



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

## **Dossier**



## Primo Piano

28/09/2020	<b>Transportonline</b>		6
<hr/>			
28/09/2020	<b>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</b>		7
<hr/>			
29/09/2020	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	8
<hr/>			
29/09/2020	<b>Corriere Marittimo</b>	<i>DAVID PARENZO</i>	9
<hr/>			
29/09/2020	<b>Primo Piano 24</b>		10
<hr/>			
29/09/2020	<b>Ildenaro.it</b>		11
<hr/>			
29/09/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		12
<hr/>			
29/09/2020	<b>FerPress</b>		13
<hr/>			
29/09/2020	<b>pressmare.it</b>		14
<hr/>			
29/09/2020	<b>Il Nautilus</b>		15
<hr/>			
29/09/2020	<b>Sea Reporter</b>		16
<hr/>			
30/09/2020	<b>Transportonline</b>		17
<hr/>			
30/09/2020	<b>telenord.it</b>		18
<hr/>			
30/09/2020	<b>agenziaova.com</b>		19
<hr/>			
30/09/2020	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	20
<hr/>			
30/09/2020	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	21
<hr/>			
30/09/2020	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 22	22
<hr/>			
30/09/2020	<b>L'Avvisatore Marittimo</b>	Pagina 2	23
<hr/>			
30/09/2020	<b>Borsa Italiana</b>		24
<hr/>			
30/09/2020	<b>Ship Mag</b>		25
<hr/>			
30/09/2020	<b>Port News</b>	<i>REDAZIONE PORT NEWS</i>	26
<hr/>			
30/09/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	27
<hr/>			



30/09/2020	<b>Ship Mag</b>		28
Assoporti, rientra Annunziata: "Contro di noi aggressioni senza precedenti"			
30/09/2020	<b>Ship2Shore</b>		29
Rossi: Presidenti delle AdSP esposti al pubblico ludibrio, ora basta			
30/09/2020	<b>Ship2Shore</b>		30
Il cluster marittimo-portuale vede Napoli e poi risorge			
30/09/2020	<b>The Medi Telegraph</b>		31
Assoporti: «Ecco le priorità per la ripresa» / INTERVISTA			
30/09/2020	<b>Informare</b>		32
Rossi (Assoporti): non è il momento di aprire una stagione di conflittualità nei porti			
30/09/2020	<b>Port News</b>		33
Pianificazione al palo, serve un cambio di passo			
30/09/2020	<b>Port News</b>		36
Recovery Fund, basta con la rincorsa ai soldi			
30/09/2020	<b>Shipping Italy</b>		37
La relazione di Rossi (Assoporti): dalla magistratura all' autoproduzione, passando per dragaggi e semplificazione (FOTO)			
30/09/2020	<b>Port News</b>	<i>REDAZIONE PORT NEWS</i>	42
Un cambio di passo per i porti italiani			
30/09/2020	<b>Il Nautilus</b>		45
Dall' 8 al 10 ottobre al via nel porto di Taranto i "TARANTO PORT DAYS 2020"			
30/09/2020	<b>Dire</b>	<i>NADIA COZZOLINO</i>	47
Porti, De Micheli: "Misure emergenziali fino a primo semestre 2021"			
30/09/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	48
De Micheli: "Insieme per essere una potenza portuale"			
30/09/2020	<b>FerPress</b>		49
Naples Shipping Week: assemblea Assoporti. Catalano (MIT): strategie e progetti, il Recovery Plan non è un PON			
30/09/2020	<b>FerPress</b>		50
Uiltrasporti: Tarlazzi, bene le dichiarazioni del Presidente di ssoporti Daniele Rossi			
30/09/2020	<b>Informare</b>		51
Apprezzamento di Uiltrasporti per le dichiarazioni del presidente di Assoporti			
30/09/2020	<b>Ildenaro.it</b>		52
Assoporti, assemblea a Napoli. Il ministro De Micheli: Crociere, ritorno alla normalità solo con il vaccino			
30/09/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		53
I porti di Catania e Augusta rientrano in Assoporti			
30/09/2020	<b>FerPress</b>		54
Naples Shipping Week: assemblea Assoporti. Rossi: obiettivo la crescita sostenibile dei porti italiani			
30/09/2020	<b>FerPress</b>		55
Naples Shipping Week: assemblea Assoporti; De Micheli: portualità essenziale per Italia, 800 mln a Green Port			
30/09/2020	<b>Gazzetta di Napoli</b>		56
L' assemblea di Assoporti a Napoli chiude il primo ciclo della riforma.			
30/09/2020	<b>Tiscali</b>		57
Porti, De Micheli: "Misure emergenziali fino a primo semestre 2021"			
30/09/2020	<b>Affari Italiani</b>		58
Assoporti: i porti italiani non si sono mai fermati durante l' emergenza"			
30/09/2020	<b>Ship Mag</b>		59
Fondi Ue in arrivo, De Micheli: "Presto la Conferenza nazionale dei porti su misure di breve e medio-lungo periodo"			
30/09/2020	<b>ZeroUno Tv</b>	<i>Nadia Cozzolino</i>	61
Porti, De Micheli: "Misure emergenziali fino a primo semestre 2021"			
30/09/2020	<b>PrimoCanale.it</b>		62
Via della Seta, Pettorino avverte: "Serve massima attenzione politica"			
30/09/2020	<b>Port News</b>	<i>REDAZIONE PORT NEWS</i>	63
Una regia per il Sistema dei porti			



30/09/2020	<b>Shipping Italy</b>	De Micheli annuncia: 'Misure emergenziali per i porti verso la proroga'	64
30/09/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	Chiusa l' assemblea Assoporti, ora tocca alla Conferenza nazionale della autorità di sistema portuale	65
30/09/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	Crescita sostenibile al centro dell' assemblea Assoporti	66
		<i>LUIGI NAPOLI</i>	
30/09/2020	<b>Sea Reporter</b>	L' assemblea di Assoporti alla Naples Shipping Week chiude il primo ciclo della riforma	67
30/09/2020	<b>Ship Mag</b>	Porti, Paita: "Serve un nuovo DI Semplicazioni per il settore"	68
30/09/2020	<b>Shipping Italy</b>	Fincantieri ha presentato la nave che potrà risolvere i problemi dei dragaggi nei porti italiani	69
30/09/2020	<b>TGR Campania</b>	Assemblea Assoporti, l'economia del mare ai tempi del Covid	70
30/09/2020	<b>Ansa</b>	Assoporti: Rossi, "annus horribilis, ma i porti mai fermati"	71
30/09/2020	<b>Ansa</b>	Porti:De Micheli,sostegno su strutture green e collegamenti	72
30/09/2020	<b>Informare</b>	Relazione del presidente di Assoporti, Daniele Rossi, all'assemblea annuale dell'associazione	73
01/10/2020	<b>Ship2Shore</b>	Assemblea Generale Assoporti	76
01/10/2020	<b>Dire</b>	Recovery Fund, Rossi (Assoporti): "Risorse per integrazione logistica del Sud"	78
01/10/2020	<b>Transportonline</b>	Porti:De Micheli, sostegno su strutture green e collegamenti	79
01/10/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	Pagina 14 Il traffico via mare cala del 21% a giugno	80
01/10/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 15 «Porti, norme antivirus fino all' estate 2021»	82
01/10/2020	<b>FerPress</b>	M5S: Ficara, i porti italiani sono un' infrastruttura fondamentale su cui investire	83
01/10/2020	<b>Shipping Italy</b>	Minenna (Dogane): 'Il 70% dell' export italiano è in mano a operatori logistici esteri'	84
01/10/2020	<b>Ildenaro.it</b>	Srm, oggi la presentazione del rapporto sull' economia marittima. Scudieri: Scenari per la ripartenza	85
01/10/2020	<b>Corriere Marittimo</b>	De Micheli da Assoporti: "L' Italia non sarà un luogo di transito per le merci"	86
01/10/2020	<b>FerPress</b>	Naples Shipping Week: l' assemblea di Assoporti a Napoli chiude il primo ciclo della riforma	87
01/10/2020	<b>Ship2Shore</b>	Anche De Micheli chiede unità al cluster marittimo italiano	88
01/10/2020	<b>Shipping Italy</b>	La fotografa di Srm sui cambiamenti in atto nel trasporto marittimo e nella portualità in Italia	90
01/10/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	Superare la pandemia (nel 2024): presentato il nuovo rapporto Srm sull' economia marittima	92
01/10/2020	<b>Napoli Village</b>	Il nuovo Rapporto 2020 'Italian Maritime Economy' di SRM presentato alla Naples Shipping Week	94
02/10/2020	<b>MF</b>	Pagina 19 Made in Italy in mani estere	96
		<i>PAGINA A CURA DI NICOLA CAPUZZO</i>	

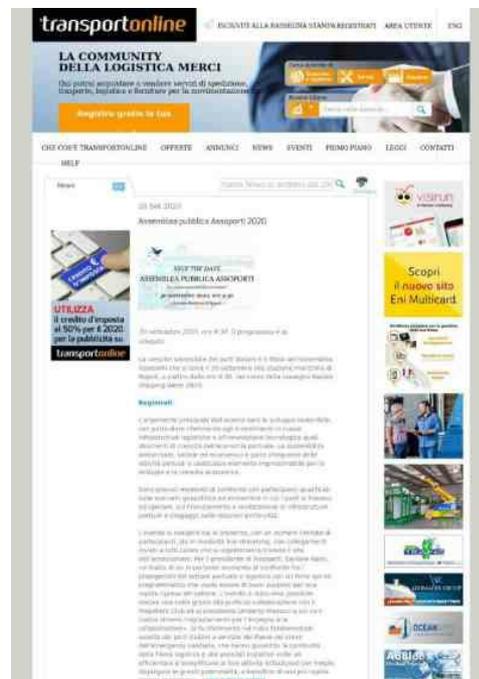


02/10/2020	Informare	Lunedì due tavole rotonde della Filt Cgil su trasporto marittimo e porti	98
03/10/2020	La Gazzetta Marittima	Dall' assemblea Assoportri il rilancio del 'sistema dei sistemi'	99
03/10/2020	Primo Magazine	L' assemblea di Assoportri a Napoli	GAM EDITORI 101
03/10/2020	The Medi Telegraph	"Porti, pronti a prorogare le misure d' emergenza"	102
03/10/2020	Lo Speciale	La crisi non ferma i porti. Rossi (Assoportri): premiato il nostro impegno, ora puntare su sviluppo e innovazione	GIANLUCA MIGLIOZZI 103
03/10/2020	ladiscussione.com/	La crisi non ferma i porti. Rossi (Assoportri): premiato il nostro impegno, ora puntare su sviluppo e innovazione	104



## Assemblea pubblica Assoportri 2020

30 settembre 2020, ore 9.30. Il programma è in allegato. La crescita sostenibile dei porti italiani è il titolo dell'assemblea **Assoportri** che si terrà il 30 settembre alla stazione marittima di Napoli, a partire dalle ore 9,30, nel corso della rassegna Naples Shipping Week 2020. Registrati L'argomento principale dell'evento sarà lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica è parte integrante delle attività portuali e costituisce elemento imprescindibile per lo sviluppo e la crescita economica. Sono previsti momenti di confronto con partecipanti qualificati sullo scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare; sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi; sulle relazioni porto-città. L'evento si svolgerà sia in presenza, con un numero limitato di partecipanti, sia in modalità live streaming, con collegamenti inviati a tutti coloro che si registreranno tramite il sito dell'associazione. Per il presidente di **Assoportri**, Daniele Rossi, «si tratta di un importante momento di confronto fra i protagonisti del settore portuale e logistico con un forte spirito programmatico che vuole essere di buon auspicio per una rapida ripresa del settore. L'evento è stato reso possibile ancora una volta grazie alla proficua collaborazione con il Propellers Club ed al presidente Umberto Masucci a cui va il nostro sincero ringraziamento per l'impegno e la collaborazione». Si fa riferimento «al ruolo fondamentale assolto dai porti italiani a servizio del Paese nel corso dell'emergenza sanitaria, che hanno garantito la continuità della filiera logistica e alle possibili iniziative volte ad efficientare e semplificare le loro attività istituzionali per meglio dispiegare le grandi potenzialità, a beneficio di una più rapida ripresa economica».



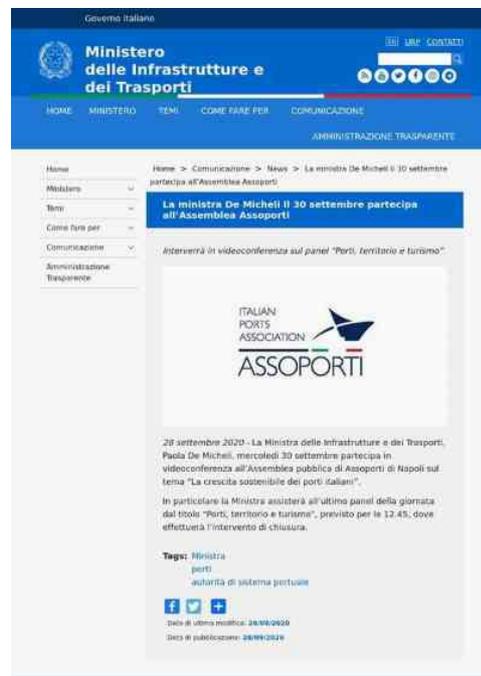
confronto fra i protagonisti del settore portuale e logistico con un forte spirito programmatico che vuole essere di buon auspicio per una rapida ripresa del settore. L'evento è stato reso possibile ancora una volta grazie alla proficua collaborazione con il Propellers Club ed al presidente Umberto Masucci a cui va il nostro sincero ringraziamento per l'impegno e la collaborazione». Si fa riferimento «al ruolo fondamentale assolto dai porti italiani a servizio del Paese nel corso dell'emergenza sanitaria, che hanno garantito la continuità della filiera logistica e alle possibili iniziative volte ad efficientare e semplificare le loro attività istituzionali per meglio dispiegare le grandi potenzialità, a beneficio di una più rapida ripresa economica».

# Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

## Primo Piano

### La ministra De Micheli il 30 settembre partecipa all' Assemblée Assoporti

Interverrà in videoconferenza sul panel "Porti, territorio e turismo" 28 settembre 2020 - La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, mercoledì 30 settembre partecipa in videoconferenza all' Assemblée pubblica di **Assoporti** di Napoli sul tema "La crescita sostenibile dei porti italiani". In particolare la Ministra assisterà all' ultimo panel della giornata dal titolo "Porti, territorio e turismo", previsto per le 12.45, dove effettuerà l' intervento di chiusura. Tags.



### I porti italiani protagonisti della NaplesShipping Week

GAM EDITORI

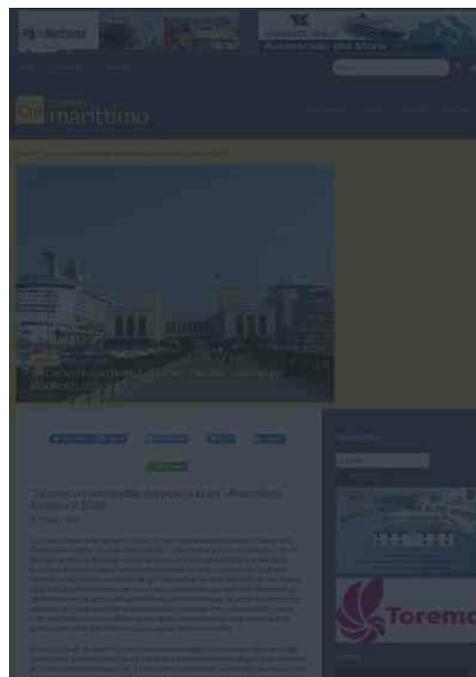
30 settembre 2020 - Ieri mattina i protagonisti della NaplesShipping Week si sono riuniti a Castel dell' Ovo per l' incontro L' eterna lotta tra l' Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano organizzato dal Comune di Napoli e dall' Ufficio del Vicesindaco. Al pomeriggio, Al "servizio" dei traffici nei porti del Mediterraneo, il convegno in streaming organizzato dall' ISMed-CNR, ha affrontato il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo. Oggi mercoledì 30, in presenza e in streaming, a partire dalle 9.30, il Centro Congressi della Stazione Marittima Napoli accoglierà l' Assemblea Pubblica di **Assoporti**, l' associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani il titolo del dibattito incentrato sullo sviluppo sostenibile, con un focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull' innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell' economia portuale. Un importante momento di confronto che sarà chiuso da un intervento dell' On. Paola De Micheli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e cui parteciperanno tra gli altri: Giovanni Pettorino - Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Pietro Spirito - Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro; Giuseppe Vella - Ammiraglio Ispettore (CP); Umberto Masucci - Presidente The International Propeller Clubs; Roberto Traversi - Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Daniele Rossi - Presidente di **Assoporti**; Marcello Minenna - Direttore Generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli e numerosi presidenti dei porti italiani. Alle 10, sulla piattaforma streaming WebEX e in diretta sulla pagina Facebook dell' Ordine degli Ingegneri di Napoli, si svolgerà il convegno Innovazione e digitalizzazione nel settore dello shipping. Propulsione efficiente, celle a combustibile, gas naturale liquefatto, digitalizzazione, cyber security, alcuni dei temi analizzati e discussi. Dopo i saluti istituzionali di Edoardo Cosenza e Gennaro Annunziata, Presidente e Consigliere dell' Ordine degli Ingegneri di Napoli, sarà la volta dei relatori tra cui si segnalano: Carlo Soldano, e Paolo Puppo, rispettivamente technicaladvisor e digitaltransformation manager di ABB Marine &Ports, l' ingegnere Benedetta D' Amato, Biagio Parisi, coordinatore della Commissione Navale dell' Ordine e Francesco Tozzi, componente del GdI Cyber Security di C3I. La comprensione dei meccanismi degli eventi meteorologici estremi è la base della progettazione e della gestione dei mezzi navali e delle infrastrutture portuali: questo il focus alle 14, in streaming, del seminario "Tempeste estreme". Aspetti tecnici, gestionali ed assicurativi organizzato da dciv e Atena. In contemporanea, si svolgerà il workshop "Linkingeconomicpotential and marine ecosystemhealth for sustainabledevelopmentthrough marine spatial planning" organizzato da OCSE e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Giovedì 1 ottobre, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming.



**'La crescita sostenibile dei porti italiani', Assemblea Assoportivi 2020**

DAVID PARENZO

29 Sep, 2020 'La crescita sostenibile dei porti italiani' è il tema dell'Assemblea pubblica di **Assoportivi**, Associazione dei Porti Italiani, che si svolgerà il 30 settembre a partire dalle ore 9,00 alla Stazione Marittima di Napoli, contestualmente al forum Naples Shipping Week 2020. L'evento è mirato al riconoscimento e affermazione del ruolo svolto dai porti italiani e costituisce occasione di confronto con gli 'stakeholders' pubblici e privati per fare il punto sui principali temi di interesse della portualità. In particolare, si vuole fare riferimento al ruolo fondamentale assolto dai porti italiani a servizio del Paese nel corso dell'emergenza sanitaria, che hanno garantito la continuità della filiera logistica e alle possibili iniziative volte ad efficientare e semplificare le loro attività istituzionali per meglio dispiegare le grandi potenzialità, a beneficio di una più rapida ripresa economica. Il punto centrale del dibattito sarà lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica è parte integrante delle attività portuali e costituisce



elemento imprescindibile per lo sviluppo e la crescita economica. PROGRAMMA ASSEMBLEA Ore 8.45 Registrazione partecipanti Ore 9.30 Interventi di saluto Pietro Spirito - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro Giuseppe Vella - Ammiraglio Ispettore (CP) Umberto Masucci - Presidente The International Propeller Clubs Ore 9.40 Saluti istituzionali Giovanni Pettorino - Ispettore Capo (CP) Comandante Generale Roberto Traversi - Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ore 10.00 Relazione del Presidente di **Assoportivi** - Daniele Rossi Ore 10.20 Saluti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Marcello Minenna - Direttore Generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli Ore 10.30 Analisi di contesto Arianna Buonfanti - SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno Ore 10.50 Panel 'I porti italiani ai tempi del COVID, un primo bilancio' Andrea Agostinelli - Commissario dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro Rodolfo Giampieri - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Mario Mega - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Carla Roncallo - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Ore 11.35 Panel 'La portualità tra recovery fund e sviluppo' Giuseppe Catalano - Coordinatore Struttura Tecnica di Missione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Raffaella Paita - Presidente IX Commissione (trasporti, poste e telecomunicazioni) Giulia Costagli - RFI Rete Ferroviaria Italiana Stefano Corsini - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Ugo Patroni Griffi - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ore 12.20 Panel 'La geopolitica dei porti' Alberto de Sanctis - Giornalista Rivista Limes Massimo Deiana - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna Sergio Prete - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Paolo Emilio Signorini - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Ore 12.50 Panel 'Porti, territorio e turismo' Roberto Traversi - Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Francesco De Cesare Risposte e Turismo Francesco Maria di Majo - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale Pino Musolino - Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Ore 13.30 - Conclusioni a cura della Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti - Paola



## Innovazione, digitalizzazione e sostenibilità dei porti italiani, focus alla Naples Shipping Week

*Appuntamento domani con l'Assemblea Pubblica di Assoport*

Questa mattina i protagonisti della Naples Shipping Week si sono riuniti a Castel dell'Ovo per l'incontro L'eterna lotta tra l'Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano organizzato dal Comune di Napoli e dall'Ufficio del Vicesindaco. Al pomeriggio, Al 'servizio' dei traffici nei porti del Mediterraneo, il convegno in streaming organizzato dall'ISMed-CNR, affronterà il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo. Domani mercoledì 30, in presenza e in streaming, a partire dalle 9.30, il Centro Congressi della Stazione Marittima Napoli accoglierà l'Assemblea Pubblica di Assoport, l'associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani il titolo del dibattito incentrato sullo sviluppo sostenibile, con un focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. Un importante momento di confronto che sarà chiuso da un intervento di Paola De Micheli (nella foto in alto), Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e cui parteciperanno tra gli altri: Giovanni Pettorino - Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Pietro Spirito (nella foto in basso) - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro; Giuseppe Vella - Ammiraglio Ispettore (CP); Umberto Masucci - Presidente The International Propeller Clubs; Roberto Traversi - Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Daniele Rossi - Presidente di Assoport; Marcello Minenna - Direttore Generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli e numerosi presidenti dei porti italiani.

Alle 10, sulla piattaforma streaming WebEX e in diretta sulla pagina Facebook dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, si svolgerà il convegno Innovazione e digitalizzazione nel settore dello shipping. Propulsione efficiente, celle a combustibile, gas naturale liquefatto, digitalizzazione, cyber security, alcuni dei temi analizzati e discussi. Dopo i saluti istituzionali di Edoardo Cosenza e Gennaro Annunziata, Presidente e Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, sarà la volta dei relatori tra cui si segnalano: Carlo Soldano, e Paolo Puppo, rispettivamente technical advisor e digital transformation manager di ABB Marine & Ports, l'ingegnere Benedetta D'Amato, Biagio Parisi, coordinatore della Commissione Navale dell'Ordine e Francesco Tozzi, componente del GdI Cyber Security di C3I. La comprensione dei meccanismi degli eventi meteorologici estremi è la base della progettazione e della gestione dei mezzi navali e delle infrastrutture portuali: questo il focus alle 14, in streaming, del seminario 'Tempeste estreme'. Aspetti tecnici, gestionali ed assicurativi organizzato da dciv e Atena. In contemporanea, si svolgerà il workshop 'Linking economic potential and marine ecosystem health for sustainable development through marine spatial planning' organizzato da OCSE e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Giovedì 1 ottobre, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming. L'articolo Innovazione, digitalizzazione e sostenibilità dei porti italiani, focus alla Naples Shipping Week proviene da Notiziedi. leggi tutto l'articolo sul sito della fonte.



**primo piano24**

HOME PRIMO PIANO CRONACA POLITICA ECONOMIA NAPOLI

### Innovazione, digitalizzazione e sostenibilità dei porti italiani, focus alla Naples Shipping Week

ARTICOLI RECENTI

- «Vini e vignaioli d'Italia. Sottile e produttori top scelti da Ferraro e Gardini»
- Uno spray nasale si salva dal Covid?
- Comune di Napoli, de Magistris: «Dialogo con Pd e M5s o da nulli. Ma giunta De Luca e di centrodestra»
- Le mani della Camera sui ristoranti del centro storico di Roma
- Di Maio apre a un 'tagliando' per il reddito di cittadinanza

**Appuntamento domani con l'Assemblea Pubblica di Assoport**

Questa mattina i protagonisti della Naples Shipping Week si sono riuniti a Castel dell'Ovo per l'incontro *l'eterna lotta tra l'Uomo e il virus*. Millenni di storia la confermano organizzato dal Comune di Napoli e dall'Ufficio del Vicesindaco. Al pomeriggio, Al 'servizio' dei traffici nei porti del Mediterraneo, il convegno in streaming organizzato dall'ISMed-CNR, affronterà il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo.

Domani mercoledì 30, in presenza e in streaming, a partire dalle 9.30, il Centro Congressi della Stazione Marittima Napoli accoglierà l'Assemblea Pubblica di Assoport. Parteciperanno tra gli altri: Giovanni Pettorino - Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Pietro Spirito (nella foto in basso) - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro; Giuseppe Vella - Ammiraglio Ispettore (CP); Umberto Masucci - Presidente The International Propeller Clubs; Roberto Traversi - Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Daniele Rossi - Presidente di Assoport; Marcello Minenna - Direttore Generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli e numerosi presidenti dei porti italiani.



## Naples Shipping Week: Digitalizzazione e crescita sostenibile, ecco il futuro del porto

Questa mattina i protagonisti della Naples Shipping Week si sono riuniti a Castel dell' Ovo per l' incontro L' eterna lotta tra l' Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano organizzato dal Comune di Napoli e dall' Ufficio del vicesindaco. Al pomeriggio, Al 'servizio' dei traffici nei porti del mediterraneo, il convegno in streaming organizzato dall' ISMed-Cnr, affronterà il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo. Domani mercoledì 30, in presenza e in streaming, a partire dalle 9.30, il Centro Congressi della Stazione Marittima Napoli accoglierà l' Assemblea Pubblica di **Assoport**, l' associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani il titolo del dibattito incentrato sullo sviluppo sostenibile, con un focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull' innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell' economia portuale. Un importante momento di confronto che sarà chiuso da un intervento di Paola De Micheli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e cui parteciperanno tra gli altri: Giovanni Pettorino - Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Pietro Spirito - Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro; Giuseppe Vella - Ammiraglio Ispettore (CP); Umberto Masucci - Presidente The International Propeller Clubs; Roberto Traversi - Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Daniele Rossi - Presidente di **Assoport**; Marcello Minenna - Direttore Generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli e numerosi presidenti dei porti italiani. Alle 10, sulla piattaforma streaming WebEX e in diretta sulla pagina Facebook dell' Ordine degli Ingegneri di Napoli, si svolgerà il convegno Innovazione e digitalizzazione nel settore dello shipping. Propulsione efficiente, celle a combustibile, gas naturale liquefatto, digitalizzazione, cyber security, alcuni dei temi analizzati e discussi. Dopo i saluti istituzionali di Edoardo Cosenza e Gennaro Annunziata, Presidente e Consigliere dell' Ordine degli Ingegneri di Napoli, sarà la volta dei relatori tra cui si segnalano: Carlo Soldano, e Paolo Puppo, rispettivamente technical advisor e digital transformation manager di ABB Marine & Ports, l' ingegnere Benedetta D' Amato, Biagio Parisi, coordinatore della Commissione Navale dell' Ordine e Francesco Tozzi, componente del Gdl Cyber Security di C3I. La comprensione dei meccanismi degli eventi meteorologici estremi è la base della progettazione e della gestione dei mezzi navali e delle infrastrutture portuali: questo il focus alle 14, in streaming, del seminario 'Tempeste estreme'. Aspetti tecnici, gestionali ed assicurativi organizzato da dciv e Atena. In contemporanea, si svolgerà il workshop 'Linking economic potential and marine ecosystem health for sustainable development through marine spatial planning' organizzato da Ocse e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Giovedì 1° ottobre, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming.



## Informazioni Marittime

Primo Piano

### La seconda giornata di Naples Shipping Week

*Stamattina, al Castel dell' Ovo, un incontro sulle epidemie nella storia. Nel pomeriggio ISMed-CNR analizza i traffici marittimi del Mediterraneo*

Questa mattina i protagonisti della Naples Shipping Week si sono riuniti a Castel dell' Ovo per l' incontro L' eterna lotta tra l' Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano , organizzato dal Comune di Napoli e dall' Ufficio del vicesindaco. Nel pomeriggio, il convegno in streaming organizzato dall' ISMed-CNR affronterà il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo. Domani, mercoledì 30, in presenza e in streaming, a partire dalle 9.30 il centro congressi della stazione marittima Napoli accoglierà l' assemblea pubblica di **Assoport**, l' associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani il titolo del dibattito incentrato sullo sviluppo sostenibile, con un focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull' innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell' economia portuale. Un importante momento di confronto che sarà chiuso da un intervento della ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, a cui parteciperanno tra gli altri: Giovanni Pettorino, Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Pietro Spirito, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale; Giuseppe Vella, Ammiraglio Ispettore (CP); Umberto Masucci, presidente The International Propeller Clubs; Roberto Traversi, sottosegretario di Stato ministero dei Trasporti; Daniele Rossi, presidente di **Assoport**; Marcello Minenna, direttore generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli e numerosi presidenti dei porti italiani. Alle 10, sulla piattaforma streaming WebEX e in diretta sulla pagina Facebook dell' Ordine degli Ingegneri di Napoli, si svolgerà il convegno Innovazione e digitalizzazione nel settore dello shipping. Propulsione efficiente, celle a combustibile, gas naturale liquefatto, digitalizzazione, cyber security, alcuni dei temi analizzati e discussi. Dopo i saluti istituzionali di Edoardo Cosenza e Gennaro Annunziata, Presidente e Consigliere dell' Ordine degli Ingegneri di Napoli, sarà la volta dei relatori tra cui si segnalano: Carlo Soldano, e Paolo Puppo, rispettivamente technical advisor e digital transformation manager di ABB Marine & Ports, l' ingegnere Benedetta D' Amato, Biagio Parisi, coordinatore della Commissione Navale dell' Ordine e Francesco Tozzi, componente del GdI Cyber Security di C3I. La comprensione dei meccanismi degli eventi meteorologici estremi è la base della progettazione e della gestione dei mezzi navali e delle infrastrutture portuali: questo il focus alle 14, in streaming, del seminario "Tempeste estreme". Aspetti tecnici, gestionali ed assicurativi organizzato da dciv e Atena. In contemporanea, si svolgerà il workshop "Linking economic potential and marine ecosystem health for sustainable development through marine spatial planning" organizzato da OCSE e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Infine, giovedì 1 ottobre al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming.



## Naples Shipping Week: innovazione, digitalizzazione, crescita sostenibile dei porti. Domani l'assemblea Assoport

(FERPRESS) Napoli, 29 SET Questa mattina i protagonisti della Naples Shipping Week si sono riuniti a Castel dell'Ovo per l'incontro L'eterna lotta tra l'Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano organizzato dal Comune di Napoli e dall'Ufficio del Vicesindaco. Al pomeriggio, Al servizio dei traffici nei porti del mediterraneo, il convegno in streaming organizzato dall'ISMed-CNR, affronterà il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo. Domani mercoledì 30, in presenza e in streaming, a partire dalle 9.30, il Centro Congressi della Stazione Marittima Napoli accoglierà l'Assemblea Pubblica di **Assoport**, l'associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani il titolo del dibattito incentrato sullo sviluppo sostenibile, con un focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. Un importante momento di confronto che sarà chiuso da un intervento dell'On. Paola De Micheli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e cui parteciperanno tra gli altri: Giovanni Pettorino Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Pietro Spirito Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro; Giuseppe Vella Ammiraglio Ispettore (CP); Umberto Masucci Presidente The International Propeller Clubs; Roberto Traversi Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Daniele Rossi Presidente di **Assoport**; Marcello Minenna Direttore Generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli e numerosi presidenti dei porti italiani. Alle 10, sulla Piattaforma streaming WebEX e in diretta sulla pagina Facebook dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, si svolgerà il convegno Innovazione e digitalizzazione nel settore dello shipping. Propulsione efficiente, celle a combustibile, gas naturale liquefatto, digitalizzazione, cyber security, alcuni dei temi analizzati e discussi. Dopo i saluti istituzionali di Edoardo Cosenza e Gennaro Annunziata, Presidente e Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, sarà la volta dei relatori tra cui si segnalano: Carlo Soldano, e Paolo Puppo, rispettivamente technical advisor e digital transformation manager di ABB Marine & Ports, l'ingegnere Benedetta D'Amato, Biagio Parisi, coordinatore della Commissione Navale dell'Ordine e Francesco Tozzi, componente del GdI Cyber Security di C3I. La comprensione dei meccanismi degli eventi meteorologici estremi è la base della progettazione e della gestione dei mezzi navali e delle infrastrutture portuali: questo il focus alle 14, in streaming, del seminario Tempeste estreme. Aspetti tecnici, gestionali ed assicurativi organizzato da dciv e Atena. In contemporanea, si svolgerà il workshop Linking economic potential and marine ecosystem health for sustainable development through marine spatial planning organizzato da OCSE e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Giovedì 1 ottobre, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming.



## Appuntamento domani con l'Assemblea Pubblica di Assoport

Questa mattina i protagonisti della Naples Shipping Week si sono riuniti a Castel dell' Ovo per l' incontro L' eterna lotta tra l' Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano organizzato dal Comune di Napoli e dall' Ufficio del Vicesindaco. Al pomeriggio, Al "servizio" dei traffici nei porti del mediterraneo, il convegno in streaming organizzato dall' ISMed-CNR, affronterà il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo. advertising Domani mercoledì 30, in presenza e in streaming, a partire dalle 9.30, il Centro Congressi della Stazione Marittima Napoli accoglierà l' Assemblea Pubblica di **Assoport**, l' associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani il titolo del dibattito incentrato sullo sviluppo sostenibile, con un focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull' innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell' economia portuale. Un importante momento di confronto che sarà chiuso da un intervento dell' On. Paola De Micheli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e cui parteciperanno tra gli altri: Giovanni Pettorino - Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Pietro Spirito - Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro; Giuseppe Vella - Ammiraglio Ispettore (CP); Umberto Masucci - Presidente The International Propeller Clubs; Roberto Traversi - Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Daniele Rossi - Presidente di **Assoport**; Marcello Minenna - Direttore Generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli e numerosi presidenti dei porti italiani. Alle 10, sulla piattaforma streaming WebEX e in diretta sulla pagina Facebook dell' Ordine degli Ingegneri di Napoli, si svolgerà il convegno Innovazione e digitalizzazione nel settore dello shipping. Propulsione efficiente, celle a combustibile, gas naturale liquefatto, digitalizzazione, cyber security, alcuni dei temi analizzati e discussi. Dopo i saluti istituzionali di Edoardo Cosenza e Gennaro Annunziata, Presidente e Consigliere dell' Ordine degli Ingegneri di Napoli, sarà la volta dei relatori tra cui si segnalano: Carlo Soldano, e Paolo Puppo, rispettivamente technical advisor e digital transformation manager di ABB Marine & Ports, l' ingegnere Benedetta D' Amato, Biagio Parisi, coordinatore della Commissione Navale dell' Ordine e Francesco Tozzi, componente del Gdl Cyber Security di C3I. La comprensione dei meccanismi degli eventi meteorologici estremi è la base della progettazione e della gestione dei mezzi navali e delle infrastrutture portuali: questo il focus alle 14, in streaming, del seminario "Tempeste estreme". Aspetti tecnici, gestionali ed assicurativi organizzato da dciv e Atena. In contemporanea, si svolgerà il workshop "Linking economic potential and marine ecosystem health for sustainable development through marine spatial planning" organizzato da OCSE e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Giovedì 1 ottobre, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming.



### Innovazione, digitalizzazione e crescita sostenibile dei porti italiani protagoniste della Naples Shipping Week

Appuntamento domani con l'Assemblea Pubblica di **Assoport**. Questa mattina i protagonisti della Naples Shipping Week si sono riuniti a Castel dell'Ovo per l'incontro L'eterna lotta tra l'Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano organizzato dal Comune di Napoli e dall'Ufficio del Vicesindaco. Al pomeriggio, Al 'servizio' dei traffici nei porti del mediterraneo, il convegno in streaming organizzato dall'ISMED-CNR, affronterà il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo. Domani mercoledì 30, in presenza e in streaming, a partire dalle 9.30, il Centro Congressi della Stazione Marittima Napoli accoglierà l'Assemblea Pubblica di **Assoport**, l'associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani il titolo del dibattito incentrato sullo sviluppo sostenibile, con un focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. Un importante momento di confronto che sarà chiuso da un intervento dell'On. Paola De Micheli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e cui parteciperanno tra gli altri: Giovanni Pettorino - Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Pietro Spirito - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale; Pietro; Giuseppe Vella - Ammiraglio Ispettore (CP); Umberto Masucci - Presidente The International Propeller Clubs; Roberto Traversi - Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Daniele Rossi - Presidente di **Assoport**; Marcello Minenna - Direttore Generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli e numerosi presidenti dei porti italiani. Alle 10, sulla Piattaforma streaming WebEX e in diretta sulla pagina Facebook dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, si svolgerà il convegno Innovazione e digitalizzazione nel settore dello shipping. Propulsione efficiente, celle a combustibile, gas naturale liquefatto, digitalizzazione, cyber security, alcuni dei temi analizzati e discussi. Dopo i saluti istituzionali di Edoardo Cosenza e Gennaro Annunziata, Presidente e Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, sarà la volta dei relatori tra cui si segnalano: Carlo Soldano, e Paolo Puppo, rispettivamente technical advisor e digital transformation manager di ABB Marine & Ports, l'ingegnere Benedetta D'Amato, Biagio Parisi, coordinatore della Commissione Navale dell'Ordine e Francesco Tozzi, componente del GdI Cyber Security di C3I. La comprensione dei meccanismi degli eventi meteorologici estremi è la base della progettazione e della gestione dei mezzi navali e delle infrastrutture portuali: questo il focus alle 14, in streaming, del seminario 'Tempeste estreme'. Aspetti tecnici, gestionali ed assicurativi organizzato da dciv e Atena. In contemporanea, si svolgerà il workshop 'Linking economic potential and marine ecosystem health for sustainable development through marine spatial planning' organizzato da OCSE e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Giovedì 1 ottobre, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming.



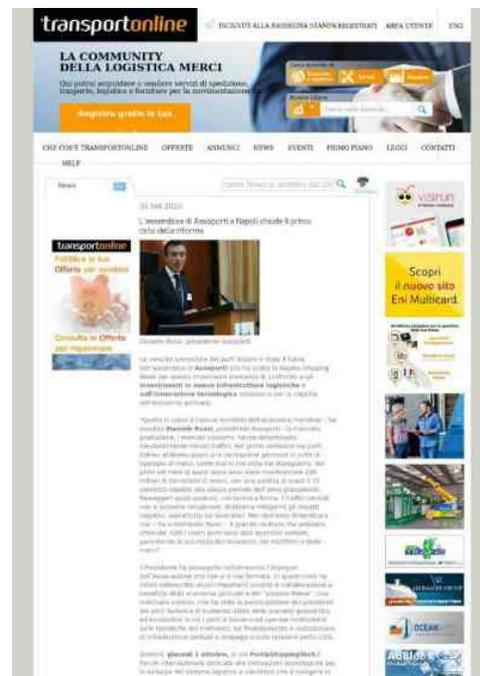
## Innovazione, digitalizzazione e crescita sostenibile dei porti italiani protagoniste della Naples Shipping Week

Domani a ppuntamento con l'Assemblea Pubblica di **Assoporti** Napoli 9 settembre 2020 - Questa mattina i protagonisti della Naples Shipping Week si sono riuniti a Castel dell'Ovo per l'incontro L'eterna lotta tra l'Uomo e il virus. Millenni di storia la confermano organizzato dal Comune di Napoli e dall'Ufficio del Vicesindaco. Al pomeriggio, Al "servizio" dei traffici nei porti del mediterraneo, il convegno in streaming organizzato dall'ISMed-CNR, affronterà il tema dei servizi al traffico nei porti del Mediterraneo. Domani mercoledì 30, in presenza e in streaming, a partire dalle 9.30, il Centro Congressi della Stazione Marittima Napoli accoglierà l'Assemblea Pubblica di **Assoporti**, l'associazione dei porti italiani. La crescita sostenibile dei porti italiani il titolo del dibattito incentrato sullo sviluppo sostenibile, con un focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. Un importante momento di confronto che sarà chiuso da un intervento dell'On. Paola De Micheli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e cui parteciperanno tra gli altri: Giovanni Pettorino - Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Pietro Spirito - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro; Giuseppe Vella - Ammiraglio Ispettore (CP); Umberto Masucci - Presidente The Propeller Clubs; Roberto Traversi - Sottosegretario di Stato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Daniele Rossi - Presidente di **Assoporti**; Marcello Minenna - Direttore Generale Agenzie delle Dogane e dei Monopoli e numerosi presidenti dei porti italiani. Alle 10, sulla Piattaforma streaming WebEX e in diretta sulla pagina Facebook dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, si svolgerà il convegno Innovazione e digitalizzazione nel settore dello shipping. Propulsione efficiente, celle a combustibile, gas naturale liquefatto, digitalizzazione e cyber security, alcuni dei temi analizzati e discussi. Dopo i saluti istituzionali di Edoardo Cosenza e Gennaro Annunziata, Presidente e Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, sarà la volta dei relatori tra cui si segnalano: Carlo Soldano, e Paolo Puppo, rispettivamente technical advisor e digital transformation manager di ABB Marine & Ports, l'ingegnere Benedetta D'Amato, Biagio Parisi, coordinatore della Commissione Navale dell'Ordine e Francesco Ricci, componente del QG Cyber Security di C3I. La comprensione dei meccanismi degli eventi meteorologici estremi è la base della progettazione e della gestione dei mezzi navali e delle infrastrutture portuali: questo il focus alle 14, in streaming, del seminario "Tempeste estreme". Aspetti tecnici, gestionali ed assicurativi organizzato da dciv e Atena. In contemporanea, si svolgerà il workshop "Linking economic potential and marine ecosystem health for sustainable development through marine spatial planning" organizzato da OCSE e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Giovedì 1 ottobre, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming.



### L'assemblea di Assoporti a Napoli chiude il primo ciclo della riforma

Daniele Rossi, presidente **Assoporti**. La crescita sostenibile dei porti italiani è stato il fulcro dell'assemblea di **Assoporti** che ha scelto la Naples Shipping Week per questo importante momento di confronto sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell'economia portuale. Quello in corso è l'annus horribilis dell'economia mondiale ha esordito Daniele Rossi, presidente **Assoporti** - la mancata produzione, i mancati consumi, hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest'anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non dovremo dimenticare mai ha sottolineato Rossi - il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci. Il Presidente ha proseguito sottolineando l'impegno dell'Associazione che non si è mai fermata. In questi mesi ha infatti sottoscritto alcuni importanti accordi di collaborazione a beneficio della economia portuale e del sistema Paese. Una mattinata intensa, che ha visto la partecipazione dei presidenti dei porti italiani e di numerosi attori dello scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare confrontarsi sulle tematiche del momento, sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi e sulle relazioni porto-città. Domani, giovedì 1 ottobre, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming. Aprirà con il Green Shipping Summit che, in linea con il piano europeo per la carbon-neutrality entro il 2050, affronterà il tema della l'abbattimento delle emissioni di CO2. Contemporaneamente Smart Ports&Logistics si concentrerà sull'impatto delle tecnologie digitali, tra cui automazione e IoT, sulle infrastrutture portuali e logistiche. In chiusura della mattinata la presentazione in anteprima del 7° programma annuale Italian maritime economy a cura di SRM, il Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. I lavori riprenderanno con Technology Trend del settore marittimo: porti e navigazione dedicato alle tecnologie d'avanguardia per la navigazione e la sicurezza, all'evoluzione dei sistemi di comunicazione, monitoraggio satellitare e realtà aumentata. Seguirà L'Italia ed il mare, un legame imprescindibile ed indissolubile, la sessione a cura della Marina Militare che vedrà la partecipazione dell'Amm. Giuseppe Cavo Dragone, Capo di Stato Maggiore. Due le sessioni parallele che guardano alla finanza: Ports and Finance: green deal & blue growth e Green Shipping & Maritime Energy Transition Financing. La prima dedicata ai finanziamenti per l'innovazione nel settore pubblico e privato, la seconda ai finanziamenti che puntano alla sostenibilità per la crescita della logistica portuale e della navigazione. Port&ShippingTech proseguirà anche venerdì e vedrà la partecipazione ai lavori dell'On. Gaetano Manfredi, Ministro dell'Università e della Ricerca e del sindaco Luigi De Magistris.



## Naples Shipping Week, l'assemblea di Assoporti: "I porti non si sono mai fermati"

*L'appello del presidente Daniele Rossi: Non dobbiamo mai dimenticare questo grande risultato nell'annus horribilis dell'economia mondiale*

La crescita sostenibile dei porti italiani è stato il fulcro dell'assemblea di **Assoporti** che ha scelto la Naples Shipping Week per questo importante momento di confronto sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell'economia portuale. Quello in corso è l'annus horribilis dell'economia mondiale ha esordito Daniele Rossi, presidente **Assoporti** - la mancata produzione, i mancati consumi, hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest'anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non dovremo dimenticare mai il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci. Il Presidente ha proseguito

sottolineando l'impegno dell'Associazione che non si è mai fermata. In questi mesi ha infatti sottoscritto alcuni importanti accordi di collaborazione a beneficio della economia portuale e del sistema Paese. Una mattinata intensa, che ha visto la partecipazione dei presidenti dei porti italiani e di numerosi attori dello scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare confrontarsi sulle tematiche del momento, sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi e sulle relazioni porto-città. Domani, giovedì 1 ottobre, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming. Aprirà con il Green Shipping Summit che, in linea con il piano europeo per la carbon-neutrality entro il 2050, affronterà il tema della l'abbattimento delle emissioni di CO2. Contemporaneamente Smart Ports&Logistics si concentrerà sull'impatto delle tecnologie digitali, tra cui automazione e IoT, sulle infrastrutture portuali e logistiche. In chiusura della mattinata la presentazione in anteprima del 7° programma annuale Italian maritime economy a cura di SRM, il Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. I lavori riprenderanno con Technology Trend del settore marittimo: porti e navigazione dedicato alle tecnologie d'avanguardia per la navigazione e la sicurezza, all'evoluzione dei sistemi di comunicazione, monitoraggio satellitare e realtà aumentata. Seguirà L'Italia ed il mare, un legame imprescindibile ed indissolubile, la sessione a cura della Marina Militare che vedrà la partecipazione dell'Amm. Giuseppe Cavo Dragone, Capo di Stato Maggiore. Due le sessioni parallele che guardano alla finanza: Ports and Finance: green deal & blue growth e Green Shipping & Maritime Energy Transition Financing. La prima dedicata ai finanziamenti per l'innovazione nel settore pubblico e privato, la seconda ai finanziamenti che puntano alla sostenibilità per la crescita della logistica portuale e della navigazione. Port&ShippingTech proseguirà anche venerdì e vedrà la partecipazione ai lavori dell'On. Gaetano Manfredi, Ministro dell'Università e della Ricerca e del sindaco Luigi De Magistris.





# Speciale infrastrutture: Srm, porti italiani hanno perso il 12 per cento delle merci

Napoli, 30 set 16:00 - (Agenzia Nova) - "Il 36 per cento dell'import-export italiano viaggia su mare. Ai primi posti per l'import internazionale Cina, Turchia Russia. Usa, Cina e Turchia i Paesi fondamentali per l'export". Questi i primi dati emersi dalla relazione di Arianna Buonfanti del Srm Studi e ricerche per il Mezzogiorno, nell'ambito dell'Assemblea pubblica **Assoporti** alla Naples Shipping Week. Buonfanti si è soffermata sulla situazione del traffico marittimo durante il pieno dell'emergenza sanitaria da Covid-19: "Durante la pandemia i porti italiani hanno perso il 12 per cento delle merci. Resiste Gioia Tauro, unico porto che ha registrato un segno positivo per il segmento dei container, crescendo del 28 per cento". Il settore più penalizzato resta quello del traffico passeggeri. (Ren) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata



### Il presidente Stefano Corsini interviene all' Assema di Assoporti

GAM EDITORI

1 ottobre 2020 - Uno degli elementi in grado di dare credibilità a un progetto è la sua capacità di attivare partnership strategiche con grandi operatori nazionali o internazionali, quella di riuscire a creare valore pubblico. Lo ha detto il coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del MIT, Giuseppe Catalano, durante il suo intervento all' Assema pubblica di **Assoporti**. Lo ha ribadito poco dopo il presidente dell' AdSP dell' Alto Tirreno Stefano Corsini, riferendosi in particolare alla Darsena Europa, l' opera di espansione a mare con la quale il porto di Livorno mira a conservare i traffici esistenti ma anche ad attrarne di nuovi. L' opera, nata nel 2015 subito dopo l' approvazione del Piano Regolatore Portuale dell' allora Port Authority labronica, nel frattempo diventata Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale, è poi stata assoggettata alla projectreview avviata nel 2017 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti anche al fine di asseverarne la sostenibilità economica e finanziaria. La grande infrastruttura è stata citata dallo stesso Catalano come un esempio positivo e rappresenta per Corsini un unicum nel panorama nazionale, sia per il grado di maturità raggiunto dalla fase progettuale, sia per l' attrattività di un progetto che nel suo insieme ha disponibilità finanziarie accertate di parte pubblica per 550 milioni di euro: «Si tratta della prima volta in Italia che a un' opera marittima viene destinata una copertura pubblica così ampia» ha dichiarato Corsini, che ha anche aggiunto: «Catalano ha ragione da vendere: la partecipazione del privato alle opere pubbliche è un elemento fondamentale, perché riesce a garantire la buona realizzazione ma anche la buona gestione dell' opera».



### L'assemblea di Assoportri a Napoli chiude il primo ciclo della riforma

GAM EDITORI

1 ottobre 2020 - La crescita sostenibile dei porti italiani è stato il fulcro dell'assemblea di **Assoportri** che ha scelto la NaplesShipping Week per questo importante momento di confronto sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell'economia portuale. "Quello in corso è l'annushorribilis dell'economia mondiale - ha esordito Daniele Rossi, presidente **Assoportri** - la mancata produzione, i mancati consumi, hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest'anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non dovremo dimenticare mai - ha sottolineato Rossi - il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci".

Oggi, giovedì 1 ottobre, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming. Aprirà con il Green Shipping Summit che, in linea con il piano europeo per la carbon-neutrality entro il 2050, affronterà il tema della l'abbattimento delle emissioni di CO2. Contemporaneamente Smart Ports&Logistics si concentrerà sull'impatto delle tecnologie digitali, tra cui automazione e IoT, sulle infrastrutture portuali e logistiche. In chiusura della mattinata la presentazione in anteprima del 7° programma annuale "Italian maritime economy" a cura di SRM, il Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. I lavori riprenderanno con Technology Trend del settore marittimo: porti e navigazione dedicato alle tecnologie d'avanguardia per la navigazione e la sicurezza, all'evoluzione dei sistemi di comunicazione, monitoraggio satellitare e realtà aumentata. Seguirà "L'Italia ed il mare, un legame imprescindibile ed indissolubile", la sessione a cura della Marina Militare che vedrà la partecipazione dell'Amm. Giuseppe Cavo Dragone, Capo di Stato Maggiore. Due le sessioni parallele che guardano alla finanza: Ports and Finance: green deal & blue growth e Green Shipping& Maritime Energy . La prima dedicata ai finanziamenti per l'innovazione nel settore pubblico e privato, la seconda ai finanziamenti che puntano alla sostenibilità per la crescita della logistica portuale e della navigazione.



### Assoporti: noi e il Recovery

Oggi a Napoli assemblea pubblica di Assoporti, l'organizzazione delle istituzioni portuali guidata da Daniele Rossi (foto). Titolo: La crescita sostenibile dei porti italiani. Il presidente dell'Authority livornese Corsini parlerà di Recovery Fund e portualità



INTERVISTA AL PRESIDENTE ROSSI

**Assoportri: «Ecco le priorità per la ripresa»**

*Per gli scali italiani occasione irripetibile per cogliere la sfida dello sviluppo ambientale e digitale*

ALBERTO GHIARA GENOVA. «Questo è un momento drammatico e eccezionale e non sappiamo che cosa ci aspetta in futuro», afferma Daniele Rossi, presidente di **Assoportri**. Oggi, mercoledì 30 settembre, l'associazione si riunisce in assemblea alla Stazione Marittima di Napoli, nel quadro della Naples shipping week. Qual è la situazione dei porti italiani? «Con l'assemblea coglieremo l'occasione per un'analisi del contesto, fare un bilancio e capire gli effetti di ciò che è successo nei mesi scorsi. E' importante sapere se la risposta all'emergenza è stata quella giusta e se ci siamo preparati per il futuro. I miei colleghi porteranno le proprie esperienze da cui trarremo indicazioni operative». Un aiuto arriverà dal Recovery fund, legato a interventi green e di innovazione. Com'è la situazione dei porti italiani dal punto di vista ambientale? «Il concetto di ambiente è sempre più ampio. Dire che i porti italiani sono attrezzati non sarebbe corretto, ma hanno un atteggiamento aperto verso le mille sfide ambientali che si stanno ponendo a livello internazionale. Hanno bisogno di essere sostenuti in questo impegno. Quella attuale è un'occasione irripetibile». **Assoportri** ha proposte per l'utilizzo dei fondi? «Le indicazioni che arrivano dall'Europa per quanto riguarda l'ambiente riguardano digitalizzazione, ferrovie, cold ironing: si tratta di indicazioni efficaci. La procedura con l'Europa è gestita dal ministero delle Infrastrutture, con cui dialoghiamo e che conosce le esigenze infrastrutturali degli scali. Credo che non si debba puntare sull'aumento della capacità dei porti in termini quantitativi. Spazi e strutture sono più che sufficienti. Quello su cui è urgente intervenire sono le connessioni, materiali e immateriali. Dobbiamo preoccuparci dei retroporti, perché abbiamo spazi a disposizione che non vengono sfruttati per le loro potenzialità perché irraggiungibili. E dobbiamo investire in banda larga e trasmissioni dati. Il Recovery fund è un'occasione anche per quelle infrastrutture portuali che altrimenti non si potrebbero realizzare: ma devono essere pochi interventi mirati. Per quanto riguarda i dragaggi, invece, credo che sia soprattutto un problema di semplificazione». A questo proposito, che cosa pensa del decreto Semplificazione? «Mi pare che compia passi importanti, è l'inizio di un percorso, adesso occorre proseguire e andare oltre la semplificazione del codice appalti, occupandosi anche del codice ambientale. Dobbiamo trovare la forma per rendere possibili i dragaggi, naturalmente senza eludere le norme e tutelando l'ambiente marino. Dobbiamo tutti insieme trovare una formula che, con l'utilizzo della tecnologia, consenta di garantire la competitività dell'Italia. Corriamo il rischio enorme di perdere potenzialità di sviluppo e di traffici, se non riusciamo a garantire accessibilità ai nostri porti più importanti». Dove altro occorre intervenire? «Sulla ripartenza dell'attività turistica e delle crociere. Questo settore significa molto per il Paese. Occorre velocizzare gli interventi e dare certezze agli operatori. La programmazione delle compagnie di crociera avviene su scala biennale. Non è importante soltanto l'oggi, ma si deve dare la certezza di poter gestire la situazione fra uno o due anni» ©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



# Borsa Italiana

## Primo Piano

### Porti: Rossi (Assoporti), -12% di traffico merci in primo semestre 2020

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 30 set - "Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest'anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma". Lo ha detto il presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, aprendo i lavori, questa mattina a Napoli, dell'assemblea annuale. "Hanno retto i rotabili e i container con un calo solo del 3%", ha proseguito affermando inoltre che "i traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori". Tra le priorità segnalate al governo, Rossi ha citato come "non e' piu' procrastinabile" la garanzia di poter dragare i porti: "ne va della sopravvivenza delle nostre comunita' portuali", ha sottolineato, chiedendo un confronto con il ministero dell'Ambiente e con Ispra. Il presidente dell'Associazione dei porti ha poi chiesto "un impegno governativo forte per completare la semplificazione delle norme che presidiano la realizzazione delle opere portuali avviata con il DL semplificazioni". Fro (RADIOCOR) 30-09-20 16:11:35 (0479)INF 5 NNNN



### Pettorino: "Gigantismo navale e fusioni tra terminal sono le grandi sfide dei porti"

Roma - Il saluto istituzionale dell' ammiraglio Giovanni Pettorino all' Assemblée pubblica di **Assoporti** non è stato un passaggio di rito. Il comandante generale della Capitaneria di Porto ha messo sul piatto due temi che agitano i porti italiani. Il primo è il gigantismo: "I nostri porti, costruiti centinaia di anni fa, sono incastonati nelle città. Pochi giorni fa è arrivata una nave da 26 mila teu al porto di Gioia Tauro. Quello scalo è stato disegnato con una visione precisa. Per gli altri scali, e penso a Napoli e Genova, il tema si pone . E questo tema va affrontato sia dal punto di vista logistico che della sicurezza". Non sfugge la corsa alle richieste di far entrare in porto navi sempre più grandi, come avviene a Genova. Secondo tema scottante, anche sul fronte degli avvocati: le fusioni tra terminal. " In crisi è chiaramente il sistema regolatorio. Un' Authority ha dovuto chiedere il parere all' avvocatura di Stato per dare il via libera ad un' operazione avvenuta nel proprio porto . Significa che il sistema normativo su quel fronte non sta al passo coi tempi". Il riferimento è chiaramente alla fusione tra Psa e Sech avvenuta nel porto di Genova, un' operazione che ha scatenato forti polemiche.

**Informativa**  
 Non è alcuni partner selezionati all'ultimo round di tecnologia come specificato nella guida pubblica. Per informazioni sul valore di un'operazione di business, visita il sito [www.arspromo.it](#), o chiama il numero verde 800 00 00 00, o vai sul sito [www.arspromo.it](#) e un pulsante di ricerca di questa informazione o direttamente a navigare in altro modo.

**Scegli di più e personalizza**

**Pettorino: "Gigantismo navale e fusioni tra terminal sono le grandi sfide dei porti"**

30 SETTEMBRE 2020 - **Reazione**

**Giovanni Pettorino**

Roma - Il saluto istituzionale dell'ammiraglio Giovanni Pettorino all'Assemblea pubblica di Assoporti non è stato un passaggio di rito.

Il comandante generale della Capitaneria di Porto ha messo sul piatto due temi che agitano i porti italiani. Il primo è il gigantismo: "I nostri porti, costruiti centinaia di anni fa, sono incastonati nelle città. Pochi giorni fa è arrivata una nave da 26 mila teu al porto di Gioia Tauro. Quello scalo è stato disegnato con una visione precisa. Per gli altri scali, e penso a Napoli e Genova, il tema si pone. E questo tema va affrontato sia dal punto di vista logistico che della sicurezza". Non sfugge la corsa alle richieste di far entrare in porto navi sempre più grandi, come avviene a Genova.

Secondo tema scottante, anche sul fronte degli avvocati: le fusioni tra terminal. "In crisi è chiaramente il sistema regolatorio. Un' Authority ha dovuto chiedere il parere all'avvocatura di Stato per dare il via libera ad un'operazione avvenuta nel proprio porto. Significa che il sistema normativo su quel fronte non sta al passo coi tempi". Il riferimento è chiaramente alla fusione tra Psa e Sech avvenuta nel porto di Genova, un'operazione che ha scatenato forti polemiche.

**Iscriviti alla newsletter**  
 Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

### Italia, le sfide oltre la Pandemia

Fare squadra per il bene del territorio e uscire da una visione politica campanilistica che premia l' interesse personale a scapito di quello generale. Sono questi per il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Roberto Traversi, gli obiettivi da traguardare per il prossimo, immediato, futuro. Intervenedo all' Assemblea Pubblica di **Assoport**, svoltasi quest' anno in occasione del Naples Shipping Week, il vice ministro ha ricordato le difficoltà incontrate dal Ministero a seguito nei primi mesi della Pandemia. «Il Covid-19 - ha detto - è stato il rovesciamento del Sistema Paese. Abbiamo dovuto fermare una Nazione. E' stato un momento complesso ma abbiamo cercato di reagire con i vari interventi normativi che si sono susseguiti nel corso di questi mesi. Grazie al Cura Italia, al DI Semplificazione e al DI Agosto siamo riusciti a dare un sostegno a tutte le categorie interessate». Fondamentale, per Traversi, è stato il decreto grazie al quale il MIT è riuscito a stanziare 906 milioni di euro a favore dei porti e dei progetti cantierabili. Ora le sfide che le portualità ha davanti sono due: il Recovery Fund, con i suoi 209 miliardi promessi dall' UE e il piano Italia Veloce, che sui porti intende investire oltre 5 mld di euro: «Dobbiamo essere bravi a spendere queste risorse - ha detto Traversi - essere bravi a progettare in modo armonico la nostra idea di sistema Italia, evitando di rinchiuderci nella ridotta di una visione politica piccola. È una sfida che accetto volentieri».

### REDAZIONE PORT NEWS

Focus Interventi Interviste News: Espo 2019 Osservatorio Europeo

The screenshot shows the website interface for Port News. At the top, there are navigation links for 'Focus', 'Interventi', 'Interviste', 'News: Espo 2019', and 'Osservatorio Europeo'. Below this is the 'PORT NEWS' logo and the subtitle 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale'. The main content area features a large image of a man (Roberto Traversi) standing by the water, with the headline 'Il vice ministro Traversi al Naples Shipping Week Italia, le sfide oltre la Pandemia' and the author 'di Redazione Port News'. To the right of the main article is a sidebar with a search bar and a list of categories including 'Ambiente', 'Autorità Portuali', 'Cantieristica navale', 'Coronavirus', 'Crociere', 'Infrastrutture', 'Innovazione tecnologica', 'Logistica Portuale', 'Riforma portuale', and 'Traffici marittimi'.

## Assoporti: Annus horribilis per l'economia mondiale

La relazione del presidente Rossi all'Assemblea annuale

Giulia Sarti

NAPOLI È terminato poco fa l'intervento del presidente di **Assoporti** all'assemblea annuale in corso a Napoli. Al centro della sua relazione la necessità di fare sistema in un Annus horribilis per l'economia mondiale che ha visto nel primo semestre del 2020 una contrazione dei traffici portuali come non si registrava dal dopoguerra. Passeggeri quasi azzerati, crociere ferme. A reggere sono stati solo i rotabili e i container, con i porti italiani che non si sono mai fermati grazie al lavoro di uomini e donne, ma il traffico perso non è recuperabile. In questo scenario **Assoporti** ha provato a dialogare al meglio delle proprie possibilità, portando avanti il lavoro iniziato prima della pandemia. Abbiamo sottoscritto diversi accordi per la portualità: quello con l'Agenzia delle Dogane e Monopoli per la digitalizzazione delle procedure doganali; quello con Cassa depositi prestiti per disciplinare la collaborazione con le Autorità di Sistema portuali per la realizzazione di nuove opere infrastrutturali; quello con Medcruise per sviluppare iniziative per lo sviluppo del traffico crocieristico. Infine quelli con Ice per incentivare la partecipazione alle maggiori fiere internazionali del settore. Altro punto fondamentale sottolineato da Rossi l'impegno dell'associazione nella partecipazione ai tavoli per il rinnovo dei contratti dei lavoratori portuali. Serve adesso più che mai un forte senso di responsabilità -ha affermato- per una equa soluzione: non è tempo di conflittualità. Il lavoro di **Assoporti** va avanti con la modifica alla legge 84 che per il presidente Rossi, dovrebbe risolvere la questione dell'autoproduzione: deve restare ma a certe condizioni. Quando la legge sarà a regime, allora potremmo valutarla e capire se sono necessarie modifiche. Ma per vedere una ripresa, il Paese ora ha grandi aspettative di semplificazione su tutti i fronti: non si potrà recuperare il tempo perso se agli investimenti non si affiancherà una semplificazione normativa. Oggi per **Assoporti** -ha detto avviandosi verso la conclusione della relazione- è un giorno speciale perchè prosegue l'obiettivo di riunificare le Autorità di Sistema portuali in modo partecipato, con quella connessione di cui ha parlato Confetra nella sua assemblea. La presenza qui di Andrea Annunziata, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia Orientale è la testimonianza della volontà di un percorso insieme.



### Assoporti, rientra Annunziata: "Contro di noi aggressioni senza precedenti"

**Assoporti**, rientra Annunziata: "Contro di noi aggressioni senza precedenti"  
30 Settembre 2020 - Redazione Napoli - Andrea Annunziata rientra in **Assoporti**. L'annuncio è stato dato nel corso dell'assemblea dell'associazione dei porti italiani. Il presidente dello scalo di Catania, uscito polemicamente insieme al collega Pasqualino Monti che guida l'Authority di Palermo, rompe così il fronte dei ribelli siciliani. "Si è scherzato in questi giorni sul ritorno della Sicilia in **Assoporti**. Oggi inizia un percorso per rientrare nell'associazione. Se l'intervento di Rossi fosse stato il programma del presidente di 3 anni fa, noi non saremmo mai usciti (La polemica è con Zeno D'Agostino, presidente eletto tre anni fa prima dell'arrivo di Rossi, ndr). E' evidente che il confronto tra noi presidenti e le strutture del ministero potrà disegnare portualità e logistica che saranno in grado di dare una spinta al Paese. Abbiamo lavorato tanto in questi anni". E poi il passaggio sulle vicende giudiziarie che hanno colpito alcuni presidenti, anche Annunziata: "Come ha detto Rossi, si tratta di aggressioni senza precedenti".

informativa  
noi e alcuni partner selezionati offriamo anche il servizio di stampa come specificato nella pagina policy. Per informazioni sul valore di noi o su come utilizzare questa informazione, prego scrivere la mail di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante di di fuori di questa informativa o contattando il servizio in altro modo.

Scegli di più e personalizza

### Assoporti, rientra Annunziata: "Contro di noi aggressioni senza precedenti"

30 SETTEMBRE 2020 - Incauto



Napoli - Andrea Annunziata rientra in Assoporti. L'annuncio è stato dato nel corso dell'assemblea dell'associazione dei porti italiani.

Il presidente dello scalo di Catania, uscito polemicamente insieme al collega **Pasqualino Monti** che guida l'Authority di Palermo, rompe così il fronte dei ribelli siciliani.

"Si è scherzato in questi giorni sul ritorno della Sicilia in Assoporti. Oggi inizia un percorso per rientrare nell'associazione. Se l'intervento di Rossi fosse stato il programma del presidente di 3 anni fa, noi non saremmo mai usciti (La polemica è con Zeno D'Agostino, presidente eletto tre anni fa prima dell'arrivo di Rossi, ndr). E' evidente che il confronto tra noi presidenti e le strutture del ministero potrà disegnare portualità e logistica che saranno in grado di dare una spinta al Paese. Abbiamo lavorato tanto in questi anni". E poi il passaggio sulle vicende giudiziarie che hanno colpito alcuni presidenti, anche Annunziata: "Come ha detto Rossi, si tratta di aggressioni senza precedenti".

**Iscriviti alla newsletter**  
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Iscriviti](#)

## Rossi: Presidenti delle AdSP esposti al pubblico ludibrio, ora basta

*Il numero uno di Assoportri apre l'assemblea di Napoli: Funzionari dello Stato colpiti da giudizi superficiali e inconsistenti. Sull'autoproduzione: Una buona legge dalla quale ripartire. Non possiamo permetterci una nuova conflittualità sulle banchine*

Napoli - Con il piglio tranquillo ma deciso tipico di un avvocato quale in effetti è il presidente di **Assoportri** Daniele Rossi apre l'assemblea generale di Napoli con una vera e propria arringa in difesa dei suoi colleghi, più volte colpiti in questi mesi da vicende giudiziarie e politico-amministrative che hanno creato sgomento e amarezza anche a livello internazionale. Parliamo di funzionari dello Stato colpiti da giudizi che poi si dimostreranno superficiali e inconsistenti. Ben più di una difesa d'ufficio, quella di Rossi, rivolta in particolar modo si intuisce a Pino Musolino, ad esempio, nominato commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale di cui era presidente (quella di Venezia e Chioggia, Mare Adriatico Settentrionale) dopo che per ben quattro volte il comitato di gestione dell'ente aveva bocciato un bilancio con numeri positivi. Ma nel corso dei mesi, e degli anni, analoghe situazioni si sono succedute più o meno in tutti gli scali italiani. Rossi parte poi nella sua relazione dal recente periodo di lockdown, rimarcando come i porti siano sempre rimasti aperti, grazie a uomini e donne che hanno permesso alla logistica di andare avanti garantendo il rifornimento di merci e la sicurezza dei lavoratori. I traffici perduti non si possono certo recuperare, ma l'obiettivo deve essere quello di mitigarne l'impatto sui lavoratori. Un altro impegno di questi mesi prosegue Rossi è stata la partecipazione ai tavoli negoziali per il rinnovo del contratto di lavoro portuale. Imprese e lavoratori sono chiamati adesso ad esercitare il loro senso di responsabilità per trovare un'adeguata soluzione contrattuale, non è certo questo il tempo per una nuova conflittualità sulle nostre banchine. Un tema che ci porta anche all'annosa questione dell'autoproduzione: credo che si sia trovata una soluzione di equilibrio, sulla quale non è più tempo di fare discussioni. Bisogna prendere atto che le cose sono cambiate, adeguarsi di conseguenza e girare pagina, a prescindere da come la si pensi. Anzi, da qui bisogna ripartire per fare di una buona legge un'occasione di rilancio per i nostri porti. Il numero uno di **Assoportri** chiede una risposta governativa, anche a livello continentale, contro quei Paesi che vivono o addirittura prosperano facendo dumping sociale e per mettere mano alla pianificazione portuale, visto che servono spesso tempi troppo lunghi per l'approvazione ad esempio dei Piani Regolatori Portuali (PRP) che diventano obsoleti ancora prima di entrare in vigore. Poi ecco l'elenco dei desiderata per la ripresa dopo la pandemia, Rossi snocciola i vari temi con la stessa semplicità con cui si mettono insieme gli ingredienti per una pietanza ben riuscita: Anzitutto serve sburocrazizzazione dice Credo sia possibile una tutela rigorosa dell'ambiente, ma in un quadro di leggi e regolamenti chiaro. Per sostenere la ripresa economica occorre inoltre una programmazione di medio periodo, che contribuisca a ridurre il divario tra Centro-Nord e Sud dell'Italia: la concentrazione logistica si scontra con la morfologia del nostro Paese, al contrario dobbiamo restare connessi, unendo gli hub portuali in modo materiale e immateriale. Ancora: Bisogna rivedere il Codice degli Appalti, si deve arrivare ad una compiuta riforma della legge 84 con una conferenza dei presidenti che funzioni con regolarità per essere davvero la cabina di regia di cui abbiamo bisogno. Solo quando sarà a regime potremo discuterne, farlo oggi assumerebbe i contorni di una simpatica nostalgia.





## Il cluster marittimo-portuale vede Napoli e poi risorge

Napoli È un po' come ritrovarsi ad una cerimonia di famiglia tra parenti che non si vedono da tempo l'Assemblea Generale Pubblica di **Assoport** che apre virtualmente i lavori della Naples Shipping Week 2020; un evento che il Propeller Club Nazionale guidato dall'inossidabile Umberto Masucci ha fortemente voluto che si tenesse (sotto l'organizzazione consueta di Clickutility), a dispetto delle varie prescrizioni restrittive del momento e in particolare con la recrudescenza in Campania tenuta a bada con misure drastiche dal governatore regionale De Luca - come simbolo di una volontà di ripresa della vita nuova normale' (mascherine d'ordinanza e distanze di sicurezza sociale comprese). Una sorta di rimpatriata di lavoro da tempo agognata tra gli operatori di un cluster, quello portuale, resiliente e tenace, che ha pure stabilito la novità di un'assemblea dell'associazione delle **AdSP** che per la prima volta non si sia tenuta a Roma. Dopo i saluti di rito dei due padroni di casa, Pietro Spirito per l'**AdSP** campana e l'Amm. Giovanni Pettorino quale Comandante Generale della Capitaneria di Porto il quale ha portato più di uno spunto di riflessione sulle tematiche roventi del settore - e quelli in remoto con un video messaggio registrato del Segretario Generale di ESPO (di cui è da poco vicepresidente il triestino' Zeno D'Agostino), la fiamminga Isabelle Ryckbost, la kermesse partenopea è entrata nel vivo con la relazione del Presidente Daniele Rossi. Il numero uno dell'**AdSP** di Ravenna, nominato quale traghettatore in una fase di transizione di **Assoport**, rischia' di essere prorogato oltre la scadenza naturale del suo mandato la prossima primavera, stante la stagione dei rinnovi delle presidenze delle **AdSP** in pieno corso, che paiono non indurre a effettuare una nuova nomina che potrebbe essere azzardata (in attesa che si profili all'orizzonte quella figura da presidente esterno alle **AdSP**, un manager lobbysta, da parecchi auspicata). In platea oltre al Sottosegretario del MIT Roberto Traversi con delega ai porti (salito anche sul palco per un breve speech), Raffaella Paita, Presidente della IX Commissione Trasporti al Senato, il deputato leghista ed ex viceministro Edoardo Rixi, il presidente di Confitarma Mario Mattioli col direttore generale Luca Sisto, il presidente di Federlogistica Luigi Merlo, il Direttore Generale delle Dogane Marcello Minnenna (pure lui sullo scranno), il Direttore Generale di Confetra Ivano Russo, il presidente di Federimorchiatore Stefania Visco, la futura (già designata) membro del board in ART Autorità di Regolazione dei Trasporti Carla Roncallo e quasi tutti i suoi colleghi attuali presidenti delle diverse **AdSP** convenuti alla Stazione Marittima del Molo Angioino. Nel descrivere brevemente l'annus horribilis dell'economia mondiale forse mai visto dal dopoguerra del secondo conflitto mondiale in poi, Rossi ha encomiato la capacità dei nostri porti di non avere chiuso mai le banchine, malgrado le palesi difficoltà causate dalla pandemia, prima di mostrare grande amarezza per le vicende personali in cui sono incorsi un bel numero di colleghi (incluso egli stesso), esposti frettolosamente al pubblico ludibrio per questioni giudiziarie di dubbia fondatezza.



## Assoporti: «Ecco le priorità per la ripresa» / INTERVISTA

Genova - «Questo è un momento drammatico e eccezionale e non sappiamo che cosa ci aspetta in futuro», afferma Daniele Rossi, presidente di **Assoporti**. Oggi, mercoledì 30 settembre, l'associazione si riunisce in assemblea alla Stazione Marittima di Napoli, nel quadro della Naples shipping week. Qual è la situazione dei porti italiani? «Con l'assemblea coglieremo l'occasione per un'analisi del contesto, fare un bilancio e capire gli effetti di ciò che è successo nei mesi scorsi. E' importante sapere se la risposta all'emergenza è stata quella giusta e se ci siamo preparati per il futuro. I miei colleghi porteranno le proprie esperienze da cui trarremo indicazioni operative». Un aiuto arriverà dal Recovery fund, legato a interventi green e di innovazione. Com'è la situazione dei porti italiani dal punto di vista ambientale? «Il concetto di ambiente è sempre più ampio. Dire che i porti italiani sono attrezzati non sarebbe corretto, ma hanno un atteggiamento aperto verso le mille sfide ambientali che si stanno ponendo a livello internazionale. Hanno bisogno di essere sostenuti in questo impegno. Quella attuale è un'occasione irripetibile». **Assoporti** ha proposte per l'utilizzo dei fondi? «Le indicazioni che arrivano dall'Europa per quanto riguarda l'ambiente riguardano digitalizzazione, ferrovie, cold ironing: si tratta di indicazioni efficaci. La procedura con l'Europa è gestita dal ministero delle Infrastrutture, con cui dialoghiamo e che conosce le esigenze infrastrutturali degli scali. Credo che non si debba puntare sull'aumento della capacità dei porti in termini quantitativi. Spazi e strutture sono più che sufficienti. Quello su cui è urgente intervenire sono le connessioni, materiali e immateriali. Dobbiamo preoccuparci dei retroporti, perché abbiamo spazi a disposizione che non vengono sfruttati per le loro potenzialità perché irraggiungibili. E dobbiamo investire in banda larga e trasmissioni dati. Il Recovery fund è un'occasione anche per quelle infrastrutture portuali che altrimenti non si potrebbero realizzare: ma devono essere pochi interventi mirati. Per quanto riguarda i dragaggi, invece, credo che sia soprattutto un problema di semplificazione». A questo proposito, che cosa pensa del decreto Semplificazione? «Mi pare che compia passi importanti, è l'inizio di un percorso, adesso occorre proseguire e andare oltre la semplificazione del codice appalti, occupandosi anche del codice ambientale. Dobbiamo trovare la forma per rendere possibili i dragaggi, naturalmente senza eludere le norme e tutelando l'ambiente marino. Dobbiamo tutti insieme trovare una formula che, con l'utilizzo della tecnologia, consenta di garantire la competitività dell'Italia. Corriamo il rischio enorme di perdere potenzialità di sviluppo e di traffici, se non riusciamo a garantire accessibilità ai nostri porti più importanti». Dove altro occorre intervenire? «Sulla ripartenza dell'attività turistica e delle crociere. Questo settore significa molto per il Paese. Occorre velocizzare gli interventi e dare certezze agli operatori. La programmazione delle compagnie di crociera avviene su scala biennale. Non è importante soltanto l'oggi, ma si deve dare la certezza di poter gestire la situazione fra uno o due anni».



## Rossi (Assoporti): non è il momento di aprire una stagione di conflittualità nei porti

Secondo l' ammiraglio Pettorino, la Via della Seta cinese comporta un' integrazione del sistema economico italiano con temi che vanno al di là dell' interesse nazionale. Non è il momento di aprire una stagione di conflittualità nei porti. L' appello è del presidente dell' Associazione dei Porti Italiani (**Assoporti**), Daniele Rossi, che oggi, nella sua relazione all' assemblea generale dell' associazione in svolgimento alla Stazione Marittima di Napoli, ha evidenziato il momento di difficoltà per il sistema economico italiano causato dagli effetti della pandemia di Covid-19, crisi sanitaria che i porti nazionali hanno contribuito ad affrontare continuando a lavorare per movimentare le merci necessarie per fronteggiare l' emergenza e per il sostentamento delle comunità. «Non è tempo di nuova conflittualità», ha esortato Rossi rivolgendosi a tutte le parti della comunità marittimo-portuale: dagli armatori ai lavoratori portuali e ai sindacati. Il presidente di **Assoporti** ha richiamato le parti a manifestare senso di responsabilità su temi che erano già "caldi" prima della crisi come quelli dell' autoproduzione nei porti e del rinnovo del contratto dei lavoratori dei porti, ma ha anche invitato la parte politica a supportare le attività portuali consentendo ad esempio l' effettuazione di opere di dragaggio in alcuni porti che - ha sottolineato Rossi - non sono più procrastinabili, o ancora semplificando le norme per la realizzazione delle infrastrutture portuali. A tutto campo l' intervento di saluto dell' ammiraglio Giovanni Pettorino, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, che ha individuato in tre le principali sfide con cui si devono confrontare i porti italiani: la prima è quella del gigantismo navale che vede porti come quelli nazionali progettati per navi di ridotte dimensioni dover oggi accogliere portacontainer lunghe 400 metri e larghe 60 metri. Secondo Pettorino, la seconda sfida è quella posta dalle fusioni e acquisizioni che stanno avvenendo nel settore dello shipping che - ha osservato l' ammiraglio - stanno mettendo in crisi il sistema regolatorio e che ad esempio - ha ricordato - hanno costretto un' Autorità Portuale a ricorrere al parere dell' Avvocatura dello Stato per risolvere una questione legata ad una concessione. La terza sfida - per Pettorino - è quella posta dalla Via della Seta cinese, progetto che comporta - ha detto l' ammiraglio - «un' integrazione del nostro sistema economico con temi che vanno al di là dell' interesse nazionale». Fra i temi roventi che la portualità italiana ha affrontato prima della pandemia e che sono tutt' ora all' ordine del giorno c' è quello del conflitto con l' Unione Europa sulla tassazione delle Autorità Portuali, con il lavoro del governo - menzionato nel suo saluto dal sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con delega ai Porti, Roberto Traversi - per convincere l' UE che le authority portuali italiane lavorano solo per l' interesse pubblico. Altro tema attuale, anche se non legato all' emergenza, è quello - ricordato dal presidente nazionale dei The International Propeller Clubs - della nomina dei nuovi presidenti delle Autorità di Sistema Portuali data la prossima scadenza degli attuali mandati, tema - ha esortato Umberto Masucci - che deve essere affrontato ponendo nuovamente al centro la competenza dei candidati a ricoprire la carica.



## Pianificazione al palo, serve un cambio di passo

Di seguito riportiamo la relazione del presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, in occasione dell' assemblea pubblica dell' Associazione, svoltasi durante la Naples Shipping Week. Autorità, Signore, Signori, Gentili ospiti, Anche a nome dei colleghi Presidenti vi porto il saluto ed il ringraziamento della Associazione dei Porti Italiani per la vostra partecipazione alla nostra Assemblea Annuale. Introducendo la relazione annuale desidero rivolgere un ringraziamento al nostro Ministero di riferimento, ed in particolare al Sottosegretario Onorevole Traversi che ha recentemente ricevuto la delega alle attività di indirizzo e vigilanza sulle Autorità Portuali, all' Ufficio di Gabinetto ed alla Direzione Generale, che sotto la guida autorevole della Ministra DeMicheli, ci hanno garantito vicinanza ed il costante supporto per affrontare, in un clima di ritrovata serenità e franchezza, la quotidiana complessità della nostra attività. Uno speciale benvenuto alla Vice Capo Gabinetto dottoressa Maria Teresa DiMatteo per la recente nomina alla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali. Un sentito sincero ringraziamento al Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Ammiraglio Giovanni Pettorino per essere qui con noi oggi. La tua presenza, Giovanni, è per noi testimonianza indelebile di amicizia e fraterna solidarietà fra uomini e donne che vivono i porti, amano il mare e lavorano con l' unico scopo di servire il bene pubblico. Mancherei però ad un mio desiderio e dovere se aprendo i lavori non facessi un riferimento alla città che ci ospita. Al grande patrimonio storico e culturale di Napoli, ai suoi personaggi, dai Borbone agli Angioini, agli Aragonesi. Agli uomini e alle donne che hanno portato la cultura di Napoli nella storia, nelle arti, nel cinema, che hanno reso Partenopee conosciuta in tutto il mondo. Grazie Pietro per ospitarci nella tua bella città! Lo sentiremo più volte anche oggi, quello in corso è l' annus horribilis dell' economia mondiale. La mancata produzione, i mancati consumi, hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest' anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. Hanno retto i rotabili ed i container con un calo solo del tre per cento. I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non dovremo dimenticare mai quegli uomini e quelle donne che hanno consentito alla logistica italiana di superare con successo una prova drammatica. Non dovremo dimenticare mai il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci. Anche in questo periodo **Assoporti** ha garantito il coordinamento delle Autorità associate nel costante dialogo con il Ministero, con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e delle imprese, con la Agenzia delle Dogane, con gli Enti di promozione commerciale e turistica. Lo ha fatto al meglio delle proprie possibilità, ma sempre con dedizione ed impegno, con onestà e trasparenza. La stessa onestà e trasparenza, passione ed impegno, che hanno caratterizzato l' operato di tutti i presidenti dei porti italiani. Non posso evitare di menzionare lo sgomento e l' amarezza che hanno generato nella comunità portuale, anche internazionale, le vicende di alcuni presidenti esposti troppo in fretta e con troppa foga al pubblico ludibrio. Funzionari dello Stato colpiti nella loro capacità e nel loro dovere di servire l' Istituzione da giudizi che si dimostreranno, tutti indistintamente, superficiali ed inconsistenti. Venendo all' attività associativa ricordo che l' Associazione ha sottoscritto alcuni

Focus Interventi Interviste News Espo 2019 Osservatorio Europeo



The screenshot shows the PORT NEWS website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Focus, Interventi, Interviste, News, Espo 2019, and Osservatorio Europeo. Below this is the PORT NEWS logo and the tagline 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. The main content area features a video player with a photo of Daniele Rossi, President of Assoporti, speaking at a podium. Below the video, the article title 'L'intervento del presidente di Assoporti Daniele Rossi' is displayed, followed by the main headline 'Pianificazione al palo, serve un cambio di passo' and the author 'di Redazione'. To the right of the video, there is a search bar and a vertical list of news items, including 'Ambiente', 'Autorità Portuali', 'Coronavirus', 'Crociere', 'Logistica Portuale', and 'Riforma portuale'.



## Port News

### Primo Piano

---

quelli di maggiore rilevanza: il Protocollo quadro con l' Agenzia delle Dogane per favorire la digitalizzazione delle procedure doganali nelle aree portuali, nonché la standardizzazione delle modalità operative. Una sinergia tra l' Agenzia ed **Assoport** che consentirà di realizzare progetti concreti ed in tempi definiti. Il Protocollo d' intesa con Cassa Depositi e Prestiti finalizzato a disciplinare la collaborazione tecnico-finanziaria della Cassa con le singole Adsp per la definizione degli aspetti progettuali, economici e contrattuali nella realizzazione di nuove opere infrastrutturali. Il Protocollo d' intesa con MEDCRUISE, che identifica forme di collaborazione nelle iniziative di comune interesse per lo sviluppo del traffico crocieristico. Il Protocollo d' intesa con SVIMEZ con il quale è stato costituito un 'Osservatorio economico sulle ZES e sulle iniziative di sviluppo delle aree portuali'. Il Protocollo d' intesa con ICE e UIR per collaborare nella partecipazione alle maggiori fiere internazionali di settore. Attendiamo con ansia di poter riprendere l' attività di promozione commerciale del sistema portuale e turistico italiano. Altro impegno significativo dell' Associazione è stato (ed è tutt' ora) la partecipazione ai tavoli negoziali per il rinnovo dei contratti dei lavoratori portuali. Trattativa non facile, in un contesto reso più complesso ed incerto dalla emergenza sanitaria. Imprese e lavoratori sono chiamati oggi più che mai ad esercitare il loro senso di responsabilità e trovare quanto prima una equa soluzione contrattuale. Siamo certi che lo faranno presto, perché non è tempo per il Paese e per le banchine di nuova conflittualità. Questo contratto, comunque vada, ha forse inconsapevolmente posto al centro del dibattito un tema di valore culturale e sociale non ancora risolto. Il tema è il giusto prezzo dei beni, dei servizi, del lavoro. Glorifichiamo gli eroi di questi tempi, i lavoratori che hanno consentito al mondo di sopravvivere, ma abbiamo creato un sistema economico mondiale che ancora non sostiene il costo della dignità del lavoro. Una maglietta non può e non deve costare due euro. Il problema ovviamente trascende le nostre banchine e dovrebbe essere affrontato in chiave politica dall' Unione Europea nelle relazioni con quegli stati che sopravvivono o prosperano fornendo opportunità di dumping sociale. Sempre nell' ambito delle relazioni industriali, registriamo la modifica alla legge 84 introdotta con la conversione in legge del Decreto 'Rilancio' che dovrebbe risolvere la vexata quaestio dell' autoproduzione. L' autoproduzione resta, ma sarà consentita solo dove non ci siano soggetti autorizzati in grado di garantire il servizio. Comunque la si pensi, e noi pensiamo sia stata trovata una soluzione di equilibrio, è ora il tempo di prendere atto della nuova situazione di certezza normativa, girare pagina e contribuire a regolare in maniera più razionale, programmata e trasparente il mercato del lavoro portuale, coinvolgendo sindacati, armatori e terminalisti, sotto la regia delle AdSP, alla elaborazione del Piano dell' organico dei lavoratori portuali di cui agli artt. 16, 17 e 18. Ugualmente è il tempo per i fornitori di servizi portuali e per le organizzazioni sindacali di mostrare consapevolezza e responsabilità per fare di una buona legge una occasione di collaborazione, sostegno e rilancio dei nostri porti. Molti sono i temi che hanno caratterizzato il dibattito politico, amministrativo ed operativo nei porti in questi ultimi tempi. Alcuni arrivano da lontano, come lo Sportello Unico Doganale e lo Sportello Unico Amministrativo che faticano a vedere compiuta la loro attuazione. Al nostro Ministero chiediamo uno sforzo eccezionale, al quale dobbiamo e vogliamo contribuire, per attivare quanto prima i tavoli di coordinamento con tutti gli enti e ministeri coinvolti. Grande è l' aspettativa di semplificazione che ha il Paese, queste procedure devono oggi essere attuate sotto la regia del MIT. Ugualmente non è più procrastinabile la garanzia di poter dragare i porti italiani, ne va della sopravvivenza delle nostre comunità portuali. Un primo significativo passo potrebbe essere rappresentato dalla rimozione dei limiti allo spostamento dei sedimenti all' interno dello stesso bacino portuale e dalla sburocratizzazione del deposito temporaneo dei sedimenti, il cui termine andrebbe opportunamente prorogato. Noi crediamo sia possibile una tutela rigorosa dell' ambiente operando scelte normative equilibrate, in un quadro regolamentare chiaro, portando certezze e semplificazione nelle procedure. E' indispensabile un confronto su questo tema con il Ministero dell' Ambiente ed ISPRA. Noi ci siamo, con i tecnici delle nostre Autorità e l' esperienza maturata sul campo. Altresì è necessario un

impegno governativo forte per completare la semplificazione delle norme che presidiano la realizzazione delle opere portuali avviata con il DL semplificazioni. Bisogna infine mettere mano alla pianificazione portuale, se ci vogliono tre anni per l'adozione del DPSS (esperienza di La Spezia e Bari) e poi 3/4 anni per il PRP vuol dire che qualcosa



## Port News

### Primo Piano

---

non funziona, bisogna arrivare ad una gestione delle procedure amministrative in tempi rapidi per evitare che la pianificazione diventi obsoleta. Si potrebbe iniziare conferendo valenza urbanistica - nel solco del Decreto rilancio - al DPSS almeno per quanto riguarda le destinazioni funzionali delle banchine. Per questo sembra bastare una disposizione ministeriale interpretativa, il che permetterebbe di conferire certezza e coerenza alla numerose opere pubbliche che potranno auspicabilmente essere realizzate nei prossimi anni. A proposito di opere pubbliche, per sostenere la ripresa economica è necessaria una nuova stagione di pianificazione strategica di medio periodo che, fra l'altro, contribuisca a ridurre il divario fra il Centro-Nord ed il Mezzogiorno. La recente assegnazione delle risorse del Fondo Infrastrutture disposta dalla Ministra DeMicheli ha risolto in modo soddisfacente le attuali necessità di investimento in opere portuali. La portualità italiana non ha bisogno di campioni infrastrutturali nazionali, la concentrazione logistica è innaturale e si scontra con la morfologia del nostro Paese. Io credo gli amici di Confetra abbiano colto nel segno, ciò di cui abbiamo veramente bisogno è restare connessi, unire materialmente ed immaterialmente gli hub logistici e portuali da nord a sud del Paese. In particolare, i porti del sud del Paese non potranno esprimere la loro potenzialità e contribuire alla costruzione di una rete logistica nazionale diffusa se non potranno fare affidamento su una rete ferroviaria moderna ed efficiente. Interventi mirati su ferrovie, strade, digitalizzazione: qui devono essere concentrati gli sforzi e le risorse del Recovery Fund, con particolare attenzione alla integrazione logistica del sud del Paese. La spinta alla digitalizzazione non coglierà impreparati i porti italiani. L'accordo con le Dogane, per il quale ancora ringraziamo il Direttore Minenna, ne è un esempio importante. Altrettanta aspettativa abbiamo nel nuovo management di Uirnet per la fiducia che ancora gli è stata concessa e che auspichiamo possa imprimere in tempi brevi una svolta significativa alla implementazione del Port Community System nazionale. Gli investimenti saranno fondamentali, ma non ci sarà ripresa senza una vera semplificazione normativa. Importanti passi sono stati fatti anche recentemente in questa direzione, ma ora è necessario porre con forza una questione culturale. Le mele marce devono essere estirpate, ma la pubblica amministrazione merita fiducia e rispetto e deve essere messa in condizione di lavorare con efficienza e serenità. Questo significa semplificare davvero il codice appalti ed il codice ambiente. Limitando le sanzioni penali, inasprendole, ai soli casi di comprovata patologica infedeltà. Per quanto ci riguarda più da vicino, crediamo si debba arrivare quanto prima ad una compiuta attuazione della riforma della legge 84. In particolare la Conferenza dei presidenti deve funzionare con regolarità per garantire l'effettivo coordinamento centrale della portualità nazionale. Solo quando l'impianto normativo della riforma sarà a regime potremo valutarne l'efficacia e la necessità di modifiche. Discuterne oggi sarebbe solo una simpatica nostalgia. Da ultimo, non voglio sottrarmi ad una riflessione sulle misure contenute nel Decreto Rilancio a favore del cluster marittimo portuale. Abbiamo apprezzato la sensibilità mostrata dal Governo verso lavoratori e compagnie portuali, così come per gli ormeggiatori, e ci siamo attivati per riconoscere prontamente i benefici concessi. Per quanto riguarda i canoni confidiamo si possa trovare una interpretazione della norma coerente con le aspettative dei terminalisti e dei piccoli concessionari. Non appare un esercizio facile, ma in ogni caso è opportuno preliminarmente completare l'analisi in corso delle effettive esigenze.

## Recovery Fund, basta con la rincorsa ai soldi

In questi giorni si discute in tutti i settori della centralità del Recovery Fund. Per il coordinatore della Struttura Tecnica di Missione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Giuseppe Catalano, non si deve commettere però "l' errore gravissimo di sviluppare un florilegio di progetti bottom up non ancorati a una visione strategica del Sistema Paese". Catalano lo ha detto nel corso dell' Assemblea Pubblica di **Assoporti**, aggiungendo che i tempi della legge obiettivo sono finiti e che "nessuno li rimpiange". "Il Recovery Plan non è un Piano Operativo Nazionale ma un grande piano strategico del Paese. Non è un piano dei singoli presidenti dell' AdSP né delle singole imprese". Per Catalano occorre avere strategie, obiettivi concreti: "L' UE ci chiede target quantitativamente definiti rispetto alle opere e alle riforme. I progetti sono soltanto uno strumento per realizzare queste strategie". Il coordinatore della Struttura Tecnica mette l' accento sull' importanza strategica di Italia Veloce: "E' un documento approvato dal CDM il 6 luglio scorso e mandato all' UE. E' questo il nostro Recovery Plan. Non ci dobbiamo inventare niente di nuovo". "C' è una parola che non dobbiamo dimenticare - ha concluso Catalano -, la parola progettazione: dobbiamo tenere presente che ai sensi del Recovery Fund dovremo riuscire a cantierare i progetti entro la fine del 2023 e rendicontarli entro la fine del 2026".

Focus Interventi Interviste News Espo 2019 Osservatorio Europeo

The screenshot shows the 'PORT NEWS' website. At the top, there is a navigation bar with 'Focus Interventi Interviste News Espo 2019 Osservatorio Europeo' and social media icons. Below this is the 'PORT NEWS' logo and the tagline 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. The main content area features a video player with a photo of Giuseppe Catalano speaking at a podium. Below the video, the article title reads: 'Il coordinatore della Struttura Tecnica di Missione, Giuseppe Catalano Recovery Fund, basta con la rincorsa ai soldi'. The author is listed as 'di Redazione'. To the right of the article is a sidebar with a search bar and a list of categories including 'Ambiente', 'Autorità Portuali', 'Coronavirus', 'Infrastrutture', 'Logistica Portuale', 'Riforma portuale', 'Shipping', and 'Traffici marittimi'. The article text is partially visible on the left side of the screenshot.

## Shipping Italy

Primo Piano

### La relazione di Rossi (Assoporti): dalla magistratura all' autoproduzione, passando per dragaggi e semplificazione (FOTO)

*Di seguito riportiamo alcuni stralci della relazione del presidente di Assoporti, Danile Rossi, in occasione dell' assemblea annuale 2020 a Napoli: Lo sentiremo più volte anche oggi, quello in corso è l' annus horribilis dell' economia mondiale. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si []*

Di seguito riportiamo alcuni stralci della relazione del presidente di **Assoporti**, Danile Rossi, in occasione dell' assemblea annuale 2020 a Napoli: Lo sentiremo più volte anche oggi, quello in corso è l' annus horribilis dell' economia mondiale. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest' anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. Hanno retto i rotabili ed i container con un calo solo del tre per cento . I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non posso evitare di menzionare lo sgomento e l' amarezza che hanno generato nella comunità portuale, anche internazionale, le vicende di alcuni presidenti esposti troppo in fretta e con troppa foga al pubblico ludibrio. Funzionari dello Stato colpiti nella loro capacità e nel loro dovere di servire l' Istituzione da giudizi che si dimostreranno, tutti indistintamente, superficiali ed inconsistenti. Altro

impegno significativo dell' Associazione è stato (ed è tutt' ora) la partecipazione ai tavoli negoziali per il rinnovo dei contratti dei lavoratori portuali. Trattativa non facile, in un contesto reso più complesso ed incerto dalla emergenza sanitaria. Imprese e lavoratori sono chiamati oggi più che mai a esercitare il loro senso di responsabilità e trovare quanto prima un' equa soluzione contrattuale. Siamo certi che lo faranno presto, perché non è tempo per il Paese e per le banchine di nuova conflittualità. Questo contratto, comunque vada, ha forse inconsapevolmente posto al centro del dibattito un tema di valore culturale e sociale non ancora risolto. Il tema è il giusto prezzo dei beni, dei servizi, del lavoro . Glorifichiamo gli eroi di questi tempi, i lavoratori che hanno consentito al mondo di sopravvivere, ma abbiamo creato un sistema economico mondiale che ancora non sostiene il costo della dignità del lavoro. Una maglietta non può e non deve costare due euro. Il problema ovviamente trascende le nostre banchine e dovrebbe essere affrontato in chiave politica dall' Unione Europea nelle relazioni con quegli stati che sopravvivono o prosperano fornendo opportunità di dumping sociale. Sempre nell' ambito delle relazioni industriali, registriamo la modifica alla legge 84 introdotta con la conversione in legge del Decreto 'Rilancio' che dovrebbe risolvere la vexata questio dell' autoproduzione. L' autoproduzione resta, ma sarà consentita solo dove non ci siano soggetti autorizzati in grado di garantire il servizio. Comunque la si pensi, e noi pensiamo sia stata trovata una soluzione di equilibrio, è ora il tempo di prendere atto della nuova situazione di certezza normativa, girare pagina e contribuire a regolare in maniera più razionale, programmata e trasparente il mercato del lavoro portuale, coinvolgendo sindacati, armatori e terminalisti, sotto la regia delle AdSP, alla elaborazione del Piano dell' organico dei lavoratori portuali di cui agli artt. 16, 17 e 18. Ugualmente è il tempo per i fornitori di servizi portuali e per le organizzazioni sindacali di mostrare consapevolezza e responsabilità per fare di una buona legge una occasione di collaborazione, sostegno e rilancio dei



nostri porti. Molti sono i temi che hanno caratterizzato il dibattito politico, amministrativo ed operativo nei porti in questi ultimi tempi. Alcuni arrivano da lontano, come lo Sportello Unico Doganale e lo Sportello Unico Amministrativo che faticano a vedere compiuta la loro attuazione. Al nostro Ministero chiediamo uno sforzo eccezionale,



## Shipping Italy

### Primo Piano

---

al quale dobbiamo e vogliamo contribuire, per attivare quanto prima i tavoli di coordinamento con tutti gli enti e ministeri coinvolti. Grande è l'aspettativa di semplificazione che ha il Paese, queste procedure devono oggi essere attuate sotto la regia del MIT. Ugualmente non è più procrastinabile la garanzia di poter dragare i porti italiani, ne va della sopravvivenza delle nostre comunità portuali. Un primo significativo passo potrebbe essere rappresentato dalla rimozione dei limiti allo spostamento dei sedimenti all'interno dello stesso bacino portuale e dalla sburocratizzazione del deposito temporaneo dei sedimenti, il cui termine andrebbe opportunamente prorogato. Noi crediamo sia possibile una tutela rigorosa dell'ambiente operando scelte normative equilibrate, in un quadro regolamentare chiaro, portando certezze e semplificazione nelle procedure. È indispensabile un confronto su questo tema con il Ministero dell'Ambiente ed ISPRA. Noi ci siamo, con i tecnici delle nostre Autorità e l'esperienza maturata sul campo. Bisogna infine mettere mano alla pianificazione portuale, se ci vogliono tre anni per l'adozione del DPSS (esperienza di La Spezia e Bari) e poi 3/4 anni per il PRP vuol dire che qualcosa non funziona, bisogna arrivare a una gestione delle procedure amministrative in tempi rapidi per evitare che la pianificazione diventi obsoleta. Si potrebbe iniziare conferendo valenza urbanistica - nel solco del Decreto rilancio - al DPSS almeno per quanto riguarda le destinazioni funzionali delle banchine. Per questo sembra bastare una disposizione ministeriale interpretativa, il che permetterebbe di conferire certezza e coerenza alla numerose opere pubbliche che potranno auspicabilmente essere realizzate nei prossimi anni. A proposito di opere pubbliche, per sostenere la ripresa economica è necessaria una nuova stagione di pianificazione strategica di medio periodo che, fra l'altro, contribuisca a ridurre il divario fra il Centro-Nord ed il Mezzogiorno. La recente assegnazione delle risorse del Fondo Infrastrutture disposta dalla Ministra DeMicheli ha risolto in modo soddisfacente le attuali necessità di investimento in opere portuali. La portualità italiana non ha bisogno di campioni infrastrutturali nazionali, la concentrazione logistica è innaturale e si scontra con la morfologia del nostro Paese. Io credo gli amici di Confetra abbiano colto nel segno, ciò di cui abbiamo veramente bisogno è restare connessi, unire materialmente ed immaterialmente gli hub logistici e portuali da nord a sud del Paese. In particolare, i porti del sud del Paese non potranno esprimere la loro potenzialità e contribuire alla costruzione di una rete logistica nazionale diffusa se non potranno fare affidamento su una rete ferroviaria moderna ed efficiente. Interventi mirati su ferrovie, strade, digitalizzazione: qui devono essere concentrati gli sforzi e le risorse del Recovery Fund, con particolare attenzione alla integrazione logistica del sud del Paese. La spinta alla digitalizzazione non coglierà impreparati i porti italiani. L'accordo con le Dogane, per il quale ancora ringraziamo il Direttore Minenna, ne è un esempio importante. Altrettanta aspettativa abbiamo nel nuovo management di Uirnet per la fiducia che ancora gli è stata concessa e che auspichiamo possa imprimere in tempi brevi una svolta significativa alla implementazione del Port Community System nazionale. Gli investimenti saranno fondamentali, ma non ci sarà ripresa senza una vera semplificazione normativa. Importanti passi sono stati fatti anche recentemente in questa direzione, ma ora è necessario porre con forza una questione culturale. Le mele marce devono essere estirpate, ma la pubblica amministrazione merita fiducia e rispetto e deve essere messa in condizione di lavorare con efficienza e serenità. Questo significa semplificare davvero il codice appalti ed il codice ambiente. Limitando le sanzioni penali, inasprendole, ai soli casi di comprovata patologica infedeltà. Per quanto ci riguarda più da vicino, crediamo si debba arrivare quanto prima ad una compiuta attuazione della riforma della legge 84. In particolare la Conferenza dei presidenti deve funzionare con regolarità per garantire l'effettivo coordinamento centrale della portualità nazionale. Solo quando l'impianto normativo della riforma sarà a regime potremo valutarne l'efficacia e la necessità di modifiche. Discuterne oggi sarebbe solo una simpatica nostalgia. Da ultimo, non voglio sottrarmi ad una riflessione sulle misure contenute nel Decreto Rilancio a favore del cluster marittimo portuale. Abbiamo apprezzato la sensibilità mostrata dal Governo verso lavoratori e compagnie portuali, così come per gli ormeggiatori, e ci siamo attivati per

riconoscere prontamente i benefici concessi. Per quanto riguarda i canoni confidiamo si possa trovare una interpretazione della norma coerente con le aspettative dei terminalisti e dei piccoli concessionari. Non appare un esercizio facile, ma in ogni caso è opportuno preliminarmente completare l' analisi in corso delle effettive esigenze. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY 1 di 16 Di seguito la relazione completa del presidente

---



## Shipping Italy

### Primo Piano

---

Daniele Rossi (**Assoport**) - Assemblea 2020: Autorità, Signore, Signori, Gentili ospiti, anche a nome dei colleghi Presidenti vi porto il saluto ed il ringraziamento della Associazione dei Porti Italiani per la vostra partecipazione alla nostra Assemblea Annuale. Introducendo la relazione annuale desidero rivolgere un ringraziamento al nostro Ministero di riferimento, ed in particolare al Sottosegretario Onorevole Traversi che ha recentemente ricevuto la delega alle attività di indirizzo e vigilanza sulle Autorità Portuali, all' Ufficio di Gabinetto ed alla Direzione Generale, che sotto la guida autorevole della Ministra DeMicheli, ci hanno garantito vicinanza ed il costante supporto per affrontare, in un clima di ritrovata serenità e franchezza, la quotidiana complessità della nostra attività. Uno speciale benvenuto alla Vice Capo Gabinetto dottoressa Maria Teresa DiMatteo per la recente nomina alla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali. Un sentito sincero ringraziamento al Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Ammiraglio Giovanni Pettorino per essere qui con noi oggi. La tua presenza, Giovanni, è per noi testimonianza indelebile di amicizia e fraterna solidarietà fra uomini e donne che vivono i porti, amano il mare e lavorano con l' unico scopo di servire il bene pubblico. Mancherei però ad un mio desiderio e dovere se aprendo i lavori non facessi un riferimento alla città che ci ospita. Al grande patrimonio storico e culturale di Napoli, ai suoi personaggi, dai Borbone agli Angioini, agli Aragonesi. Agli uomini e alle donne che hanno portato la cultura di Napoli nella storia, nelle arti, nel cinema, che hanno reso Partenopee conosciuta in tutto il mondo. Grazie Pietro per ospitarci nella tua bella città! Lo sentiremo più volte anche oggi, quello in corso è l' annus horribilis dell' economia mondiale. La mancata produzione, i mancati consumi, hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest' anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. Hanno retto i rotabili ed i container con un calo solo del tre per cento. I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non dovremo dimenticare mai quegli uomini e quelle donne che hanno consentito alla logistica italiana di superare con successo una prova drammatica. Non dovremo dimenticare mai il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci. Anche in questo periodo **Assoport** ha garantito il coordinamento delle Autorità associate nel costante dialogo con il Ministero, con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e delle imprese, con la Agenzia delle Dogane, con gli Enti di promozione commerciale e turistica. Lo ha fatto al meglio delle proprie possibilità, ma sempre con dedizione ed impegno, con onestà e trasparenza. La stessa onestà e trasparenza, passione ed impegno, che hanno caratterizzato l' operato di tutti i presidenti dei porti italiani. Non posso evitare di menzionare lo sgomento e l' amarezza che hanno generato nella comunità portuale, anche internazionale, le vicende di alcuni presidenti esposti troppo in fretta e con troppa foga al pubblico ludibrio. Funzionari dello Stato colpiti nella loro capacità e nel loro dovere di servire l' Istituzione da giudizi che si dimostreranno, tutti indistintamente, superficiali ed inconsistenti. Venendo all' attività associativa ricordo che l' Associazione ha sottoscritto alcuni importanti accordi di collaborazione a beneficio della economia portuale e del 'sistema Paese'. Fra quelli di maggiore rilevanza : il Protocollo quadro con l' Agenzia delle Dogane per favorire la digitalizzazione delle procedure doganali nelle aree portuali, nonché la standardizzazione delle modalità operative. Una sinergia tra l' Agenzia ed **Assoport** che consentirà di realizzare progetti concreti ed in tempi definiti. Il Protocollo d' intesa con Cassa Depositi e Prestiti finalizzato a disciplinare la collaborazione tecnico-finanziaria della Cassa con le singole Adsp per la definizione degli aspetti progettuali, economici e contrattuali nella realizzazione di nuove opere infrastrutturali. Il Protocollo d' intesa con MEDCRUISE Che identifica forme di collaborazione nelle iniziative di comune interesse per lo sviluppo del traffico crocieristico. Il Protocollo d' intesa con SVIMEZ Con il quale è stato

costituito un 'Osservatorio economico sulle ZES e sulle iniziative di sviluppo delle aree portuali'. Il Protocollo d' intesa con ICE e UIR Per collaborare nella partecipazione alle maggiori fiere internazionali di settore. Attendiamo con ansia di poter riprendere l' attività di promozione commerciale del sistema



## Shipping Italy

### Primo Piano

---

portuale e turistico italiano. Altro impegno significativo dell' Associazione è stato (ed è tutt' ora) la partecipazione ai tavoli negoziali per il rinnovo dei contratti dei lavoratori portuali. Trattativa non facile, in un contesto reso più complesso ed incerto dalla emergenza sanitaria. Imprese e lavoratori sono chiamati oggi più che mai ad esercitare il loro senso di responsabilità e trovare quanto prima una equa soluzione contrattuale. Siamo certi che lo faranno presto, perché non è tempo per il Paese e per le banchine di nuova conflittualità. Questo contratto, comunque vada, ha forse inconsapevolmente posto al centro del dibattito un tema di valore culturale e sociale non ancora risolto. Il tema è il giusto prezzo dei beni, dei servizi, del lavoro. Glorifichiamo gli eroi di questi tempi, i lavoratori che hanno consentito al mondo di sopravvivere, ma abbiamo creato un sistema economico mondiale che ancora non sostiene il costo della dignità del lavoro. Una maglietta non può e non deve costare due euro. Il problema ovviamente trascende le nostre banchine e dovrebbe essere affrontato in chiave politica dall' Unione Europea nelle relazioni con quegli stati che sopravvivono o prosperano fornendo opportunità di dumping sociale. Sempre nell' ambito delle relazioni industriali, registriamo la modifica alla legge 84 introdotta con la conversione in legge del Decreto 'Rilancio' che dovrebbe risolvere la vexata questio dell' autoproduzione. L' autoproduzione resta, ma sarà consentita solo dove non ci siano soggetti autorizzati in grado di garantire il servizio. Comunque la si pensi, e noi pensiamo sia stata trovata una soluzione di equilibrio, è ora il tempo di prendere atto della nuova situazione di certezza normativa, girare pagina e contribuire a regolare in maniera più razionale, programmata e trasparente il mercato del lavoro portuale, coinvolgendo sindacati, armatori e terminalisti, sotto la regia delle AdSP, alla elaborazione del Piano dell' organico dei lavoratori portuali di cui agli artt. 16, 17 e 18. Ugualmente è il tempo per i fornitori di servizi portuali e per le organizzazioni sindacali di mostrare consapevolezza e responsabilità per fare di una buona legge una occasione di collaborazione, sostegno e rilancio dei nostri porti. Molti sono i temi che hanno caratterizzato il dibattito politico, amministrativo ed operativo nei porti in questi ultimi tempi. Alcuni arrivano da lontano, come lo Sportello Unico Doganale e lo Sportello Unico Amministrativo che faticano a vedere compiuta la loro attuazione. Al nostro Ministero chiediamo uno sforzo eccezionale, al quale dobbiamo e vogliamo contribuire, per attivare quanto prima i tavoli di coordinamento con tutti gli enti e ministeri coinvolti. Grande è l' aspettativa di semplificazione che ha il Paese, queste procedure devono oggi essere attuate sotto la regia del MIT. Ugualmente non è più procrastinabile la garanzia di poter dragare i porti italiani, né va della sopravvivenza delle nostre comunità portuali. Un primo significativo passo potrebbe essere rappresentato dalla rimozione dei limiti allo spostamento dei sedimenti all' interno dello stesso bacino portuale e dalla sburocratizzazione del deposito temporaneo dei sedimenti, il cui termine andrebbe opportunamente prorogato. Noi crediamo sia possibile una tutela rigorosa dell' ambiente operando scelte normative equilibrate, in un quadro regolamentare chiaro, portando certezze e semplificazione nelle procedure. E' indispensabile un confronto su questo tema con il Ministero dell' Ambiente ed ISPRA. Noi ci siamo, con i tecnici delle nostre Autorità e l' esperienza maturata sul campo. Altresì è necessario un impegno governativo forte per completare la semplificazione delle norme che presidiano la realizzazione delle opere portuali avviata con il DL semplificazioni. Bisogna infine mettere mano alla pianificazione portuale, se ci vogliono tre anni per l' adozione del DPSS (esperienza di La Spezia e Bari) e poi 3/4 anni per il PRP vuol dire che qualcosa non funziona, bisogna arrivare ad una gestione delle procedure amministrative in tempi rapidi per evitare che la pianificazione diventi obsoleta. Si potrebbe iniziare conferendo valenza urbanistica - nel solco del Decreto rilancio - al DPSS almeno per quanto riguarda le destinazioni funzionali delle banchine. Per questo sembra bastare una disposizione ministeriale interpretativa, il che permetterebbe di conferire certezza e coerenza alla numerose opere pubbliche che potranno auspicabilmente essere realizzate nei prossimi anni. A proposito di opere pubbliche, per sostenere la ripresa economica è necessaria una nuova stagione di pianificazione strategica di medio periodo che, fra l' altro, contribuisca a ridurre il divario fra il Centro-Nord ed il

Mezzogiorno. La recente assegnazione delle risorse del Fondo Infrastrutture disposta dalla Ministra DeMicheli ha risolto in modo soddisfacente le attuali necessità di investimento in opere portuali. La portualità italiana non ha bisogno di campioni infrastrutturali nazionali, la concentrazione logistica è innaturale e si scontra con la morfologia del nostro Paese. Io credo gli



## Shipping Italy

### Primo Piano

---

amici di Confetra abbiano colto nel segno, ciò di cui abbiamo veramente bisogno è restare connessi, unire materialmente ed immaterialmente gli hub logistici e portuali da nord a sud del Paese. In particolare, i porti del sud del Paese non potranno esprimere la loro potenzialità e contribuire alla costruzione di una rete logistica nazionale diffusa se non potranno fare affidamento su una rete ferroviaria moderna ed efficiente. Interventi mirati su ferrovie, strade, digitalizzazione: qui devono essere concentrati gli sforzi e le risorse del Recovery Fund, con particolare attenzione alla integrazione logistica del sud del Paese. La spinta alla digitalizzazione non coglierà impreparati i porti italiani. L' accordo con le Dogane, per il quale ancora ringraziamo il Direttore Minenna, ne è un esempio importante. Altrettanta aspettativa abbiamo nel nuovo management di Uirnet per la fiducia che ancora gli è stata concessa e che auspichiamo possa imprimere in tempi brevi una svolta significativa alla implementazione del Port Community System nazionale. Gli investimenti saranno fondamentali, ma non ci sarà ripresa senza una vera semplificazione normativa. Importanti passi sono stati fatti anche recentemente in questa direzione, ma ora è necessario porre con forza una questione culturale. Le mele marce devono essere estirpate, ma la pubblica amministrazione merita fiducia e rispetto e deve essere messa in condizione di lavorare con efficienza e serenità. Questo significa semplificare davvero il codice appalti ed il codice ambiente. Limitando le sanzioni penali, inasprendole, ai soli casi di comprovata patologica infedeltà. Per quanto ci riguarda più da vicino, crediamo si debba arrivare quanto prima ad una compiuta attuazione della riforma della legge 84. In particolare la Conferenza dei presidenti deve funzionare con regolarità per garantire l' effettivo coordinamento centrale della portualità nazionale. Solo quando l' impianto normativo della riforma sarà a regime potremo valutarne l' efficacia e la necessità di modifiche. Discuterne oggi sarebbe solo una simpatica nostalgia. Da ultimo, non voglio sottrarmi ad una riflessione sulle misure contenute nel Decreto Rilancio a favore del cluster marittimo portuale. Abbiamo apprezzato la sensibilità mostrata dal Governo verso lavoratori e compagnie portuali, così come per gli ormeggiatori, e ci siamo attivati per riconoscere prontamente i benefici concessi. Per quanto riguarda i canoni confidiamo si possa trovare una interpretazione della norma coerente con le aspettative dei terminalisti e dei piccoli concessionari. Non appare un esercizio facile, ma in ogni caso è opportuno preliminarmente completare l' analisi in corso delle effettive esigenze. Vi ringrazio per l' attenzione e la pazienza.

## Un cambio di passo per i porti italiani

Di seguito riportiamo la relazione del presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, in occasione dell' assemblea pubblica dell' Associazione, svoltasi durante la Naples Shipping Week. Autorità, Signore, Signori, Gentili ospiti, Anche a nome dei colleghi Presidenti vi porto il saluto ed il ringraziamento della Associazione dei Porti Italiani per la vostra partecipazione alla nostra Assemblea Annuale. Introducendo la relazione annuale desidero rivolgere un ringraziamento al nostro Ministero di riferimento, ed in particolare al Sottosegretario Onorevole Traversi che ha recentemente ricevuto la delega alle attività di indirizzo e vigilanza sulle Autorità Portuali, all' Ufficio di Gabinetto ed alla Direzione Generale, che sotto la guida autorevole della Ministra DeMicheli, ci hanno garantito vicinanza ed il costante supporto per affrontare, in un clima di ritrovata serenità e franchezza, la quotidiana complessità della nostra attività. Uno speciale benvenuto alla Vice Capo Gabinetto dottoressa Maria Teresa DiMatteo per la recente nomina alla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali. Un sentito sincero ringraziamento al Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Ammiraglio Giovanni Pettorino per essere qui con noi oggi. La tua presenza, Giovanni, è per noi testimonianza indelebile di amicizia e fraterna solidarietà fra uomini e donne che vivono i porti, amano il mare e lavorano con l' unico scopo di servire il bene pubblico. Mancherei però ad un mio desiderio e dovere se aprendo i lavori non facessi un riferimento alla città che ci ospita. Al grande patrimonio storico e culturale di Napoli, ai suoi personaggi, dai Borbone agli Angioini, agli Aragonesi. Agli uomini e alle donne che hanno portato la cultura di Napoli nella storia, nelle arti, nel cinema, che hanno reso Partenopee conosciuta in tutto il mondo. Grazie Pietro per ospitarci nella tua bella città! Lo sentiremo più volte anche oggi, quello in corso è l' annus horribilis dell' economia mondiale. La mancata produzione, i mancati consumi, hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest' anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. Hanno retto i rotabili ed i container con un calo solo del tre per cento. I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non dovremo dimenticare mai quegli uomini e quelle donne che hanno consentito alla logistica italiana di superare con successo una prova drammatica. Non dovremo dimenticare mai il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci. Anche in questo periodo **Assoporti** ha garantito il coordinamento delle Autorità associate nel costante dialogo con il Ministero, con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e delle imprese, con la Agenzia delle Dogane, con gli Enti di promozione commerciale e turistica. Lo ha fatto al meglio delle proprie possibilità, ma sempre con dedizione ed impegno, con onestà e trasparenza. La stessa onestà e trasparenza, passione ed impegno, che hanno caratterizzato l' operato di tutti i presidenti dei porti italiani. Non posso evitare di menzionare lo sgomento e l' amarezza che hanno generato nella comunità portuale, anche internazionale, le vicende di alcuni presidenti esposti troppo in fretta e con troppa foga al pubblico ludibrio. Funzionari dello Stato colpiti

REDAZIONE PORT NEWS

Focus Interventi Interviste News Espos 2019 Osservatorio Europeo

The screenshot shows the website interface for Port News. At the top, there's a navigation bar with 'Focus Interventi Interviste News Espos 2019 Osservatorio Europeo' and social media icons. The main header features the 'PORT NEWS' logo and the subtitle 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. Below this is a video player showing Daniele Rossi, President of Assoporti, speaking. The video title is 'Un cambio di passo per i porti italiani' dated 30 settembre 2020. To the right of the video is a sidebar with a search bar and a list of news topics including 'Ambiente', 'Autorità Portuali', 'Coronavirus', 'Logistica Portuale', and 'Marittimi'. The main text area below the video contains the beginning of the article, mentioning the Naples Shipping Week and the President's address to the assembly.

nella loro capacità e nel loro dovere di servire l' Istituzione da giudizi che si dimostreranno, tutti indistintamente, superficiali ed inconsistenti. Venendo all' attività associativa ricordo che l' Associazione ha sottoscritto alcuni importanti accordi di collaborazione a beneficio della economia portuale e del 'sistema Paese'. Fra

---



## Port News

### Primo Piano

---

quelli di maggiore rilevanza: il Protocollo quadro con l' Agenzia delle Dogane per favorire la digitalizzazione delle procedure doganali nelle aree portuali, nonché la standardizzazione delle modalità operative. Una sinergia tra l' Agenzia ed **Assoport** che consentirà di realizzare progetti concreti ed in tempi definiti. Il Protocollo d' intesa con Cassa Depositi e Prestiti finalizzato a disciplinare la collaborazione tecnico-finanziaria della Cassa con le singole Adsp per la definizione degli aspetti progettuali, economici e contrattuali nella realizzazione di nuove opere infrastrutturali. Il Protocollo d' intesa con MEDCRUISE, che identifica forme di collaborazione nelle iniziative di comune interesse per lo sviluppo del traffico crocieristico. Il Protocollo d' intesa con SVIMEZ con il quale è stato costituito un 'Osservatorio economico sulle ZES e sulle iniziative di sviluppo delle aree portuali'. Il Protocollo d' intesa con ICE e UIR per collaborare nella partecipazione alle maggiori fiere internazionali di settore. Attendiamo con ansia di poter riprendere l' attività di promozione commerciale del sistema portuale e turistico italiano. Altro impegno significativo dell' Associazione è stato (ed è tutt' ora) la partecipazione ai tavoli negoziali per il rinnovo dei contratti dei lavoratori portuali. Trattativa non facile, in un contesto reso più complesso ed incerto dalla emergenza sanitaria. Imprese e lavoratori sono chiamati oggi più che mai ad esercitare il loro senso di responsabilità e trovare quanto prima una equa soluzione contrattuale. Siamo certi che lo faranno presto, perché non è tempo per il Paese e per le banchine di nuova conflittualità. Questo contratto, comunque vada, ha forse inconsapevolmente posto al centro del dibattito un tema di valore culturale e sociale non ancora risolto. Il tema è il giusto prezzo dei beni, dei servizi, del lavoro. Glorifichiamo gli eroi di questi tempi, i lavoratori che hanno consentito al mondo di sopravvivere, ma abbiamo creato un sistema economico mondiale che ancora non sostiene il costo della dignità del lavoro. Una maglietta non può e non deve costare due euro. Il problema ovviamente trascende le nostre banchine e dovrebbe essere affrontato in chiave politica dall' Unione Europea nelle relazioni con quegli stati che sopravvivono o prosperano fornendo opportunità di dumping sociale. Sempre nell' ambito delle relazioni industriali, registriamo la modifica alla legge 84 introdotta con la conversione in legge del Decreto 'Rilancio' che dovrebbe risolvere la vexata quaestio dell' autoproduzione. L' autoproduzione resta, ma sarà consentita solo dove non ci siano soggetti autorizzati in grado di garantire il servizio. Comunque la si pensi, e noi pensiamo sia stata trovata una soluzione di equilibrio, è ora il tempo di prendere atto della nuova situazione di certezza normativa, girare pagina e contribuire a regolare in maniera più razionale, programmata e trasparente il mercato del lavoro portuale, coinvolgendo sindacati, armatori e terminalisti, sotto la regia delle AdSP, alla elaborazione del Piano dell' organico dei lavoratori portuali di cui agli artt. 16, 17 e 18. Ugualmente è il tempo per i fornitori di servizi portuali e per le organizzazioni sindacali di mostrare consapevolezza e responsabilità per fare di una buona legge una occasione di collaborazione, sostegno e rilancio dei nostri porti. Molti sono i temi che hanno caratterizzato il dibattito politico, amministrativo ed operativo nei porti in questi ultimi tempi. Alcuni arrivano da lontano, come lo Sportello Unico Doganale e lo Sportello Unico Amministrativo che faticano a vedere compiuta la loro attuazione. Al nostro Ministero chiediamo uno sforzo eccezionale, al quale dobbiamo e vogliamo contribuire, per attivare quanto prima i tavoli di coordinamento con tutti gli enti e ministeri coinvolti. Grande è l' aspettativa di semplificazione che ha il Paese, queste procedure devono oggi essere attuate sotto la regia del MIT. Ugualmente non è più procrastinabile la garanzia di poter dragare i porti italiani, ne va della sopravvivenza delle nostre comunità portuali. Un primo significativo passo potrebbe essere rappresentato dalla rimozione dei limiti allo spostamento dei sedimenti all' interno dello stesso bacino portuale e dalla sburocratizzazione del deposito temporaneo dei sedimenti, il cui termine andrebbe opportunamente prorogato. Noi crediamo sia possibile una tutela rigorosa dell' ambiente operando scelte normative equilibrate, in un quadro regolamentare chiaro, portando certezze e semplificazione nelle procedure. E' indispensabile un confronto su questo tema con il Ministero dell' Ambiente ed ISPRA. Noi ci siamo, con i tecnici delle nostre Autorità e l' esperienza maturata sul campo. Altresì è necessario un

impegno governativo forte per completare la semplificazione delle norme che presidiano la realizzazione delle opere portuali avviata con il DL semplificazioni. Bisogna infine mettere mano alla pianificazione portuale, se ci vogliono tre anni per l'adozione del DPSS (esperienza di La Spezia e Bari) e poi 3/4 anni per il PRP vuol dire che qualcosa



## Port News

### Primo Piano

---

non funziona, bisogna arrivare ad una gestione delle procedure amministrative in tempi rapidi per evitare che la pianificazione diventi obsoleta. Si potrebbe iniziare conferendo valenza urbanistica - nel solco del Decreto rilancio - al DPSS almeno per quanto riguarda le destinazioni funzionali delle banchine. Per questo sembra bastare una disposizione ministeriale interpretativa, il che permetterebbe di conferire certezza e coerenza alla numerose opere pubbliche che potranno auspicabilmente essere realizzate nei prossimi anni. A proposito di opere pubbliche, per sostenere la ripresa economica è necessaria una nuova stagione di pianificazione strategica di medio periodo che, fra l' altro, contribuisca a ridurre il divario fra il Centro-Nord ed il Mezzogiorno. La recente assegnazione delle risorse del Fondo Infrastrutture disposta dalla Ministra DeMicheli ha risolto in modo soddisfacente le attuali necessità di investimento in opere portuali. La portualità italiana non ha bisogno di campioni infrastrutturali nazionali, la concentrazione logistica è innaturale e si scontra con la morfologia del nostro Paese. Io credo gli amici di Confetra abbiano colto nel segno, ciò di cui abbiamo veramente bisogno è restare connessi, unire materialmente ed immaterialmente gli hub logistici e portuali da nord a sud del Paese. In particolare, i porti del sud del Paese non potranno esprimere la loro potenzialità e contribuire alla costruzione di una rete logistica nazionale diffusa se non potranno fare affidamento su una rete ferroviaria moderna ed efficiente. Interventi mirati su ferrovie, strade, digitalizzazione: qui devono essere concentrati gli sforzi e le risorse del Recovery Fund, con particolare attenzione alla integrazione logistica del sud del Paese. La spinta alla digitalizzazione non coglierà impreparati i porti italiani. L' accordo con le Dogane, per il quale ancora ringraziamo il Direttore Minenna, ne è un esempio importante. Altrettanta aspettativa abbiamo nel nuovo management di Uirnet per la fiducia che ancora gli è stata concessa e che auspichiamo possa imprimere in tempi brevi una svolta significativa alla implementazione del Port Community System nazionale. Gli investimenti saranno fondamentali, ma non ci sarà ripresa senza una vera semplificazione normativa. Importanti passi sono stati fatti anche recentemente in questa direzione, ma ora è necessario porre con forza una questione culturale. Le mele marce devono essere estirpate, ma la pubblica amministrazione merita fiducia e rispetto e deve essere messa in condizione di lavorare con efficienza e serenità. Questo significa semplificare davvero il codice appalti ed il codice ambiente. Limitando le sanzioni penali, inasprendole, ai soli casi di comprovata patologica infedeltà. Per quanto ci riguarda più da vicino, crediamo si debba arrivare quanto prima ad una compiuta attuazione della riforma della legge 84. In particolare la Conferenza dei presidenti deve funzionare con regolarità per garantire l' effettivo coordinamento centrale della portualità nazionale. Solo quando l' impianto normativo della riforma sarà a regime potremo valutarne l' efficacia e la necessità di modifiche. Discuterne oggi sarebbe solo una simpatica nostalgia. Da ultimo, non voglio sottrarmi ad una riflessione sulle misure contenute nel Decreto Rilancio a favore del cluster marittimo portuale. Abbiamo apprezzato la sensibilità mostrata dal Governo verso lavoratori e compagnie portuali, così come per gli ormeggiatori, e ci siamo attivati per riconoscere prontamente i benefici concessi. Per quanto riguarda i canoni confidiamo si possa trovare una interpretazione della norma coerente con le aspettative dei terminalisti e dei piccoli concessionari. Non appare un esercizio facile, ma in ogni caso è opportuno preliminarmente completare l' analisi in corso delle effettive esigenze.

### Dall' 8 al 10 ottobre al via nel porto di Taranto i "TARANTO PORT DAYS 2020

PORTO DI TARANTO - . L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto è promotrice della seconda edizione dei 'Taranto Port Days', in programma nel Porto di Taranto dall' 8 al 10 ottobre 2020. Per tre giorni, la città-porto di Taranto darà vita ad un percorso di valorizzazione della portualità attraverso la realizzazione di momenti educativi-artistico-culturali e talk dinamici direttamente connessi al tema del mare, dell' innovazione e dello sviluppo sostenibile. L' adesione dell' AdSP del Mar Ionio a questa nuova edizione degli Italian Port Days - lanciata nel corso della precedente annualità da **Assoporti**, l' Associazione dei Porti Italiani - trova conferma nella volontà condivisa dalle AdSP nazionali di sostenere un' attività di promozione congiunta e coordinata della portualità e della cultura del mare attraverso lo slogan 'opening port life and culture to people'. Le AdSP nazionali hanno condiviso la volontà di dedicare questa seconda edizione dei Port Days al tema 'Orizzonte 2030', cogliendo l' opportunità di sensibilizzare le comunità portuali nazionali verso le tematiche promosse dall' ONU in materia di sviluppo sostenibile, attraverso la promozione dei 17 Sustainable Development Goals da raggiungere entro il 2030.

Per il 2020, l' AdSP del Mar Ionio si è avvalsa della collaborazione di Associazioni legate al territorio - Jonian Dolphin Conservation, AFO6, l' International Propeller Club - Port of Taras ed il Balab - che hanno messo a fattor comune il proprio know-how e la propria esperienza al fine di contribuire alla costruzione del programma dei TPD2020, attraverso l' organizzazione di iniziative legate alla promozione della sostenibilità ed alla valorizzazione della risorsa mare, anche tramite l' espressione artistica. Durante i Taranto Port Days, infatti, lo scalo jonico sarà aperto alla cittadinanza ed alla comunità digitale, divenendo crocevia di storie e identità grazie all' esperienza diretta che in molti potranno vivere - anche per la prima volta - dell' infrastruttura in modalità sia fisica che virtuale, dando vita ad un processo partecipativo e di aggregazione che ambisce a divenire strumento di promozione spontanea e attiva della città portuale di Taranto. Nei tre giorni sarà, inoltre, allestito un 'Port village', area espositiva con stand dedicati alla cultura del mare e alle diverse realtà che animano il porto di Taranto oltre che a spazi interattivi, laboratoriali e di degustazione. Nell' ambito del calendario di eventi dei Taranto Port Days, l' AdSP del Mar Ionio è, altresì, promotrice dei Falanto Awards, kermesse alla prima edizione che, nella serata del 10 ottobre, vedrà sul palco dei Port Days i key players che hanno contribuito alla promozione della città portuale di Taranto come destinazione crocieristica e meta turistica d' eccellenza: istituzioni, artisti, atleti che hanno rappresentato i valori della bellezza, della solidarietà e della perseveranza diventando fautori di cambiamento. L' ingresso agli eventi sarà consentito in osservanza delle misure precauzionali di contenimento e contrasto anti COVID-19 (utilizzo della mascherina, rispetto della distanza interpersonale di un metro e delle norme igienico-sanitarie). La partecipazione ai Taranto Port Days 2020 è consentita previa registrazione tramite il portale Eventbrite. Programma e prenotazioni 08 OTTOBRE 2020 1° Sporgente del porto di Taranto, Molo San Cataldo Ore 17:00 - OPENING CEREMONY - INAUGURAZIONE PORT VILLAGE Ore 19:00 - GREEN TALKS: UNA GOVERNANCE INNOVATIVA PER TARANTO CITTA' PORTUALE SOSTENIBILE Ore 21:00 - SERATA MUSICALE CON MARIO ROSINI TRIO: UNA CANZONE INTORNO AL MONDO 09 OTTOBRE 2020 1° Sporgente del porto di Taranto, Molo San Cataldo Ore 17:00 - APERITIVO DELL' INNOVAZIONE Ore 19:00 - PREMIAZIONE COTEST. TARANTO: LA MIA CITTA'-PORTO 09 OTTOBRE 2020 e 10 OTTOBRE 2020 Molo Sant' Eligio - Taranto Dalle ore 15:00 alle ore



17:00 - VISITA DEL PORTO VIA MARE 10 OTTOBRE 2020 Università degli Studi di Bari, Via Duomo 259 - Taranto  
Ore 11:00 - CONVEGNO: "LA CITTA'-PORTO DEL FUTURO: IL WATERFRONT COME ELEMENTO DI RILANCIO  
DELLA DESTINAZIONE TARANTO" info: [segreteria.propellerclubtaras@gmail.com](mailto:segreteria.propellerclubtaras@gmail.com).

---



## Il Nautilus

### Primo Piano

---

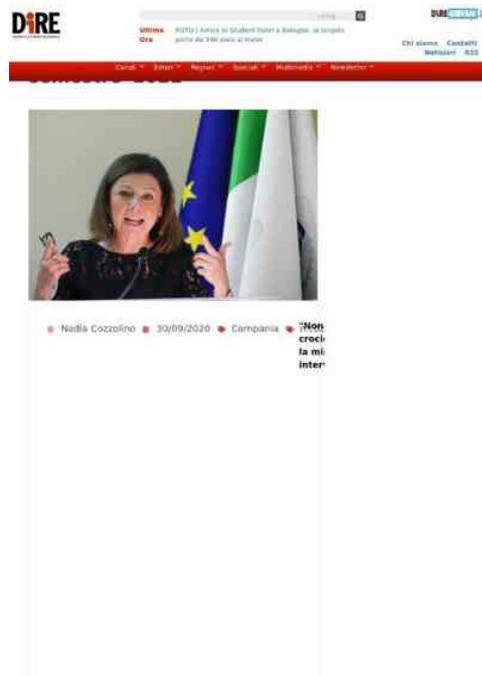
com 10 OTTOBRE 2020 1° Sporgente del porto di Taranto, Molo San Cataldo Ore 19:00 - CONVEGNO: FALANTO AWARDS Ore 21:00 - CLOSING CEREMONY. SERATA MUSICALE CON MICHELE RIONDINO & THE REVOLVING BRIDGE Info: tarantoportdays2020@gmail.com

## Porti, De Micheli: "Misure emergenziali fino a primo semestre 2021"

NADIA COZZOLINO

Nadia Cozzolino 30/09/2020 Campania n.cozzolino@agenziadire.com "Non possiamo immaginare un ritorno delle crociere al 100% prima del vaccino". Lo sostiene la ministra per le Infrastrutture e i Trasporti intervenuta all'assemblea di **Assoport** a Napoli Share on facebook Share on twitter Share on whatsapp Share on email Share on print NAPOLI - "E' evidente che, sia sul fronte della normativa che dell' allineamento alle linee guida, non siamo ancora in grado di immaginare un ritorno delle crociere al 100% almeno fino alla scoperta del vaccino ". Questa la prospettiva illustrata dalla ministra per le Infrastrutture e i Trasporti Paola De Micheli intervenuta all' assemblea di **Assoport** a Napoli durante la Naples Shipping week. Collegata in videoconferenza, la ministra ha ricordato come la presenza crocieristica in Italia sia "in ripresa", mentre le minori presenze di utenti sono figlie non solo delle restrizioni normative ma anche di "un mercato che sconta la paura di viaggiare" . Rispetto al traffico merci, la situazione "non e' florida - ha osservato - o comunque non equiparabile al 2019. Da giugno registriamo un ritorno verso livelli piu' elevati rispetto al lockdown anche perche' riprende il traffico di beni non essenziali. Ma siamo ancora in una condizione di non equilibrio del sistema". DE MICHELI: MISURE EMERGENZIALI FINO A PRIMO SEMESTRE 2021 "Dobbiamo continuare ad agire, - prosegue la ministra - ascoltare e fare sintesi per utilizzare le misure temporanee emergenziali previste per il 2020, immaginando di prorogarle almeno per il primo semestre del 2021 ". "Siamo consapevoli che ci muoviamo nell' ambito di misure emergenziali valide solo per uscire dalla crisi pandemica", ha aggiunto, anticipando le strategie da perseguire nel medio e lungo periodo " per favorire la crescita del nostro sistema portuale ai livelli dei porti del Nord Europa, i nostri principali competitor" . Tra le linee guida da seguire, lo sviluppo di infrastrutture sostenibili e "il perseguimento degli obiettivi gia' scritti e finanziati nel piano 'Italia Veloce' in merito alla mobilita' verso e da i porti. Abbiamo da sfruttare l' opportunita' che ci viene data dal l' Europa grazie agli strumenti finanziari nuovi del Green New Deal e del Next Generation Ue. Vogliamo una accessibilita' ai porti sostanzialmente omogenea e uniforme in tutte le realta' portuali del Paese". RECOVERY FUND, ROSSI (**ASSOPORTI**): "RISORSE PER INTEGRAZIONE LOGISTICA DEL SUD" "Per sostenere la ripresa economica e' necessaria una nuova stagione di pianificazione strategica di medio periodo che, fra l' altro, contribuisca a ridurre il divario fra il Centro-Nord ed il Mezzogiorno" . Cosi' Daniele Rossi, presidente di **Assoport**, durante l' assemblea annuale dell' associazione a Napoli. " I porti del Sud - dice - non potranno esprimere la loro potenzialita' e contribuire alla costruzione di una rete logistica nazionale diffusa se non potranno fare affidamento su una rete ferroviaria moderna ed efficiente. Interventi mirati su ferrovie, strade, digitalizzazione: qui devono essere concentrati gli sforzi e le risorse del Recovery Fund, con particolare attenzione alla integrazione logistica del Sud del Paese". Share on facebook Share on twitter Share on whatsapp Share on email Share on print

Leggi anche: Elton John a Capri senza mascherina, il Codacons: "Venga multato, legge uguale per tutti" Coronavirus, tutti negativi i tamponi dei giocatori del Napoli VIDEO | Undicenne suicida a Napoli, lo psicoterapeuta: "Basta giochi che mettono a repentaglio la vita" Lo sguardo di Pappi Corsicato su "Pompei. Eros e Mito" Passeggiate notturne nei siti archeologici vesuviani Galleria Vittoria, Comune di Napoli: "Lavori a ritmo serrato"





## De Micheli: "Insieme per essere una potenza portuale"

*Le parole della ministra agli associati di Assoport*

Giulia Sarti

ROMA Insieme possiamo essere una grande potenza portuale e dobbiamo fare di tutto per esserlo sempre meglio. Con queste parole la ministra Paola De Micheli ha concluso il suo intervento all'assemblea annuale di **Assoport**. Rivolgendosi al cluster portuale presente, ha chiesto aiuto per poter essere utile come Ministero a tutta la portualità: Per prima cosa -ha detto- vi chiedo di avere una grande attenzione per le sensibilità territoriali sulle scelte strategiche e sulle destinazioni degli investimenti che programmeremo per le **AdSp**. Vi chiedo anche di fare un ragionamento di sistema ovvero insieme, come quando avete deciso di fare unendovi in questa associazione che ha dato risultati importanti, guardando i piani di ognuno inseriti in un quadro nazionale. L'ultima richiesta, la prima in ordine temporale fatta ai membri di **Assoport** è quella di elaborare un approfondimento sulle misure messe in campo durante l'emergenza per capire quali siano state più efficaci e quali invece abbiano bisogno di una revisione perchè hanno avuto effetti inferiori alle aspettative. Quando siamo finiti nella pandemia, eravamo la prima grande democrazia del mondo a dover gestire l'emergenza. Questo ha avuto bisogno di affrontare delle scelte e sul fronte portuale ho trovato in voi, negli operatori che rappresentate, nelle Capitanerie di porto e nel mondo della portualità tutto, interlocutori affidabili, seri e consapevoli delle proprie responsabilità, con una professionalità che viene poco raccontata al pubblico italiano. Per questo vi ringrazio. La capacità di reazione anche in termini temporali ha permesso di non bloccare i porti, concordando insieme e velocemente le linee guida sulla sicurezza perchè questo fosse possibile. Una efficienza che non c'è stata in altri sistemi complessi del Paese. Ora, ha detto la De Micheli, si deve guardare avanti imparando dal passato e prendere le decisioni migliori nel breve e lungo periodo. L'emergenza ha reso ancora più evidente un dato, quello che il 90% delle merci si muove via mare, per tale motivo si devono allora mettere in campo azioni concrete che aiutino i porti a intercettare il numero maggiore: Rafforzare la portualità italiana non ha solo una funzione di natura logistica, che trasformi l'Italia in un luogo di transito, ma così facendo si aiuterà l'economia perchè è un dato certo che in termini industriali, dove si rafforza la portualità e i retroporti, si insediano imprese di manifattura che hanno contenuto di prodotto e competenza di altissimo livello qualitativo. Se i porti sono uno strumento di attrazione imprenditoriale si deve continuare ad agire per implementare misure temporanee e emergenziali previste per il 2020 e decidere quelle che meritano di essere prolungate almeno nel primo semestre 2021. Più importante sono le strategie di medio-lungo periodo che possano aumentare la competitività con i porti del Nod Europa. Da qui un piano che finanzia e sostenga le infrastrutture sostenibili nei porti, che permetta l'efficientamento di sistemi che già esistono e il potenziamento delle missioni specifiche di alcuni scali italiani. Altro aspetto da considerare è quello della mobilità verso e da i porti, obiettivi che sono già inseriti e finanziati nel piano Italia veloce perchè l'accessibilità sul fronte stradale e ferroviario sia omogenea e uniforme per tutto il Paese. C'è poi la questione ambientale che si inserisce in questo scenario con la realizzazione dei green port; l'aspetto dell'inquinamento, sottolinea la ministra, non può gravare solo sugli operatori navali o solo sulle Authority: Non si può immaginare che una transizione ecologica così profonda non passi da un



sostegno pubblico. Sostegno che è già arrivato dal Ministero con lo stanziamento di oltre 800 milioni per progettualità già esistente nei porti. Su queste linee di indirizzo contiamo di versare altre risorse da fonti nazionali ed europee per poter dare a tutti gli scali italiani la stessa possibilità di accessibilità.



## Naples Shipping Week: assemblea Assoporti. Catalano (MIT): strategie e progetti, il Recovery Plan non è un PON

(FERPRESS) Napoli, 30 SET Il Recovery Plan non è un PON, un Piano Operativo Nazionale, un elenco di opere che ricalca vecchi strumenti come la Legge Obiettivo, che nessuno rimpiange. E' un grande Piano strategico del Paese, dove inserire riforme, strategie e progetti che sono un mero strumento per la realizzazione di una strategia complessiva. Giuseppe Catalano, Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è intervenuto all'Assemblea di **Assoporti** che si svolge a Napoli, nell'ambito di Naples Shipping Week, con un intervento chiarificatore e impostato soprattutto sulle questioni di metodo, che devono guidare la progettualità e la realizzazione delle strategie che sono alla base del piano NextgenerationEU. Il responsabile della Struttura tecnica di missione del MIT ha insistito che la disponibilità dei fondi del Recovery Fund non può essere l'occasione per raccogliere un florilegio di progetti sganciati da una visione strategica complessiva, perché questo costituirebbe un errore gravissimo. Il Recovery Plan è un progetto europeo che ha regole precise e deve rispondere ad un orizzonte strategico definito, che presuppone anche che ciascun Paese faccia le riforme per modernizzare procedure e capacità realizzativa dei progetti, perché se non si fanno le riforme di efficientamento del sistema anche gli investimenti più costosi rischiano di essere una dispersione di risorse, ha sottolineato ancora Catalano.



## Uiltrasporti: Tarlazzi, bene le dichiarazioni del Presidente di ssoporti Daniele Rossi

(FERPRESS) Roma, 30 SET Apprezziamo quanto dichiarato oggi dal Presidente Daniele Rossi, sul lavoro portuale riconoscendogli un valore imprescindibile, che durante il lock down ha permesso di non fermare gli approvvigionamenti essenziali del paese. A dichiararlo il Segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, a margine dell'Assemblea nazionale di **Assoport**. Accogliamo altresì molto positivamente anche l'esortazione di **Assoport** a rinnovare il CCNL Porti, in quanto strumento principale di contrasto del dumping sociale che pregiudica un omogeneo sviluppo del sistema portuale italiano. Bene anche il richiamo alla regolamentazione dell'autoproduzione, che riequilibra il contesto operativo degli organici porti e la richiesta di maggiore semplificazione per i controlli doganali e la realizzazione delle opere necessarie al mantenimento e allo sviluppo dei traffici portuali. Ora ci aspettiamo che il Governo dia ruolo alla Conferenza Nazionale della Autorità di sistema portuale invitando al tavolo anche i sindacati per avviare finalmente un processo nazionale che dia una pianificazione di sviluppo inclusiva di tutto il sistema portuale, da Nord a Sud Il Paese ne ha urgente bisogno, tanto più che il Recovery Fund finanzia l'opportunità irripetibile di potenziamento dell'intero paese, in cui i porti sono anello di congiunzione fondamentale dell'intera economia.



## Apprezzamento di Uiltrasporti per le dichiarazioni del presidente di Assoport

Tarlazzi: riconosciuto il valore imprescindibile del lavoro portuale «Apprezziamo quanto dichiarato oggi dal presidente Daniele Rossi, sul lavoro portuale riconoscendogli un valore imprescindibile, che durante il lockdown ha permesso di non fermare gli approvvigionamenti essenziali del paese». Lo ha affermato il segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, a margine dell' odierna assemblea nazionale dell' Associazione dei Porti Italiani (Assoport). «Accogliamo altresì molto positivamente - ha aggiunto - anche l'esortazione di Assoport a rinnovare il contratto collettivo nazionale di lavoro Porti, in quanto strumento principale di contrasto del dumping sociale che pregiudica un omogeneo sviluppo del sistema portuale italiano. Bene anche il richiamo alla regolamentazione dell' autoproduzione, che riequilibra il contesto operativo degli organici porti e la richiesta di maggiore semplificazione per i controlli doganali e la realizzazione delle opere necessarie al mantenimento e allo sviluppo dei traffici portuali». «Ora - ha concluso il segretario generale della Uiltrasporti - ci aspettiamo che il governo dia ruolo alla Conferenza Nazionale della Autorità di Sistema Portuale invitando al tavolo anche i sindacati per avviare finalmente un processo nazionale che dia una pianificazione di sviluppo inclusiva di tutto il sistema portuale, da Nord a Sud. Il Paese ne ha urgente bisogno, tanto più che il Recovery Fund finanzia l' opportunità irripetibile di potenziamento dell' intero paese, in cui i porti sono anello di congiunzione fondamentale dell' intera economia».



## Assoporti, assemblea a Napoli. Il ministro De Micheli: Crociere, ritorno alla normalità solo con il vaccino

Non siamo ancora in grado di immaginare un ritorno alla normalità della crocieristica se non quando, in maniera massiccia e diffusa, ci sarà la possibilità di accedere al vaccino sul Covid". Lo ha detto Paola De Micheli, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, intervenuta in collegamento video all'assemblea pubblica di **Assoporti**, nella Stazione Marittima di Napoli. Sul tema della crocieristica, ha spiegato De Micheli, "abbiamo provato a dare una risposta per ora del tutto emergenziale e abbiamo accompagnato la richiesta dei grandi player della crocieristica per poter riattivare almeno alcune navi e per poter tenere questo settore ancora in campo seppur con numeri molto limitati. Ma è del tutto evidente che, sia sul fronte normativa che dell'adeguamento progressivo delle linee guida sul piano della sicurezza, noi non siamo ancora in grado di immaginare un ritorno alla normalità se non quando ci sarà la possibilità in maniera diffusa di accedere al vaccino". De Micheli ha sottolineato che "questo però non ci toglie dalla responsabilità di continuare ad accompagnare una condizione di presenza della crocieristica italiana, anche alla luce delle restrizioni, legate non solo alle linee guida previste dal Governo ma anche a un mercato che sconta la paura di muoversi e viaggiare. Le linee di tendenza ci dicono che il tempo che ci separa dalla ripresa del traffico passeggeri è un tempo che potrà essere più lungo o più breve esclusivamente sulla base di quando arriverà in maniera massiccia la possibilità di vaccinarci". Possibile la proroga delle misure emergenziali fino a giugno 2021 "Dobbiamo continuare ad agire, ad ascoltare e a provare a fare la sintesi insieme per implementare le misure temporanee ed emergenziali che abbiamo previsto per il 2020 e sulle quali occorrerà a breve fare una riflessione su quelle effettivamente funzionali ed efficaci, per immaginare di prorogarle almeno per il primo semestre del 2021 proprio perché abbiamo come orizzonte la legge di bilancio che ha un iter che comincia il 15 ottobre", ha detto ancora il ministro. "Il riconoscimento del ruolo della portualità - ha spiegato De Micheli - si vedrà da un lato sulla base della nostra capacità di fare la sintesi delle misure migliori da riproporre, dall'altro dalla capacità di proporre eventualmente di nuove come implementazione di queste misure, ma soprattutto si misurerà dalla capacità di dare risposte concrete agli attori che nei porti realmente stanno avendo la più grande parte dei problemi. Tutto questo, consapevoli che ci stiamo muovendo nell'ambito di misure emergenziali, quindi temporanee e replicabili solo per il tempo necessario a uscire dalla crisi pandemica e per riappropriarci del ruolo che dobbiamo avere nel Mediterraneo". Masucci: Porti, la governance deve rinnovarsi nella competenza "Oltre ai soldi in arrivo dall'Europa, oltre alle semplificazioni, serve anche una governance dei porti che si rinnovi nella competenza. Questo è un punto fondamentale, servono dei presidenti competenti dal punto di vista tecnico. La politica non faccia scelte legate alle appartenenze partitiche". Così Umberto Masucci, presidente del Propeller club Napoli, presentando la quarta edizione della Naples Shipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all'economia del mare in corso fino a sabato 3 ottobre a Napoli. "Chi governa i porti, che sono aziende, ne garantisce l'efficienza", ha sottolineato Masucci, interpellato dai cronisti sul rinnovo delle cariche al vertice dell'autorità portuale del Mar Tirreno Centrale. "Parliamo di un territorio - ha detto - che movimento 14-15 milioni di persone all'anno con le loro produzioni, importazioni e consumi. Il mio giudizio sugli ultimi quattro anni di governance è positivo perché dopo dieci anni di stop sono ripartiti i dragaggi e le ristrutturazioni dell'area erano ferme da dieci anni. Ora serve una continuità di





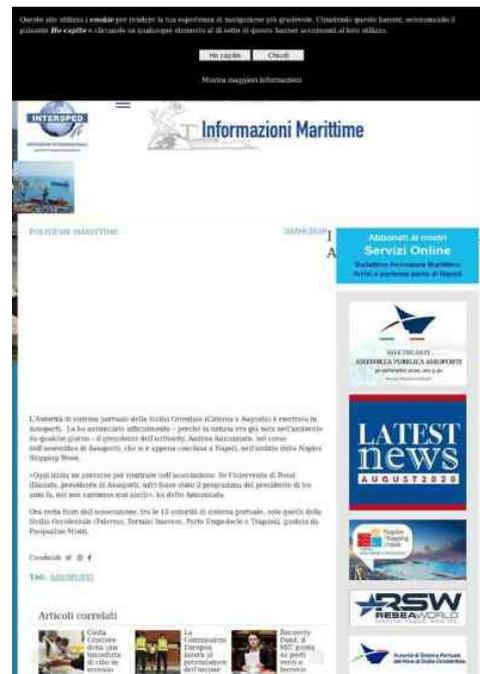
# Informazioni Marittime

## Primo Piano

### I porti di Catania e Augusta rientrano in Assoport

*Annunziata: "Con questo programma di Rossi, tre anni fa non saremmo usciti". Resta fuori ora solo l' Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale*

L' Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale (Catania e Augusta) è rientrata in **Assoport**. Lo ha annunciato ufficialmente - perché la notizia era già nota nell' ambiente da qualche giorno - il presidente dell' authority, Andrea Annunziata, nel corso dell' assemblea di **Assoport**, che si è appena conclusa a Napoli, nell' ambito della Naples Shipping Week. «Oggi inizia un percorso per rientrare nell' associazione. Se l' intervento di Rossi (Daniele, presidente di **Assoport**, ndr) fosse stato il programma del presidente di tre anni fa, noi non saremmo mai usciti», ha detto Annunziata. Ora resta fuori dall' associazione, tra le 15 autorità di sistema portuale, solo quella della Sicilia Occidentale (Palermo, Termini Imerese, Porto Empedocle e Trapani), guidata da Pasqualino Monti.



## Naples Shipping Week: assemblea Assoport. Rossi: obiettivo la crescita sostenibile dei porti italiani

(FERPRESS) Napoli, 30 SETT Assemblea 2020 di **Assoport** affollatissima e con un qualificatissimo numero di partecipanti (nonostante le inevitabili misure di prevenzione sanitaria), tenutasi a Napoli, in occasione della quarta edizione della Naples Shipping Week, in corso nella città partenopea dal 28 settembre al 3 ottobre. Il presidente dell'associazione, Daniele Rossi, ha tenuto la relazione introduttiva, mentre negli interventi e nelle tavole rotonde si sono succeduti i più autorevoli esponenti del settore. Tra i principali protagonisti, il sottosegretario di Stato alle Infrastrutture e ai Trasporti, Roberto Traversi, che ha ricevuto dalla ministra De Micheli la delega ad occuparsi del delicato settore, e ha svolto una serie di interventi nel corso della manifestazione. L'elenco degli intervenuti è particolarmente lungo, comprendendo tra gli altri il direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Marcello Minenna; il comandante generale delle Capitanerie di Porto Giovanni Pettorino; Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del MIT; la presidente della IX Commissione Trasporti della Camera Raffaella Paita (insieme a numerosi componenti della Commissione); Carla Roncallo,

presidente dell'Adsp Mar Tirreno Orientale e ora designata al ruolo di commissario dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti; Arianna Buonfanti, di SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno; e quasi tutti i presidenti delle Autorità di Sistema portuali rappresentati nell'Associazione. I temi delle relazioni e delle tre tavole rotonde che hanno animato il dibattito, sono ruotati soprattutto intorno all'esigenza di sburocratizzazione e semplificazione delle procedure per consentire al settore di procedere sulla via dell'innovazione e della modernizzazione, e in particolare della realizzazione degli indispensabili investimenti per l'adeguamento delle strutture portuali alle nuove esigenze dettate dallo sviluppo del traffico marittimo. Nel mirino, l'annosa questione dei vincoli burocratici e amministrativi che impediscono o ritardano la realizzazione dei dragaggi, ritardano la semplificazione delle procedure doganali e penalizzano persino opere ritenute essenziali anche in ottica europea, come la transizione energetica ecologica e ambientale. Dal positivo confronto con i componenti della Commissione Trasporti e, in particolare, con il sottosegretario di Stato Traversi, sono venuti gli impegni ad intervenire, con le opportune variazioni, sia sul Codice degli Appalti che sul DL Semplificazioni, per interventi mirati soprattutto a favorire la rapida realizzazione delle opere di adeguamento delle strutture portuali, mentre sul versante normativo e delle operazioni doganali è stato ribadito l'impegno al funzionamento dello Sportello unico doganale e all'aggiornamento del Codice della navigazione, le cui norme in alcuni casi risalgono addirittura al 1942.



## Naples Shipping Week: assemblea Assoport; De Micheli: portualità essenziale per Italia, 800 mln a Green Port

(FERPRESS) Napoli, 30 SETT La portualità è essenziale per l'Italia, al centro del Mediterraneo dove passa il 90% delle merci del commercio internazionale. Digitalizzazione, collegamenti ultimo miglio ferroviario e stradale, conversione energetica e Green Port sono anche gli assi degli investimenti italiani del Recovery Fund, e non solo. Paola De Micheli, ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, è intervenuta a conclusione dell'affollatissima Assemblea di **Assoport**, tenutasi a Napoli nell'ambito della Naples Shipping Week. La De Micheli ha confermato innanzitutto l'attenzione al settore, ma ha anche insistito in maniera particolare ad esprimere gratitudine verso i componenti, i lavoratori e le lavoratrici del comparto marittimo, che nella fase gravissima dell'emergenza nazionale attraversata nel periodo del lockdown ha offerto collaborazione senza riserve e consentito all'Italia di dare una risposta alla crisi economica e sanitarie che altri Paesi non sono stati in grado di dare nella stessa maniera. La De Micheli ha anche lodato la collaborazione di **Assoport** e di tutte le Autorità portuali, Capitanerie di Porto per la definizione prima e l'applicazione poi delle linee guida di prevenzione sanitaria, per le quali la ministra ha invitato ad effettuare una sorta di check up insieme, per verificare cosa può essere confermato o migliorato o eventualmente aggiornato. Compatibilmente con gli impegni legati a questa delicata fase di definizione del Recovery Plan, la ministra (che è intervenuta in collegamento telematico dal suo studio al ministero di Porta Pia), la ministra ha poi anticipato di avere intenzione di convocare al più presto la Conferenza di tutte le Autorità di Sistema portuali, per un confronto anche sui temi emersi nell'Assemblea di **Assoport**. La De Micheli ha ricordato i provvedimenti di sostegno al settore che, in conseguenza del Covid-19, hanno subito pesanti ridimensionamenti di fatturato nel settore merci e una crisi senza precedenti nel settore passeggeri, in particolare per quanto riguarda il settore crocieristico, particolarmente importante per il nostro Paese (si stima che l'1% di diminuzione del traffico crocieristico determina la perdita di 9.000 posizioni di lavoro nell'indotto complessivo). Infine, la De Micheli ha ricordato che per la transizione energetica ed ambientale dei porti (Green Port), il Ministero ha stanziato 900 milioni di euro, ma l'intenzione è di aumentare ancor più i fondi a disposizione anche sfruttando le possibilità del Recovery Fund.



## L'assemblea di Assoporti a Napoli chiude il primo ciclo della riforma.

La crescita sostenibile dei porti italiani è stato il fulcro dell' assemblea di **Assoporti** che ha scelto la Naples Shipping Week per questo importante momento di confronto sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull' innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell' economia portuale. 'Quello in corso è l' annus horribilis dell' economia mondiale - ha esordito Daniele Rossi , presidente **Assoporti** - la mancata produzione, i mancati consumi, hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest' anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non dovremo dimenticare mai - ha sottolineato Rossi - il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci'.

Il Presidente ha proseguito sottolineando l' impegno dell' Associazione che non si è mai fermata. In questi mesi ha infatti sottoscritto alcuni importanti accordi di collaborazione a beneficio della economia portuale e del 'sistema Paese'. Una mattinata intensa, che ha visto la partecipazione dei presidenti dei porti italiani e di numerosi attori dello scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare confrontarsi sulle tematiche del momento, sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi e sulle relazioni porto-città. Domani, giovedì 1 ottobre , al via Port&ShippingTech , il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming. Aprirà con il Green Shipping Summit che, in linea con il piano europeo per la carbon-neutrality entro il 2050, affronterà il tema della l' abbattimento delle emissioni di CO2. Contemporaneamente Smart Ports&Logistics si concentrerà sull' impatto delle tecnologie digitali, tra cui automazione e IoT, sulle infrastrutture portuali e logistiche. In chiusura della mattinata la presentazione in anteprima del 7° programma annuale 'Italian maritime economy' a cura di SRM , il Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. I lavori riprenderanno con Technology Trend del settore marittimo: porti e navigazione dedicato alle tecnologie d' avanguardia per la navigazione e la sicurezza, all' evoluzione dei sistemi di comunicazione, monitoraggio satellitare e realtà aumentata. Seguirà ' L' Italia ed il mare, un legame imprescindibile ed indissolubile', la sessione a cura della Marina Militare che vedrà la partecipazione dell' Amm. Giuseppe Cavo Dragone , Capo di Stato Maggiore. Due le sessioni parallele che guardano alla finanza: Ports and Finance: green deal & blue growth e Green Shipping & Maritime Energy Transition Financing . La prima dedicata ai finanziamenti per l' innovazione nel settore pubblico e privato, la seconda ai finanziamenti che puntano alla sostenibilità per la crescita della logistica portuale e della navigazione. Port&ShippingTech proseguirà anche venerdì 2 e vedrà la partecipazione ai lavori dell' On. Gaetano Manfredi , Ministro dell' Università e della Ricerca e del sindaco Luigi De Magistris .



## Porti, De Micheli: "Misure emergenziali fino a primo semestre 2021"

NAPOLI - "E' evidente che, sia sul fronte della normativa che dell'allineamento alle linee guida, non siamo ancora in grado di immaginare un ritorno delle crociere al 100% almeno fino alla scoperta del vaccino". Questa la prospettiva illustrata dalla ministra per le Infrastrutture e i Trasporti Paola De Micheli intervenuta all'assemblea di **Assoport** a Napoli durante la Naples Shipping week. Collegata in videoconferenza, la ministra ha ricordato come la presenza crocieristica in Italia sia "in ripresa", mentre le minori presenze di utenti sono figlie non solo delle restrizioni normative ma anche di "un mercato che sconta la paura di viaggiare". Rispetto al traffico merci, la situazione "non e' florida - ha osservato - o comunque non equiparabile al 2019. Da giugno registriamo un ritorno verso livelli piu' elevati rispetto al lockdown anche perche' riprende il traffico di beni non essenziali. Ma siamo ancora in una condizione di non equilibrio del sistema".

**DE MICHELI: MISURE EMERGENZIALI FINO A PRIMO SEMESTRE 2021** "Dobbiamo continuare ad agire, - prosegue la ministra - ascoltare e fare sintesi per utilizzare le misure temporanee emergenziali previste per il 2020, immaginando di prorogarle almeno per il primo semestre del 2021". "Siamo consapevoli che ci muoviamo nell'ambito di misure emergenziali valide solo per uscire dalla crisi pandemica", ha aggiunto, anticipando le strategie da perseguire nel medio e lungo periodo "per favorire la crescita del nostro sistema portuale ai livelli dei porti del Nord Europa, i nostri principali competitor". Tra le linee guida da seguire, lo sviluppo di infrastrutture sostenibili e "il perseguimento degli obiettivi gia' scritti e finanziati nel piano 'Italia Veloce' in merito alla mobilita' verso e da i porti. Abbiamo da sfruttare l'opportunita' che ci viene data dall'Europa grazie agli strumenti finanziari nuovi del Green New Deal e del Next Generation Ue. Vogliamo una accessibilita' ai porti sostanzialmente omogenea e uniforme in tutte le realta' portuali del Paese".

NAPOLI - "E' evidente che, sia sul fronte della normativa che dell'allineamento alle linee guida, non siamo ancora in grado di immaginare un ritorno delle crociere al 100% almeno fino alla scoperta del vaccino". Questa la prospettiva illustrata dalla ministra per le Infrastrutture e i Trasporti Paola De Micheli intervenuta all'assemblea di Assoport a Napoli durante la Naples Shipping week. Collegata in videoconferenza, la ministra ha ricordato come la presenza crocieristica in Italia sia "in ripresa", mentre le minori presenze di utenti sono figlie non solo delle restrizioni normative ma anche di "un mercato che sconta la paura di viaggiare". Rispetto al traffico merci, la situazione "non e' florida - ha osservato - o comunque non equiparabile al 2019. Da giugno registriamo un ritorno verso livelli piu' elevati rispetto al lockdown anche perche' riprende il traffico di beni non essenziali. Ma siamo ancora in una condizione di non equilibrio del sistema".

**DE MICHELI: MISURE EMERGENZIALI FINO A PRIMO SEMESTRE 2021** "Dobbiamo continuare ad agire, - prosegue la ministra - ascoltare e fare sintesi per utilizzare le misure temporanee emergenziali previste per il 2020, immaginando di prorogarle almeno per il primo semestre del 2021". "Siamo consapevoli che ci muoviamo nell'ambito di misure emergenziali valide solo per uscire dalla crisi pandemica", ha aggiunto, anticipando le strategie da perseguire nel medio e lungo periodo "per favorire la crescita del nostro sistema portuale ai livelli dei porti del Nord Europa, i nostri principali competitor". Tra le linee guida da seguire, lo sviluppo di infrastrutture sostenibili e "il perseguimento degli obiettivi gia' scritti e finanziati nel piano 'Italia Veloce' in merito alla mobilita' verso e da i porti. Abbiamo da sfruttare l'opportunita' che ci viene data dall'Europa grazie agli strumenti finanziari nuovi del Green New Deal e del Next Generation Ue. Vogliamo una accessibilita' ai porti sostanzialmente omogenea e uniforme in tutte le realta' portuali del Paese".

# Assoport: i porti italiani non si sono mai fermati durante l'emergenza"

Rossi alla Naples shipping week: "La mancata produzione, così come i consumi, hanno determinato volumi di traffico minori". Contrazione di tutti i tipi di merci

"I porti italiani non si sono mai fermati durante l'emergenza sanitaria, garantendo la continuità della filiera logistica garantendo le soluzioni possibili rivolte ad efficientare e semplificare le loro attività istituzionali per meglio dispiegarne le potenzialità a beneficio della ripresa economica". Lo ha affermato Daniele Rossi, presidente di **Assoport** alla Naples shipping week che chiuderà i battenti il 3 ottobre. "Quello in corso è l'annus horribilis dell'economia mondiale", ha sostenuto Rossi. "La mancata produzione ed i mancati consumi hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest'anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non dovremo dimenticare mai -ha sottolineato Rossi- il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci". Il numero uno di **Assoport** ha proseguito ribadendo l'impegno dell'associazione che non si è mai fermato. Ed in proposito ha dichiarato che in questi mesi l'organismo ha sottoscritto alcuni importanti accordi di collaborazione a beneficio della economia portuale e del Sistema Paese. Rossi ha concluso affermando che "è necessario infine procedere ad una semplificazione normativa, in particolare per ciò che concerne i dragaggi nei porti. Anche al fine di mitigare gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria, occorre rendere i porti più competitivi entro breve. Ci aspettiamo che le nostre proposte vengano accolte in sede Parlamentare e di conversione del cosiddetto DL Semplificazioni". Loading...  
 Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)



## Fondi Ue in arrivo, De Micheli: "Presto la Conferenza nazionale dei porti su misure di breve e medio-lungo periodo"

Milano - 'Convocheremo quanto prima la Conferenza nazionale dei presidenti delle Autorità portuali per approfondire alcune linee guida che abbiamo già previsto per il Recovery Plan e il Next Generation EU. Ma soprattutto è necessario un confronto sulle misure specifiche da mettere in campo che diventino efficaci nel medio e lungo periodo per far crescere il nostro sistema portuale e portarlo ad un livello di competitività elevato rispetto ai porti del Nord Europa che sono i nostri primi concorrenti'. Ad annunciarlo è la ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, chiudendo l'assemblea pubblica di **Assoporti**. De Micheli prefigura due scenari su cui il MIT e le Autorità portuali devono lavorare in sinergia nelle prossime settimane. Il primo è di breve periodo: 'Vi chiedo - è l'appello della De Micheli - di elaborare a stretto giro un approfondimento sulle misure emergenziali introdotte durante il Covid-19 per poter fare il punto su quelle che sono state più efficaci e quindi utilizzabili di nuovo anche per il 2021. E le misure che invece hanno bisogno di una revisione, sia in termini attuativi sia normativi, perché sono risultate meno efficaci rispetto alle aspettative'. Piano di medio-lungo periodo La vera

partita, secondo la ministra, riguarda però il medio-lungo periodo. 'Il primo obiettivo delle linee guida, su cui il ministero si sta muovendo, prevede un Piano che finanzi e sostenga infrastrutture sostenibili nei porti, cioè dentro il bacino delle Autorità portuali. Parlo di infrastrutture già esistenti che necessitano di efficientamento, così come implementazione e potenziamento delle missioni di alcuni porti. Il secondo obiettivo è invece legato a tutto il tema della mobilità verso e da i porti, cioè quello che accade un centimetro fuori dal perimetro portuale. Questi due obiettivi sono scritti e in parte finanziati nel Piano Italia Veloce, che poi è l'allegato Infrastrutture del Piano nazionale di riforme che noi abbiamo approvato nel Consiglio dei ministri nel giugno scorso'. L'importanza dei fondi UE Ma è evidente, sottolinea la ministra, che 'l'Europa oggi ci dà la possibilità di intervenire con una serie di strumenti finanziari che non sono quelli esclusivamente tradizionali, ma nuovi come il Green New Deal fino al Piano Next Generation EU. Strumenti che consentono di rendere l'accessibilità ai porti sul fronte stradale e ferroviario sostanzialmente omogenea e uniforme su tutte le grandi realtà portuali. Alcune Authorities hanno già indicato, in parte, gli interventi da finanziare. Altri interventi, invece, hanno bisogno di una nuova progettazione e programmazione. Qui si inserisce la misura trasversale che abbiamo già introdotto nelle linee guida per il Next Generation EU, che è poi quella della realizzazione dei green ports con decorrenza al 2030 dando agli attori della filiera portuale il giusto sostegno economico, perché non possiamo immaginare che una transizione ecologica così impegnativa sia esclusivamente a carico delle Autorità portuali e degli operatori. A fronte dei finanziamenti nei porti, abbiamo già dato un segnale forte stanziando nel Fondo infrastrutture oltre 800 milioni di euro per aiutare la portualità già esistente. Su quelle linee di indirizzo contiamo di dare ulteriori risorse aggiungendo fondi di finanziamento sia nazionali che europei, di cui parlavo prima, per la digitalizzazione della logistica, l'accessibilità marittima, l'efficientamento energetico e ambientale per tutti i servizi crocieristici e passeggeri, oltre all'aumento della capacità portuale'. Capitolo semplificazioni De Micheli sottolinea che 'da e per i porti abbiamo anche un Piano dell'ultimo miglio e stradale che di fatto vorrebbe rispondere a tutte le richieste che arrivano dai grandi scali nazionali, dando a tutti la stessa possibilità di accessibilità. Abbiamo anche introdotto le prime misure per snellire le procedure nel DL Semplificazioni e per consentire alle Autorità portuali



Fondi Ue in arrivo, De Micheli:  
"Presto la Conferenza nazionale  
dei porti su misure di breve e  
medio-lungo periodo"

30 SETTEMBRE 2020 - 14:28



Milano - "Convocheremo quanto prima la Conferenza nazionale dei presidenti delle Autorità portuali per approfondire alcune linee guida che abbiamo già previsto per il Recovery Plan e il Next Generation EU. Ma soprattutto è necessario un confronto sulle misure specifiche da mettere in campo che diventino efficaci nel medio e lungo periodo per far crescere il nostro sistema portuale e portarlo ad un livello di competitività elevato rispetto ai porti del Nord Europa che sono i nostri primi concorrenti".

Ad annunciarlo è la ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, chiudendo l'assemblea pubblica di Assoporti. De Micheli prefigura due scenari su cui il MIT e le

Iscriviti alla  
newsletter

Ricevi le migliori  
notizie sullo shipping  
due volte a settimana  
direttamente sulla tua  
email.

ISCRIVITI

di poter accelerare la modalità con cui spendere i soldi. E' evidente che sotto questo punto di vista, per tentare di rientrate nei tempi previsti dal Next Generation



## Ship Mag

### Primo Piano

---

EU e per poter accedere agli altri fondi europei, è necessario un Piano infrastrutturale dei porti molto ambizioso, implementato da ulteriori misure di semplificazione, soprattutto sul fronte autorizzativo, che sconta una grande sensibilità di più soggetti amministrativi che intervengono sui porti rispetto ai temi autorizzativi propedeutici alla realizzazione degli investimenti. Qui ci sono Autorità portuali più esposte perché soggette a più vincoli, altre invece che lo sono meno e sono quindi più dinamiche. In generale, però, i termini autorizzativi hanno determinato rallentamenti'.

## Porti, De Micheli: 'Misure emergenziali fino a primo semestre 2021'

Nadia Cozzolino

NAPOLI - 'E' evidente che, sia sul fronte della normativa che dell'allineamento alle linee guida, non siamo ancora in grado di immaginare un ritorno delle crociere al 100% almeno fino alla scoperta del vaccino'. Questa la prospettiva illustrata dalla ministra per le Infrastrutture e i Trasporti Paola De Micheli intervenuta all'assemblea di **Assoporti** a Napoli durante la Naples Shipping week. Collegata in videoconferenza, la ministra ha ricordato come la presenza crocieristica in Italia sia 'in ripresa', mentre le minori presenze di utenti sono figlie non solo delle restrizioni normative ma anche di 'un mercato che sconta la paura di viaggiare'. Rispetto al traffico merci, la situazione 'non è florida - ha osservato - o comunque non equiparabile al 2019. Da giugno registriamo un ritorno verso livelli più elevati rispetto al lockdown anche perché riprende il traffico di beni non essenziali. Ma siamo ancora in una condizione di non equilibrio del sistema'. 'Dobbiamo continuare ad agire, - prosegue la ministra - ascoltare e fare sintesi per utilizzare le misure temporanee emergenziali previste per il 2020, immaginando di prorogarle almeno per il primo semestre del 2021'. 'Siamo consapevoli che ci muoviamo nell'ambito di misure emergenziali valide solo per uscire dalla crisi pandemica', ha aggiunto, anticipando le strategie da perseguire nel medio e lungo periodo 'per favorire la crescita del nostro sistema portuale ai livelli dei porti del Nord Europa, i nostri principali competitor'. Tra le linee guida da seguire, lo sviluppo di infrastrutture sostenibili e 'il perseguimento degli obiettivi già scritti e finanziati nel piano 'Italia Veloce' in merito alla mobilità verso e da i porti. Abbiamo da sfruttare l'opportunità che ci viene data dall'Europa grazie agli strumenti finanziari nuovi del Green New Deal e del Next Generation Ue. Vogliamo una accessibilità ai porti sostanzialmente omogenea e uniforme in tutte le realtà portuali del Paese'.



## Via della Seta, Pettorino avverte: "Serve massima attenzione politica"

di M.C. mercoledì 30 settembre 2020 GENOVA - La Via della Seta , la gigantesca operazione lanciata dal Governo cinese tra infrastrutture, economia e geopolitica, entusiasmo e allo stesso tempo preoccupa . Il tema è stato al centro del dibattito dell' assemblea pubblica di **Assoport**, in corso alla stazione Marittima di Napoli in contemporanea alla Naples Shipping Week. "Su questo argomento deve nascere un' attenzione generale che è innanzitutto politica, che è quella della tutela dell' interesse nazionale": lo ha detto il comandante generale del corpo delle Capitanerie di Porto (già comandante del porto di Genova) ammiraglio Giovanni Pettorino . "Questo - ha detto l' ammiraglio - è un tema importante con il quale tutto il Paese si deve confrontare. Non dobbiamo intendere la via della Seta solo come porta d' accesso rappresentata dai porti di Genova e Trieste - ha proseguito - ma come integrazione del nostro sistema economico di interessi che vanno al di là dell' Italia". Da Pettorino, dunque, è arrivato uno spunto di riflessione già ampiamente condiviso da molti addetti ai lavori: la Via della Seta deve essere valutata nel suo complesso e affrontata in sede collegiale da tutti gli Stati europei, viste le sue possibili implicazioni Durante l' assemblea di **Assoport** ha preso la parola anche il sottosegretario ai Trasporti (con delega ai Porti) Roberto Traversi che ha affrontato il tema dei dragaggi: "Renderli compatibili con l' ecosistema è una sfida lanciata dall' Europa e che dobbiamo raccogliere - ha detto - lo chiedono, del resto, tutte le comunità che vivono attorno ai porti, compresa quella di Genova".

Approfondimenti Via della Seta, ecco l' accordo Italia-Cina: dall' Oriente un miliardo per la diga di Genova Via della Seta, Signorini: "Con la Cina consulenze, non opere infrastrutturali" Via della Seta tra Cina e America: Genova con chi pu crescere? Via della Seta: "Il rischio di essere terra di conquista concreto, ecco come evitarlo" Via della Seta, Genova crocevia di uno scontro tra titani.

**GENOVA** - La Via della Seta, la gigantesca operazione lanciata dal Governo cinese tra infrastrutture, economia e geopolitica, **entusiasma e allo stesso tempo preoccupa**. Il tema è stato al centro del dibattito dell'assemblea pubblica di **Assoport**, in corso alla stazione Marittima di Napoli in contemporanea alla Naples Shipping Week.

"Su questo argomento deve nascere un'attenzione generale che è innanzitutto politica, che è quella della tutela dell'interesse nazionale": lo ha detto il **comandante generale del corpo delle Capitanerie di Porto (già comandante del porto di Genova) ammiraglio Giovanni Pettorino**. "Questo - ha detto l'ammiraglio - è un tema importante con il quale tutto il Paese si deve confrontare. Non dobbiamo intendere la via della Seta solo come porta d'accesso rappresentata dai porti di Genova e Trieste - ha proseguito - ma come integrazione del nostro sistema economico di interessi che vanno al di là dell'Italia". Da Pettorino, dunque, è arrivato uno spunto di riflessione già ampiamente condiviso da molti addetti ai lavori: la Via della Seta deve essere valutata nel suo complesso e affrontata in sede collegiale da tutti gli Stati europei, viste le sue possibili implicazioni.

**Durante l'assemblea di Assoport ha preso la parola anche il sottosegretario ai Trasporti (con delega ai Porti) Roberto Traversi** che ha affrontato il tema dei dragaggi: "Renderli compatibili con l'ecosistema è una sfida lanciata dall'Europa e che dobbiamo raccogliere - ha detto - lo chiedono, del resto, tutte le comunità che vivono attorno ai porti, compresa quella di Genova".

**Approfondimenti**  
 Via della Seta, ecco l'accordo Italia-Cina: dall'Oriente un miliardo per la diga di Genova  
 Via della Seta, Signorini: "Con la Cina consulenze, non opere infrastrutturali"  
 Via della Seta tra Cina e America: Genova con chi può crescere?  
 Via della Seta: "Il rischio di essere terra di conquista è concreto, ecco come evitarlo"  
 Via della Seta, Genova crocevia di uno scontro tra titani

**Video**  
 Bucci: "La via della Seta è una grande opportunità per Genova"  
 Via della Seta, Di Maio a Washington: "Nessun cambio di rotta"  
 Via della Seta, Signorini: "Accordo utilissimo per le infrastrutture"  
 Marcellini (Confindustria): "Via della Seta ok solo se reciproca"

Una regia per il Sistema dei porti

Uno degli elementi in grado di dare credibilità a un progetto è la sua capacità di attivare partnership strategiche con grandi operatori nazionali o internazionali, quella di riuscire a creare valore pubblico. Lo ha detto il coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del MIT, Giuseppe Catalano, durante il suo intervento all' Assemblée pubblica di Assoport. Lo ha ribadito poco dopo il presidente dell' AdSP dell' Alto Tirreno Stefano Corsini, riferendosi in particolare alla Darsena Europa, l' opera di espansione a mare con la quale il porto di Livorno mira a conservare i traffici esistenti ma anche ad attrarne di nuovi. L' opera, nata nel 2015 subito dopo l' approvazione del Piano Regolatore Portuale dell' allora Port Authority labronica, nel frattempo diventata Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale, è poi stata assoggettata alla project review avviata nel 2017 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti anche al fine di asseverarne la sostenibilità economica e finanziaria. La grande infrastruttura è stata citata dallo stesso Catalano come un esempio positivo e rappresenta per Corsini un unicum nel panorama nazionale, sia per il grado di maturità raggiunto dalla fase progettuale, sia per l' attrattività di un progetto che nel suo insieme ha disponibilità finanziarie accertate di parte pubblica per 550 milioni di euro: «Si tratta della prima volta in Italia che a un' opera marittima viene destinata una copertura pubblica così ampia» ha dichiarato Corsini, che ha anche aggiunto: «Catalano ha ragione da vendere: la partecipazione del privato alle opere pubbliche è un elemento fondamentale, perché riesce a garantire la buona realizzazione ma anche la buona gestione dell' opera». La Darsena Europa, ad esempio, è un intervento che giustifica di certo, alla luce della copertura finanziaria pubblica disponibile, una proposta in project financing di iniziativa privata per la realizzazione del nuovo terminal container previsto nella prima fase del progetto. La finanza di progetto è però una procedura molto complessa e i tempi difficili che la portualità italiana ha vissuto e, in parte, sta ancora vivendo a causa della crisi pandemica, obbligano i potenziali investitori a mantenere un atteggiamento di cautela e prudenza nei confronti di questo tipo di iniziative. Nel suo intervento il n.1 dei porti di Livorno e Piombino ha sottolineato l' importanza di assicurare in questa fase una forte stabilità regolatoria e di governance della portualità italiana, chiedendo inoltre «che le iniziative a livello di Arco Tirrenico siano integrate in un solido piano di Governo che tenga conto del contesto di riferimento e delle dinamiche dei flussi di traffico». Per Corsini è fondamentale che «la Conferenza dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale si riunisca con sempre maggiore frequenza». E' quello «il luogo destinato a definire, con il Ministro, le priorità di sviluppo e investimento della portualità italiana». «Sono sicuro - ha concluso - che il sottosegretario Traversi ci darà su questi temi una grande mano: le decisioni vanno prese insieme. Gli investitori privati devono avere ben chiara qual è la rotta tracciata dalla portualità italiana e quali le priorità su cui si intende puntare».

REDAZIONE PORT NEWS



# Shipping Italy

Primo Piano

## De Micheli annuncia: 'Misure emergenziali per i porti verso la proroga'

Le misure emergenziali che il Governo ha varato negli ultimi mesi per sostenere le aziende attive nei porti verranno prorogate oltre il 31 dicembre. Quantomeno quelle che si sono rivelate utili. Lo ha detto la Ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, intervenendo (in videoconferenza) per concludere l'assemblea annuale di **Assoport** andata in scena a Napoli nell'ambito della Naples Shipping Week. 'È del tutto evidente che siamo ancora in una condizione di non equilibrio del sistema. È ovvio che noi dobbiamo continuare ad agire, ad ascoltare e a provare a fare la sintesi insieme per implementare le misure temporanee emergenziali che abbiamo previsto per il 2020 e sulle quali occorrerà a breve fare una riflessione per immaginare di prorogarle almeno per la prima parte, per il primo semestre, del 2021' ha detto la ministra. Il treno legislativo dove saliranno le prossime misure di sostegno sarà la Legge di bilancio il cui iter prenderà avvio il prossimo 15 ottobre. 'Su questo fronte il riconoscimento del ruolo della portualità si vedrà anche sulla base della nostra capacità, da una parte di fare la sintesi delle misure migliori da riproporre, dall'altra dalla capacità di proporre eventualmente di nuove come ulteriore implementazione' ha aggiunto ancora la de Micheli. 'Ma soprattutto - ha proseguito - si misurerà dalla capacità di dare risposte concrete agli attori che nei porti realmente hanno avuto e stanno avendo la grande parte dei problemi. Consapevoli che ci stiamo muovendo nell'ambito di misure emergenziali, e quindi temporanee, e quindi replicabili solo per il tempo necessario a uscire dalla crisi pandemica e riappropriarci del ruolo che dobbiamo avere nel Mediterraneo'. A questo fine la ministra si è rivolta alla platea di presidente delle Autorità di Sistema Portuale chiedendo tre cose 'per aiutarvi a esservi utile e per aiutare la portualità italiana' ha detto. La prima: 'Vi chiedo di avere grande attenzione alle sensibilità territoriali sulle scelte strategiche e sulla destinazione strategica degli investimenti che programmeremo soprattutto per il medio - lungo periodo con le vostre Autorità portuali'. La seconda: 'Vi chiedo di fare un ragionamento di sistema, insieme come avete deciso di fare quando vi siete riuniti come associazione, dando anche risultati importanti nel rapporto fra l'associazione, i presidenti delle AdSP e le istituzioni. Quindi riuscire a guardare il piano che ciascuna di voi ha realizzato dentro un quadro complessivo nazionale'. La terza cosa che ha chiesto, che poi sarà la prima in ordine di tempo, è quella di 'elaborare a stretto giro un approfondimento sulle misure che abbiamo messo in campo durante l'emergenza (Covid, ndr), per potermi dare un ritorno di quelle che sono state più efficaci, e sulle quali quindi poter fare il punto anche per il 2021 e quelle invece che hanno bisogno di una revisione o in termini attuativi o in termini squisitamente normativi perché magari hanno avuto un effetto di efficacia inferiore rispetto alle aspettative'. Larga parte delle misure di sostegno all'economia portuale sono state inserite dal Governo prima nel decreto Cura Italia e poi nel decreto Rilancio. Fra queste figurano sospensioni dei canoni concessori, differimento del pagamento dei diritti doganali, misure di sostegno a ormeggiatori e lavoratori portuali, ecc.



Le misure emergenziali che il Governo ha varato negli ultimi mesi per sostenere le aziende attive nei porti verranno prorogate oltre il 31 dicembre. Quantomeno quelle che si sono rivelate utili. Lo ha detto la Ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, intervenendo (in

# Informazioni Marittime

## Primo Piano

### Chiusa l'assemblea Assoport, ora tocca alla Conferenza nazionale della autorità di sistema portuale

*Essenzialità dei porti commerciali, rinnovo del CCNL, Recovery Fund e autoproduzione. Tarlazzi (Uiltrasporti): "Aspettiamo un tavolo col governo"*

L'essenzialità dei porti commerciali durante il lockdown, il rinnovo del Contratto collettivo nazionale per i porti, l'autoproduzione, il ruolo della Conferenza delle autorità di sistema portuale, le tante risorse del Recovery Fund e, infine, la questione dell'autoproduzione. Uiltrasporti saluta con favore le quattro tematiche del lavoro al centro dell'assemblea Assoport, tenutasi oggi al porto di Napoli. «Apprezziamo quanto dichiarato oggi dal presidente Daniele Rossi, sul lavoro portuale riconoscendogli un valore imprescindibile, che durante il lockdown ha permesso di non fermare gli approvvigionamenti essenziali del paese», afferma il segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, a margine dell'assemblea. «Accogliamo - continua - molto positivamente anche l'esortazione di Assoport a rinnovare il CCNL Porti, in quanto strumento principale di contrasto del dumping sociale che pregiudica un omogeneo sviluppo del sistema portuale italiano. Bene anche il richiamo alla regolamentazione dell'autoproduzione, che riequilibra il contesto operativo degli organici porti e la richiesta di maggiore semplificazione per i controlli doganali e la realizzazione delle opere necessarie al mantenimento e allo sviluppo dei traffici portuali». «Ora ci aspettiamo - conclude Tarlazzi - che il governo dia ruolo alla Conferenza nazionale della Autorità di sistema portuale invitando al tavolo anche i sindacati per avviare finalmente un processo nazionale che dia una pianificazione di sviluppo inclusiva di tutto il sistema portuale, da Nord a Sud Il Paese ne ha urgente bisogno, tanto più che il Recovery Fund finanzierà l'opportunità irripetibile di potenziamento dell'intero paese, in cui i porti sono anello di congiunzione fondamentale dell'intera economia».



## Informazioni Marittime

### Primo Piano

## Crescita sostenibile al centro dell' assemblea Assoport

*Si chiude la riunione pubblica, tenutasi alla stazione marittima di Napoli. Rossi: "Abbiamo perduto traffico, ma i porti sono stati sempre operativi. E ora investiremo"*

LUIGI NAPOLI

La crescita sostenibile dei porti italiani è stato il fulcro dell' assemblea di **Assoport**, tenutasi alla stazione marittima di Napoli, che ha scelto la cornice della manifestazione Naples Shipping Week per un importante momento di confronto sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull' innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell' economia portuale.

«Quello in corso è l' annus horribilis dell' economia mondiale - ha esordito Daniele Rossi , presidente **Assoport** - la mancata produzione, i mancati consumi, hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest' anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non dovremo dimenticare mai - ha sottolineato Rossi - il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci».

Negli ultimi mesi **Assoport** ha firmato una serie di accordi di collaborazione per sollecitare gli investimenti nei porti, come per esempio quello con Cassa Depositi e Prestiti. Dopo Rossi, sono intervenuti i presidenti delle autorità di sistema portuale e alcuni esponenti del governo, tra cui Roberto Traversi, sottosegretario al ministero dei Trasporti, e, da Roma, Paola De Micheli, ministra dei Trasporti. Naples Shipping Week entra nel vivo della manifestazione domani, giovedì, con le sessioni di Port&ShippingTech, il forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche nella logistica e la navigazione, che si svolgerà dalla mattina sempre alla stazione marittima di Napoli. Si aprirà con il Green Shipping Summit che, in linea con il piano europeo per la carbon-neutrality entro il 2050, affronterà il tema della l' abbattimento delle emissioni di anidride carbonica. Contemporaneamente Smart Ports&Logistics si concentrerà sull' impatto delle tecnologie digitali, tra cui automazione e IoT, sulle infrastrutture portuali e logistiche. In chiusura della mattinata la presentazione in anteprima del 7° programma annuale "Italian maritime economy" a cura di SRM, il Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. I lavori riprenderanno con Technology Trend del settore marittimo: porti e navigazione dedicate alle tecnologie d' avanguardia per la navigazione e la sicurezza, all' evoluzione dei sistemi di comunicazione, monitoraggio satellitare e realtà aumentata. Seguirà "L' Italia ed il mare, un legame imprescindibile ed indissolubile", la sessione a cura della Marina Militare che vedrà la partecipazione dell' Amm. Giuseppe Cavo Dragone, Capo di Stato Maggiore. Due le sessioni parallele che guardano alla finanza: Ports and Finance: green deal & blue growth e Green Shipping & Maritime Energy Transition Financing. La prima dedicata ai finanziamenti per l' innovazione nel settore pubblico e privato, la seconda ai finanziamenti che puntano alla sostenibilità per la crescita della logistica portuale e della navigazione. Port&ShippingTech proseguirà anche venerdì e vedrà la partecipazione ai lavori di Gaetano Manfredi, ministro dell' Università e della Ricerca, e del sindaco di Napoli, Luigi De Magistris.





### L'assemblea di Assoportri alla Naples Shipping Week chiude il primo ciclo della riforma

Napoli, 30 settembre 2020 - La crescita sostenibile dei porti italiani è stato il fulcro dell' assemblea di **Assoportri** che ha scelto la Naples Shipping Week per questo importante momento di confronto sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull' innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell' economia portuale. "Quello in corso è l' annus horribilis dell' economia mondiale - ha esordito Daniele Rossi , presidente **Assoportri** - la mancata produzione, i mancati consumi, hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest' anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 percento rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non dovremo dimenticare mai - ha sottolineato Rossi - il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci". Il Presidente ha proseguito sottolineando l' impegno dell' Associazione che non si è mai fermata. In questi mesi ha infatti sottoscritto alcuni importanti accordi di collaborazione a beneficio della economia portuale e del "sistema Paese". Una mattinata intensa, che ha visto la partecipazione dei presidenti dei porti italiani e di numerosi attori dello scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare confrontarsi sulle tematiche del momento, sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi e sulle relazioni porto-città. Domani, giovedì 1 ottobre , al via Port&ShippingTech , il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming. Aprirà con il Green Shipping Summit che, in linea con il piano europeo per la carbon-neutrality entro il 2050, affronterà il tema della l' abbattimento delle emissioni di CO2. Contemporaneamente Smart Ports&Logistics si concentrerà sull' impatto delle tecnologie digitali, tra cui automazione e IoT, sulle infrastrutture portuali e logistiche. In chiusura della mattinata la presentazione in anteprima del 7° programma annuale "Italian maritime economy" a cura di SRM , il Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. I lavori riprenderanno con Technology Trend del settore marittimo: porti e navigazione dedicato alle tecnologie d' avanguardia per la navigazione e la sicurezza, all' evoluzione dei sistemi di comunicazione, monitoraggio satellitare e realtà aumentata. Seguirà " L' Italia ed il mare, un legame imprescindibile ed indissolubile" , la sessione a cura della Marina Militare che vedrà la partecipazione dell' Amm. Giuseppe Cavo Dragone , Capo di Stato Maggiore. Due le sessioni parallele che guardano alla finanza: Ports and Finance: green deal & blue growth e Green Shipping & Maritime Energy Transition Financing . La prima dedicata ai finanziamenti per l' innovazione nel settore pubblico e privato, la seconda ai finanziamenti che puntano alla sostenibilità per la crescita della logistica portuale e della navigazione. Port&ShippingTech proseguirà anche venerdì e vedrà la partecipazione ai lavori dell' On. Gaetano Manfredi , Ministro dell' Università e della Ricerca e del sindaco Luigi De Magistris .





### Porti, Paita: "Serve un nuovo DI Semplicazioni per il settore"

Napoli - "Il fardello burocratico che grava sulle attività portuali è ancora troppo pesante. Bisogna porre rimedio quanto prima a questo problema". Lo ha dichiarato Raffaella Paita , presidente della Commissione Trasporti della Camera, durante l' assemblea pubblica di **Assoporti**, a cui ha partecipato come relatrice. "Occorre per questo intervenire con un provvedimento specifico, una sorta di DI Semplicazioni che si concentri sul tema dei porti e della logistica. Senza una riforma del genere, si rischia di bloccare non solo l'attività portuale ma anche il flusso dei traffici in generale, essendo i porti il passaggio più importante della distribuzione commerciale", ha concluso.



### Porti, Paita: "Serve un nuovo DI Semplicazioni per il settore"

30 SETTEMBRE 2020 - SERVIZIO



Napoli - "Il fardello burocratico che grava sulle attività portuali è ancora troppo pesante. Bisogna porre rimedio quanto prima a questo problema". Lo ha dichiarato **Raffaella Paita**, presidente della Commissione Trasporti della Camera, durante l'assemblea pubblica di **Assoporti**, a cui ha partecipato come relatrice.

"Occorre per questo intervenire con un provvedimento specifico, una sorta di **DI Semplicazioni** che si concentri sul tema dei porti e della logistica. Senza una riforma del genere, si rischia di bloccare non solo l'attività portuale ma anche il flusso dei traffici in generale, essendo i porti il passaggio più importante della distribuzione commerciale", ha concluso

#### Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[No thanks](#)

#### Articoli correlati



## Shipping Italy

### Primo Piano

# Fincantieri ha presentato la nave che potrà risolvere i problemi dei dragaggi nei porti italiani

L'annoso problema dei dragaggi nei portuali italiani e le relative difficoltà a portare ad avviare questi interventi per le complicazioni procedurali e normative è stato ancora una volta uno dei temi di dibattito in occasione dell'assemblea annuale di **Assoport**. Una soluzione tutta italiana alle criticità legate all'escavo dei fondali ci sarebbe e a proporla è stata Fincantieri che, la sera prima dell'assemblea di **Assoport**, a porte chiuse e di fronte a una platea di uditori composta dai presidente di port authority e dai rappresentanti del Corpo delle Capitanerie di porto, ha presentato Fincantieri Deco, soluzione promossa dalla neonata joint venture Fincantieri Decomar. Secondo quanto riferito a SHIPPING ITALY da alcuni dei partecipanti a questa riunione, un esponente del gruppo navalmeccanico guidato da Giuseppe Bono "ha illustrato caratteristiche tecniche e punti di forza di una nave draga aspirante, molto somigliante a un bacino galleggiante, in grado di prelevare i sedimenti evitandone la dispersione e di separare il fango dalla sabbia". Un procedimento che "permette di avere un sottoprodotto riciclabile perché il sedimento può essere riutilizzato per il ripascimento delle spiagge o

per il banchinamento dei porti (tramite riempimento delle casse di colmata)". Durante l'assemblea di **Assoport** il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, ha detto che si tratta "nel caso dell'Italia di una tecnologia più moderna di quanto prevede la legge. In questo ambito in Francia invece l'end of waste è disciplinato e quindi una nave come questa potrebbe avere enorme successo". Nel nostro Paese, sempre secondo quanto riportato da Patroni Griffi, viene effettuato il 10% dei dragaggi che hanno luogo in altre nazioni d'Europa con un numero inferiori di scali marittimi. La tecnologia Fincantieri Deco prende il nome da Decomar, azienda di Massa che già da alcuni anni ha messo a punto questo metodo di dragaggio basato sulla tecnologia Limphid2 in grado di risucchiare fanghi e sabbia dai fondali senza creare diffusione e filtrando i materiali in modo che escano già depurati. Fino a oggi nei porti sono invece andati in scena escavi dei fondali con la metodologia tradizionale delle draghe a benna o delle sorbone aspiranti. Sul proprio sito Decomar spiega che "l'innovazione tecnologica a ricircolo LIMPIDH 2 O costituisce oggi la soluzione più efficace capace di ottenere straordinari livelli di tutela ambientale nell'esecuzione di opere di bonifica marina, fluviale e lacustre. Questa innovativa tecnologia, ideata e realizzata completamente dalla nostra azienda, rappresenta attualmente il sistema di ecodragaggio più efficace in grado di operare in linea con l'indirizzo strategico della Comunità Europea 'Ecoinnovation Action Plan 2020', che intende rendere l'economia e il progresso tecnologico più sostenibili". Viene inoltre precisato che Limphidh2O Decomar "rispetta pienamente i requisiti richiesti dalla normativa italiana in materia di tutela ambientale sulle tecnologie da impiegare per i dragaggi in ambito portuale e per bonifiche in ambiti S.I.N. - S.I.C. - S.I.R e ambienti protetti".



## TGR Campania Primo Piano

---

### Assemblea Assoportri, l'economia del mare ai tempi del Covid

nel corso della Naples Shipping Week l'assemblea di Assoportri che ha evidenziato l'importanza di investimenti infrastrutturali nei porti italiani affinché l'economia del mare possa continuare a sostenere la ripresa del Paese il servizio di Rino Genovese i porti italiani hanno svolto un ruolo fondamentale nel corso dell'emergenza sanitaria garantendo la continuità della filiera logistica ma ora bisogna rendere più efficienti e semplificare le loro attività istituzionali per sfruttarne tutta la potenzialità per una rapida ripresa economica a Napoli si è parlato della crescita sostenibile dei porti italiani sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale che rappresenta il

nove per cento del PIL italiano bisogna tornare assolutamente a permettere agli operatori di poter tornare a lavorare semplicità questo naturalmente dipende dal virus cercheremo di tamponare le crociere sono ripartite quindi è un mondo piano piano ripresa noi chiediamo in primis nuovi investimenti infrastrutturale anche innovativi nei porti i porti sono la porta dell'economia italiana



## Assoporti: Rossi, "annus horribilis, ma i porti mai fermati"

*"Nei primi 6 mesi dell' anno movimentato il 12% in meno di merci"*

"Quello in corso è l' annus horribilis dell' economia mondiale. La mancata produzione, i mancati consumi, hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra". Daniele Rossi, presidente di **Assoporti**, l' associazione dei porti italiani, ha fatto il punto della situazione e ricordato i numeri dell' impatto dell' emergenza sanitaria legata al Coronavirus all' assemblea che si è tenuta oggi nella cornice della Naples Shipping Week, sottolineando però "Non dovremo dimenticare mai il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci". Ma i numeri sono pesanti. "Nei primi sei mesi di quest' anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori". E la crescita sostenibile dei porti italiani è stata al centro dei lavori della giornata. (ANSA).



# Porti:De Micheli,sostegno su strutture green e collegamenti

Ministro ad Assoport:strategie per concorrenza a scali nord Ue

"Lo scenario a breve termine per i porti su cui abbiamo lavorato è dare risposte per l' emergenza sulla riduzione delle merci e la maggiore difficoltà sulle tratte internazionali che caratterizzano Paesi molto colpiti dal covid. Sul lungo periodo serve un adeguamento sostenibile dando il giusto sostegno economico agli operatori portuali, un lavoro sulle infrastrutture e sull' ultimo miglio ferroviario e stradale per il porto". Lo ha detto il ministro dei trasporti e infrastrutture Paola De Micheli intervenendo in videoconferenza all' assemblea di Assoport in corso a Napoli. Sull' emergenza covid, ha spiegato De Micheli, "abbiamo attuato un confronto serrato - ha detto - provando a dare risposte anche sulla riduzione dei passeggeri su cui Italia aveva grande ruolo per attrattività turistica. Per questo abbiamo accompagnato i player per la ripartenza di una parte delle crociere". Il ministro ha sottolineato che "le strategie di medio e lungo devono portarci a fare concorrenza ai porti del Nord Europa. Dobbiamo sostenere le infrastrutture sostenibili nei porti, con l' efficientamento di strutture che già esistono e consentendo anche il potenziamento delle mission specifiche che ogni porto ha. Il secondo tema è sulla mobilità verso e da i porti, che deve avere una struttura stradale e su ferro sostanzialmente omogenea in tutti i porti, mentre ora ci sono profonde differenze. Questi due obiettivi sono nell' allegato sulle infrastrutture al piano nazionale di riforme e potranno essere finanziati anche con gli strumenti finanziari che ci vengono dall' Europa come il Green New Deal e il piano Ue Next Generation". De Micheli ha precisato che sulle novità infrastrutturali "daremo il giusto sostegno economico agli operatori portuali perché non possiamo pensare che gli adeguamenti sostenibili nel progetto Green Port sia solo sostenuto dai porti stessi. Quindi serve il sostegno pubblico. Abbiamo dato già un segnale forte mettendo nel fondo infrastrutture oltre 800 milioni di euro per i porti e su quelle linee di indirizzo contiamo di mettere altre risorse con Fondi Europei sul fronte ad esempio della manutenzione del patrimonio e sulla digitalizzazione della logistica". (ANSA)



# Informare

## Primo Piano

### Relazione del presidente di Assoport, Daniele Rossi, all'assemblea annuale dell'associazione

Autorità, Signore, Signori, Gentili ospiti, anche a nome dei colleghi Presidenti vi porto il saluto ed il ringraziamento della Associazione dei Porti Italiani per la vostra partecipazione alla nostra Assemblea Annuale. Introducendo la relazione annuale desidero rivolgere un ringraziamento al nostro Ministero di riferimento, ed in particolare al Sottosegretario Onorevole Traversi che ha recentemente ricevuto la delega alle attività di indirizzo e vigilanza sulle Autorità Portuali, all' Ufficio di Gabinetto ed alla Direzione Generale, che sotto la guida autorevole della Ministra DeMicheli, ci hanno garantito vicinanza ed il costante supporto per affrontare, in un clima di ritrovata serenità e franchezza, la quotidiana complessità della nostra attività. Uno speciale benvenuto alla Vice Capo Gabinetto dottoressa Maria Teresa DiMatteo per la recente nomina alla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali. Un sentito sincero ringraziamento al Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Ammiraglio Giovanni Pettorino per essere qui con noi oggi. La tua presenza, Giovanni, è per noi testimonianza indelebile di amicizia e fraterna solidarietà fra uomini e donne che vivono i porti, amano il mare e lavorano con l' unico scopo di servire il bene pubblico. Mancherei però ad un mio desiderio e dovere se aprendo i lavori non facessi un riferimento alla città che ci ospita . Al grande patrimonio storico e culturale di Napoli, ai suoi personaggi, dai Borbone agli Angioini, agli Aragonesi. Agli uomini e alle donne che hanno portato la cultura di Napoli nella storia, nelle arti, nel cinema, che hanno reso Partenopee conosciuta in tutto il mondo. Grazie Pietro per ospitarci nella tua bella città! Lo sentiremo più volte anche oggi, quello in corso è l' annus horribilis dell' economia mondiale. La mancata produzione, i mancati consumi, hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest' anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. Hanno retto i rotabili ed container con un calo solo del tre per cento. I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non dovremo dimenticare mai quegli uomini e quelle donne che hanno consentito alla logistica italiana di superare con successo una prova drammatica. Non dovremo dimenticare mai il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori,dei marittimi e delle merci. Anche in questo periodo Assoport ha garantito il coordinamento delle Autorità associate nel costante dialogo con il Ministero, con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e delle imprese, con la Agenzia delle Dogane, con gli Enti di promozione commerciale e turistica. Lo ha fatto al meglio delle proprie possibilità, ma sempre con dedizione ed impegno, con onestà e trasparenza. La stessa onestà e trasparenza, passione ed impegno, che hanno caratterizzato l' operato di tutti i presidenti dei porti italiani. Non posso evitare di menzionare lo sgomento e l' amarezza che hanno generato nella comunità portuale, anche internazionale, le vicende di alcuni presidenti esposti troppo in fretta e con troppa foga al pubblico ludibrio. Funzionari dello Stato colpiti nella loro capacità e nel loro dovere di servire l' Istituzione da giudizi che si dimostreranno, tutti indistintamente, superficiali ed inconsistenti. Venendo all' attività associativa ricordo che l' Associazione ha sottoscritto alcuni importanti accordi di collaborazione a beneficio della economia portuale e del



"sistema Paese". Fra quelli di maggiore rilevanza: il Protocollo quadro con l' Agenzia delle Dogane per favorire la digitalizzazione delle procedure doganali nelle aree portuali, nonché la standardizzazione delle modalità operative.

---



## Informare

### Primo Piano

---

Una sinergia tra l' Agenzia ed **Assoporti** che consentirà di realizzare progetti concreti ed in tempi definiti. Il Protocollo d' intesa con Cassa Depositi e Prestiti finalizzato a disciplinare la collaborazione tecnico-finanziaria della Cassa con le singole Adsp per la definizione degli aspetti progettuali, economici e contrattuali nella realizzazione di nuove opere infrastrutturali. Il Protocollo d' intesa con MEDCRUISE Che identifica forme di collaborazione nelle iniziative di comune interesse per lo sviluppo del traffico crocieristico. Il Protocollo d' intesa con SVIMEZ Con il quale è stato costituito un "Osservatorio economico sulle ZES e sulle iniziative di sviluppo delle aree portuali". Il Protocollo d' intesa con ICE e UIR Per collaborare nella partecipazione alle maggiori fiere internazionali di settore. Attendiamo con ansia di poter riprendere l' attività di promozione commerciale del sistema portuale e turistico italiano. Altro impegno significativo dell' Associazione è stato (ed è tutt' ora) la partecipazione ai tavoli negoziali per il rinnovo dei contratti dei lavoratori portuali. Trattativa non facile, in un contesto reso più complesso ed incerto dalla emergenza sanitaria. Imprese e lavoratori sono chiamati oggi più che mai ad esercitare il loro senso di responsabilità e trovare quanto prima una equa soluzione contrattuale. Siamo certi che lo faranno presto, perché non è tempo per il Paese e per le banchine di nuova conflittualità. Questo contratto, comunque vada, ha forse inconsapevolmente posto al centro del dibattito un tema di valore culturale e sociale non ancora risolto. Il tema è il giusto prezzo dei beni, dei servizi, del lavoro. Glorifichiamo gli eroi di questi tempi, i lavoratori che hanno consentito al mondo di sopravvivere, ma abbiamo creato un sistema economico mondiale che ancora non sostiene il costo della dignità del lavoro. Una maglietta non può e non deve costare due euro. Il problema ovviamente trascende le nostre banchine e dovrebbe essere affrontato in chiave politica dall' Unione Europea nelle relazioni con quegli stati che sopravvivono o prosperano fornendo opportunità di dumping sociale. Sempre nell' ambito delle relazioni industriali, registriamo la modifica alla legge 84 introdotta con la conversione in legge del Decreto "Rilancio" che dovrebbe risolvere la vexata questio dell' autoproduzione. L' autoproduzione resta, ma sarà consentita solo dove non ci siano soggetti autorizzati in grado di garantire il servizio. Comunque la si pensi, e noi pensiamo sia stata trovata una soluzione di equilibrio, è ora il tempo di prendere atto della nuova situazione di certezza normativa, girare pagina e contribuire a regolare in maniera più razionale, programmata e trasparente il mercato del lavoro portuale, coinvolgendo sindacati, armatori e terminalisti, sotto la regia delle AdSP, alla elaborazione del Piano dell' organico dei lavoratori portuali di cui agli artt. 16, 17 e 18. Ugualmente è il tempo per i fornitori di servizi portuali e per le organizzazioni sindacali di mostrare consapevolezza e responsabilità per fare di una buona legge una occasione di collaborazione, sostegno e rilancio dei nostri porti. Molti sono i temi che hanno caratterizzato il dibattito politico, amministrativo ed operativo nei porti in questi ultimi tempi. Alcuni arrivano da lontano, come lo Sportello Unico Doganale e lo Sportello Unico Amministrativo che faticano a vedere compiuta la loro attuazione. Al nostro Ministero chiediamo uno sforzo eccezionale, al quale dobbiamo e vogliamo contribuire, per attivare quanto prima i tavoli di coordinamento con tutti gli enti e ministeri coinvolti. Grande è l' aspettativa di semplificazione che ha il Paese, queste procedure devono oggi essere attuate sotto la regia del MIT. Ugualmente non è più procrastinabile la garanzia di poter dragare i porti italiani, ne va della sopravvivenza delle nostre comunità portuali. Un primo significativo passo potrebbe essere rappresentato dalla rimozione dei limiti allo spostamento dei sedimenti all' interno dello stesso bacino portuale e dalla sburocratizzazione del deposito temporaneo dei sedimenti, il cui termine andrebbe opportunamente prorogato. Noi crediamo sia possibile una tutela rigorosa dell' ambiente operando scelte normative equilibrate, in un quadro regolamentare chiaro, portando certezze e semplificazione nelle procedure. È indispensabile un confronto su questo tema con il Ministero dell' Ambiente ed ISPRA. Noi ci siamo, con i tecnici delle nostre Autorità e l' esperienza maturata sul campo. Altresì è necessario un impegno governativo forte per completare la semplificazione delle norme che presidiano la realizzazione delle opere portuali avviata con il DL semplificazioni. Bisogna infine mettere mano alla pianificazione portuale, se ci vogliono tre

anni per l'adozione del DPSS (esperienza di La Spezia e Bari) e poi 3/4 anni per il PRP vuol dire che qualcosa non funziona, bisogna arrivare ad una gestione delle procedure amministrative in tempi rapidi per evitare che la pianificazione diventi obsoleta. Si potrebbe iniziare conferendo valenza urbanistica - nel solco



## Informare

### Primo Piano

---

del Decreto rilancio - al DPSS almeno per quanto riguarda le destinazioni funzionali delle banchine. Per questo sembra bastare una disposizione ministeriale interpretativa, il che permetterebbe di conferire certezza e coerenza alla numerose opere pubbliche che potranno auspicabilmente essere realizzate nei prossimi anni. A proposito di opere pubbliche, per sostenere la ripresa economica è necessaria una nuova stagione di pianificazione strategica di medio periodo che, fra l' altro, contribuisca a ridurre il divario fra il Centro-Nord ed il Mezzogiorno. La recente assegnazione delle risorse del Fondo Infrastrutture disposta dalla Ministra De Micheli ha risolto in modo soddisfacente le attuali necessità di investimento in opere portuali. La portualità italiana non ha bisogno di campioni infrastrutturali nazionali, la concentrazione logistica è innaturale e si scontra con la morfologia del nostro Paese. Io credo gli amici di Confetra abbiano colto nel segno, ciò di cui abbiamo veramente bisogno è restare connessi, unire materialmente ed immaterialmente gli hub logistici e portuali da nord a sud del Paese. In particolare, i porti del sud del Paese non potranno esprimere la loro potenzialità e contribuire alla costruzione di una rete logistica nazionale diffusa se non potranno fare affidamento su una rete ferroviaria moderna ed efficiente. Interventi mirati su ferrovie, strade, digitalizzazione: qui devono essere concentrati gli sforzi e le risorse del Recovery Fund, con particolare attenzione alla integrazione logistica del sud del Paese. La spinta alla digitalizzazione non coglierà impreparati i porti italiani. L' accordo con le Dogane, per il quale ancora ringraziamo il Direttore Minenna, ne è un esempio importante. Altrettanta aspettativa abbiamo nel nuovo management di Uirnet per la fiducia che ancora gli è stata concessa e che auspichiamo possa imprimere in tempi brevi una svolta significativa alla implementazione del Port Community System nazionale. Gli investimenti saranno fondamentali, ma non ci sarà ripresa senza una vera semplificazione normativa. Importanti passi sono stati fatti anche recentemente in questa direzione, ma ora è necessario porre con forza una questione culturale. Le mele marce devono essere estirpate, ma la pubblica amministrazione merita fiducia e rispetto e deve essere messa in condizione di lavorare con efficienza e serenità. Questo significa semplificare davvero il codice appalti ed il codice ambiente. Limitando le sanzioni penali, inasprendole, ai soli casi di comprovata patologica infedeltà. Per quanto ci riguarda più da vicino, crediamo si debba arrivare quanto prima ad una compiuta attuazione della riforma della legge 84. In particolare la Conferenza dei presidenti deve funzionare con regolarità per garantire l' effettivo coordinamento centrale della portualità nazionale. Solo quando l' impianto normativo della riforma sarà a regime potremo valutarne l' efficacia e la necessità di modifiche. Discuterne oggi sarebbe solo una simpatica nostalgia. Da ultimo, non voglio sottrarmi ad una riflessione sulle misure contenute nel Decreto Rilancio a favore del cluster marittimo portuale. Abbiamo apprezzato la sensibilità mostrata dal Governo verso lavoratori e compagnie portuali, così come per gli ormeggiatori, e ci siamo attivati per riconoscere prontamente i benefici concessi. Per quanto riguarda canoni confidiamo si possa trovare una interpretazione della norma coerente con le aspettative dei terminalisti e dei piccoli concessionari. Non appare un esercizio facile, ma in ogni caso è opportuno preliminarmente completare l' analisi in corso delle effettive esigenze. Vi ringrazio per l' attenzione e la pazienza.

### Assemblea Generale Assoport

L'assemblea generale di Assoport, l'associazione dei porti italiani che ha segnato di fatto il rientro tra le fila dell'organizzazione dell'autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale con il presidente Andrea Annunziata che ha ammesso di aver attivato un percorso in tal senso nella sua relazione il numero uno di Assoport Daniele Rossi ha parlato apertamente dei presidenti delle società di trasporto al pubblico ludibrio per alcune vicende giudiziarie e politiche amministrative e poi rivelatesi sostanzialmente irrilevanti o giù di là la cosa che ci sta più a cuore che si recuperi serenità nei porti italiani noi abbiamo bisogno di poter lavorare in pace con serenità di esprimere tutta la potenzialità che ci siamo portatori e abbiamo bisogno di dare di creare opportunità per il sistema portuale per il paese quindi un impegno nostro alla trasparenza e chiarezza è una ricerca di grande collaborazione e di grande serenità il presidente di Assoport ha inoltre benchiara la lista della spesa ovvero l'elenco delle priorità da realizzare con i fondi in arrivo dall'Europa nell'ambito del recovery fund dovrebbero essere impiegati come le ho detto ferrovie strade digitalizzazione un impegno straordinario in queste tre direzioni che è quello che oggi serve per fare del sistema portuale nazionale italiano un sistema di eccellenza il suo intervento in video collegamento da Roma il ministro dei trasporti Paola De Micheli qui ha unito di intenti al mondo della portualità italiana auspicio che ha espresso anche il comandante generale delle capitanerie di porto ammiraglio Giovanni Pettorino i porti sono una parte essenziale del nostro paese in questo momento un momento in cui c'è bisogno di una ripartenza occorre innanzitutto un coordinamento tra tutti i sistemi portuali e su questo abbiamo lo strumento previsto dalla legge sui porti il comitato dei presidenti che dovrà tornare a occuparsi di merito a una elaborazione compiuta per una strategia dei porti una strategia di interventi innanzitutto di carattere infrastrutturale che non potranno essere programmati a pioggia su tutti gli oltre 200 approdi che esistono in Italia di oltre 50 porti che fanno parte dell'autorità di sistema portuale necessario poi lavorare molto sulla semplificazione delle procedure amministrative e in ultimo un'attenzione a uno sviluppo allo sviluppo della green economy cioè un'attenzione all'ambiente in quanto le navi sono soprattutto le navi nei nostri porti sono nelle città ed è importante adeguarsi a queste enormi sfide a livello internazionale si vanno affermando prove a mettere ordine a tirare le somme il sottosegretario ai porti Roberto Traversi che spiega le priorità del governo per i capitoli di spesa da finanziare con i fondi in arrivo dall'Europa adesso le linee che ti chiedo dall'Europa sono la sostenibilità ambientale e questo è un tema che è fondamentale e questo potrebbe portare ad ampliare l'identificazione dei porti questo l'abbiamo già fatto ultimamente con alcuni emendamenti e ora nei recovery fund a mio avviso andremo ancora più decisi verso questa forma perché nei documenti che arrivano dall'Europa proprio si chiede una transizione per l'inquinamento delle nostre città tanti porti sono proprio in città quindi naturalmente questa è una delle priorità questo porterebbe e potrebbe portare anche poi a modificare le navi quindi creerebbe tutta una serie di eventi a catena che permetterebbero poi di girare appunto inquinando molto meno se ai porti le nostre città e questa è la priorità a proposito di porti italiani a breve andranno in scadenza mentre dieci presidenti di altrettante autorità di sistema sulla cui nomina dovrà essere il ministero dei trasporti a decidere sul punto però Traversi gioca a fare l'equilibrista è stata chiusa la conquista settimana quindi intanto andremo poi a vedere tutte le figure professionali che hanno espresso la loro adesione a presentarsi come presidenti quindi prima vedremo intanto i nomi vedremo le qualità a mio titolo personale ci sono tanti presidenti che hanno lavorato molto bene quindi al di là poi di valutare insomma è importante salvaguardare il lavoro che è stato fatto in alcune situazioni quindi al limite non perdere queste capacità



# Ship2Shore

## Primo Piano

---

che si sono dimostrati in questi anni quindi che potrebbero anche essere magari qualche avvicinamento in situazioni diverse perché a mio avviso sempre è sempre meglio non dare una continuità estrema nei vari territori è un modo per mettersi sempre in gara anche per per loro per le loro figure quindi a mio avviso ci saranno delle conferme speriamo di introdurre anche energia nuova per determinate situazioni che vanno salvaguardate con molte con molta importanza

## **Recovery Fund, Rossi (Assoporti): "Risorse per integrazione logistica del Sud"**

tra i grandi filoni tra grandi direttrici le ferrovie le strade la digitalizzazione questo è quello di cui ha bisogno il paese di cui ha bisogno la portualità la logistica credo che l'operato del governo della struttura tecnica di missione stia andando in questa direzione bisogna guardare al programma di recupero il programma di recovery con una visione di sistema quindi non si tratta di fare scelte localistiche scelte individuali si tratta di inquadrare gli interventi in una logica più grande in una logica di sistema paese



### Porti: De Micheli, sostegno su strutture green e collegamenti

Ministro ad **Assoporti**: strategie per concorrenza a scali nord Ue. "Lo scenario a breve termine per i porti su cui abbiamo lavorato è dare risposte per l'emergenza sulla riduzione delle merci e la maggiore difficoltà sulle tratte internazionali che caratterizzano Paesi molto colpiti dal covid. Sul lungo periodo serve un adeguamento sostenibile dando il giusto sostegno economico agli operatori portuali, un lavoro sulle infrastrutture e sull'ultimo miglio ferroviario e stradale per il porto". Lo ha detto il ministro dei trasporti e infrastrutture Paola De Micheli intervenendo in videoconferenza all'assemblea di **Assoporti** in corso a Napoli. Sull'emergenza covid, ha spiegato De Micheli, "abbiamo attuato un confronto serrato - ha detto - provando a dare risposte anche sulla riduzione dei passeggeri su cui Italia aveva grande ruolo per attrattività turistica. Per questo abbiamo accompagnato i player per la ripartenza di una parte delle crociere". Il ministro ha sottolineato che "le strategie di medio e lungo devono portarci a fare concorrenza ai porti del Nord Europa. Dobbiamo sostenere le infrastrutture sostenibili nei porti, con l'efficientamento di strutture che già esistono e consentendo anche il potenziamento delle mission specifiche che ogni porto ha. Il secondo tema è sulla mobilità verso e da i porti, che deve avere una struttura stradale e su ferro sostanzialmente omogenea in tutti i porti, mentre ora ci sono profonde differenze. Questi due obiettivi sono nell'allegato sulle infrastrutture al piano nazionale di riforme e potranno essere finanziati anche con gli strumenti finanziari che ci vengono dall'Europa come il Green New Deal e il piano Ue Next Generation".



## ECONOMIA DEL MARE

### Il traffico via mare cala del 21% a giugno

*Assoport: nei primi sei mesi movimentate merci per 200 milioni di tonnellate Il 7° Report di Srm presentato oggi: «Spendere presto i 4 miliardi pronti»*

VERA VIOLA - NAPOLI - Il Covid ha avuto un forte impatto sul commercio marittimo mondiale e su quello italiano. In Italia, nel primo semestre 2020, l'import export via mare, a causa della pandemia e del blocco totale di tutte le attività, ha registrato un calo del 21% (in valore). Parliamo della componente internazionale del trasporto marittimo italiano che è sempre molto rilevante. Si pensi che il mare assorbe il 36% dell'interscambio italiano, (il 90% di quello mondiale) mentre il trasporto su strada assorbe ancora il 50% del traffico merci. Riguardo al trasporto marittimo complessivo si stima per il 2020 un calo del 4,4% e per il 2021 un incremento del 5%. Nel 2019, per citare l'ultimo anno prima della crisi, il valore degli scambi commerciali via mare dell'Italia è stato pari a 249,1 miliardi di euro, registrando un -1% sull'anno precedente. Di questi 129,6 miliardi riguardano l'import (-2%) e 119,5 l'export (che è rimasto costante). Insomma, dopo anni di sostanziale stabilità, tanto che sommando traffico via mare nazionale e internazionale nell'ultimo quinquennio l'Italia ha movimentato tra 480 e 490 milioni di tonnellate di merci annue, nel 2020 è

arrivato lo scossone causato dalla pandemia. A scattare tale fotografia è il 7 Rapporto "Italian Maritime Economy" curato da Srm (Studi e ricerche per il Mezzogiorno) di Intesa San Paolo, che viene presentato oggi a Napoli. Ieri intanto, sempre a Napoli, si è tenuta anche l'Assemblea di **Assoport** che ha a sua volta analizzato il trend. «Quello in corso è l'annus horribilis dell'economia mondiale - ha esordito Daniele Rossi, presidente **Assoport** - Nei primi sei mesi di quest'anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12% rispetto allo stesso periodo del 2019». Srm, inoltre, oltre al calo dei consumi, mette in evidenza un altro fenomeno che ha impattato sulle rotte del commercio internazionale, soprattutto per quella fetta particolarmente importante che è rappresentata dal traffico di container. Il Canale di Suez, nei primi 5 mesi del 2020 - segnala Srm - non ha più registrato le crescite sostenute e a doppia cifra del 2019; le navi porta container hanno fatto registrare un sensibile calo, del 15%. Tale fenomeno è dovuto, oltre che al calo dei consumi, anche a un altro fattore, anch'esso attribuibile al Covid-19: il calo del prezzo del petrolio ha indotto numerose portacontainer a passare per il Capo africano di Buona Speranza, prolungando il percorso di circa 3mila miglia nautiche, pur di risparmiare i costi del pedaggio. L'Autorità del Canale di Suez ha cercato di recuperare introducendo uno sconto per le grandi navi: si vedrà se riuscirà a invertire le rotte. «Il Mediterraneo resta centrale con il 27% dei traffici di linea container mondiali - spiega il dg di Srm, Massimo Deandreis - Ma attenzione, emergono altre rotte, quella africana, quella artica, la rotta ferroviaria tra Cina ed Europa, che potrebbero strappare quote di mercato». Tornando in Italia, vale la pena segnalare, e lo fa il Report di Srm, che la Cina è il principale Paese fornitore: rappresenta il 18% di tutto l'import via mare italiano. Il primo Paese cliente è invece rappresentato dagli Usa che concentrano il 24% dell'export. Non mancano indicazioni che Srm fornisce per il miglioramento dei traffici marittimi. Il primo monito è netto: far decollare le opere immediatamente cantierabili nei porti. Srm ha stimato, analizzando un panel di programmi operativi portuali (POT), oltre 4 miliardi di opere portuali in vari stati di avanzamento e di varia dimensione. «Porti e logistica - sottolinea Deandreis - hanno un



ruolo strategico nel rilancio del Paese. E come tali vanni considerati anche in sede di definizione del Recovery Plan e nella distribuzione



## Il Sole 24 Ore

### Primo Piano

---

delle risorse». Srm invita infine a «impostare la programmazione dei fondi strutturali 2021-2027 prevedendo la digitalizzazione delle procedure portuali e la massima integrazione infrastrutturale, favorendo lo sviluppo della ferrovia e dell' intermodalità». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Secolo XIX

### Primo Piano

#### L'annuncio del ministro

#### «Porti, norme antivirus fino all'estate 2021»

Fino alla scoperta del vaccino, non saremo «in grado di immaginare un ritorno delle crociere al 100%». È la prospettiva illustrata dal ministro per le infrastrutture e i trasporti, Paola De Micheli, intervenuta all'assemblea di **Assoport** a Napoli. Il ministro ha anche annunciato misure di emergenza per i porti, almeno fino all'estate: «Dobbiamo utilizzare le misure temporanee emergenziali previste per il 2020, immaginando di prorogarle almeno per il primo semestre del 2021». De Micheli ha poi promesso un sostegno pubblico ai porti: «Contiamo di mettere altre risorse con fondi europei sul fronte ad esempio della manutenzione del patrimonio e sulla digitalizzazione della logistica».



# M5S: Ficara, i porti italiani sono un' infrastruttura fondamentale su cui investire

Il potenziamento delle infrastrutture portuali e logistiche è al centro delle politiche del governo e della maggioranza che lo sostiene, ben consapevoli del ruolo che il settore riveste per l' economia nazionale e del grande contributo che ha dato anche nel periodo del lockdown. Il 55% delle nostre merci viaggia passando dai porti italiani e il settore rappresenta il 9% del Pil: sono elementi, questi, da tenere ben chiari quando si parla delle potenzialità dei nostri porti". Lo afferma il deputato del M5S Paolo Ficara, vicepresidente della commissione Trasporti a Montecitorio, che ha partecipato, con una delegazione della IX Commissione Camera, all' Assemblée annuale di **Assoport** a Napoli. Presente anche il sottosegretario al MIT Roberto Traversi che ha da poco ricevuto la delega ai porti dalla ministra De Micheli. "Oggi ci sono tutti i presupposti, anche finanziari, per dare nuovo impulso a questo settore e innovarlo anche all' insegna della sostenibilità ambientale - riprende Ficara -. Navi meno inquinanti, banchine elettrificate, sviluppo della rete di depositi di gas naturale liquefatto come nuovo carburante del futuro: sono tanti gli elementi di innovazione su cui puntare. Il Movimento 5 Stelle si sta battendo per raggiungere questi obiettivi insieme a quello dell' efficienza e semplificazione delle procedure amministrative". "Il sostegno economico dello Stato, in questa fase difficile, non è mancato e lo scorso agosto un decreto ministeriale ha finalmente finanziato il sistema dei porti, mettendo a disposizione risorse stanziata da tempo ma che non erano giunte a destinazione. La strada, dunque, è tracciata e con il contributo della conferenza dei presidenti, alla quale il Mit affida un ruolo centrale nella determinazione delle strategie di sviluppo, possiamo gettare le basi per dare centralità alle infrastrutture portuali nel lavoro complessivo di ripensamento del sistema nazionale della logistica e dei trasporti" conclude il deputato del MoVimento 5 Stelle. [/dc]



## Shipping Italy

Primo Piano

### Minenna (Dogane): 'Il 70% dell' export italiano è in mano a operatori logistici esteri'

Dal palco della Naples Shipping Week, intervenendo durante i lavori dell'assemblea generale 2020 di **Assoporti**, il direttore generale dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha lanciato un monito sui necessari, ma eccessivamente frammentati controlli, controlli alla merce e sul fatto che la distribuzione mondiale del Made in Italy è in mano a operatori logistici e case di spedizione straniere. Secondo Marcello Minenna serve insomma 'uno sforzo innovativo' e le Dogane stanno cercando di fare la loro parte. Oggi esistono '133 controlli distribuiti su 17 pubbliche amministrazioni. Se prendiamo tutta la filiera logistica di merci e vettori i controlli diventano 400 su 27 pubbliche amministrazioni' ha detto il direttore. Aggiungendo poi che 'se ci spostiamo in Olanda i controlli su tutta l' intera filiera logistica di merci e vettori sono 80'. I controlli sono garanzia di salute pubblica e di benessere generale ma una loro semplificazione e razionalizzazione sarebbe doverosa anche secondo l' Agenzia delle Dogane. Oltre ai controlli, però, c' è un altro aspetto che Minenna ha messo in risalto e sono le rese commerciali delle vendite internazionali da parte degli esportatori italiani. 'Nel settore delle importazioni la filiera tutto sommato è integrata, ma non va bene che nella fase dell' esportazione il 70% non lo sia. Non ci sono campioni nazionali in grado di intercettare quando si va in uscita con la merce. In altri termini vengono a prendersi la merce presso la nostra struttura di trasformazione, produzione o distribuzione soggetti che spesso e volentieri non sono nazionali' ha sottolineato il direttore delle Dogane. 'Guardate - ha proseguito - che questa è una gran parte dell' internazionalizzazione. La catena del valore fa un giro, e questo giro include la parte dell' export. Per questo dicevo che ci troviamo di fronte a un trilemma logistica - Pil - commercio globale su cui bisogna mettere la testa e intervenire'. Minenna durante il suo intervento, ricordando che il Mediterraneo è ritornato centrale per gli scambi commerciali via mare, ha affermato: 'Non va bene che 300 miliardi di logistica passino nel Mediterraneo e ci scansino. Noi abbiamo un grande vantaggio: i migliaia di chilometri di coste e la distribuzione dei porti su tutto il territorio con dietro soggetti che consumano e piccole e medio imprese che trasformano, producono ed esportano. La nostra forza è la distribuzione su tutto il territorio nazionale e questa è una forza che va valorizzata. Serve uno sforzo sinergico con il nostro sistema produttivo. Si tratta di intercettare l' intermediazione logistica che già esiste'. Il direttore generale delle Dogane ha anche fatto cenno alle Zes (Zone Economiche Speciali) spiegando che 'senza la zona franca sono come un centometrista che corre con una gamba sola. Questo è un altro punto chiave sul quale l' impegno dell' Agenzia delle Dogane è assicurato'. Da seguire è il 'modello Taranto' su base nazionale.



Dal palco della Naples Shipping Week, intervenendo durante i lavori dell'assemblea generale 2020 di Assoporti, il direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha lanciato un monito sui necessari, ma eccessivamente frammentati controlli, controlli alla

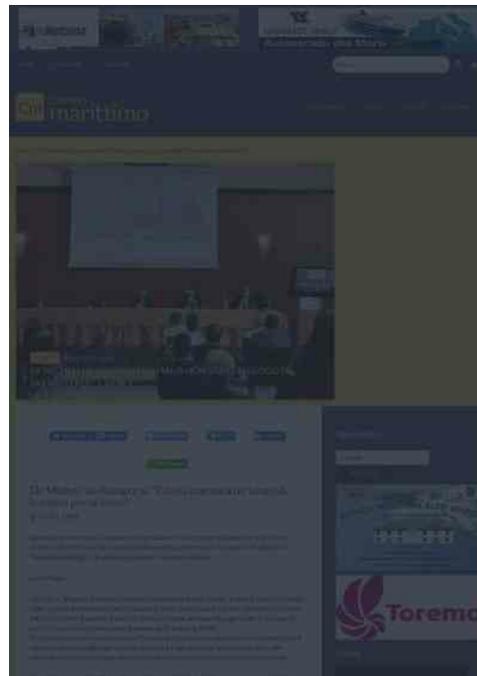
## Srm, oggi la presentazione del rapporto sull' economia marittima. Scudieri: Scenari per la ripartenza

Srm (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) presenta oggi, presso la Stazione Marittima di Napoli, alle 11.30, nell' ambito della Naples Shipping Week ed anche in modalità live streaming, il settimo rapporto annuale "Italian Maritime Economy" che quest' anno analizza gli impatti della pandemia Covid-19 sui trasporti marittimi e la logistica, offrendo anche una visione strategica incentrata su intermodalità e sostenibilità, quali driver di resilienza agli shock economici e sanitari. Apriranno i lavori Giuseppe Nargi, direttore regionale Campania, Basilicata, Calabria e Puglia di Intesa Sanpaolo ed il presidente di Srm, Paolo Scudieri, che ha dichiarato: "Il Mezzogiorno viene posto al centro in un settore dove possiede asset che possono dare notevole impulso alla modernizzazione e allo sviluppo del Paese per superare questo momento difficile. Il Rapporto è inoltre dedicato all' impatto del Covid-19 sul nostro sistema marittimo e analizza, anche attraverso l' uso di geomappe, quali possono essere i driver per la ripartenza. Illustreremo i nuovi modelli portuali e un focus sarà dedicato ai nuovi fenomeni che stanno caratterizzando il Mediterraneo anche in relazione a come i Paesi hanno reagito agli effetti della Pandemia". Di questi argomenti - dopo la presentazione del rapporto a cura di Massimo Deandreis, direttore generale Srm ed Alessandro Panaro, responsabile Maritime & Energy Srm - ne discuteranno Andrea Angelino, cfo country Italia Enel e ad Enel Logistics, Ferdinando Nelli Feroci, presidente Istituto Affari Internazionali; Paolo Garonna, segretario generale Febaf - Federazione Banche, Assicurazioni e Finanza, Mario Mattioli, presidente Confitarma e Daniele Rossi, presidente **Assoport**. È previsto l' intervento in video del presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro.



## De Micheli da Assoport: "L' Italia non sarà un luogo di transito per le merci"

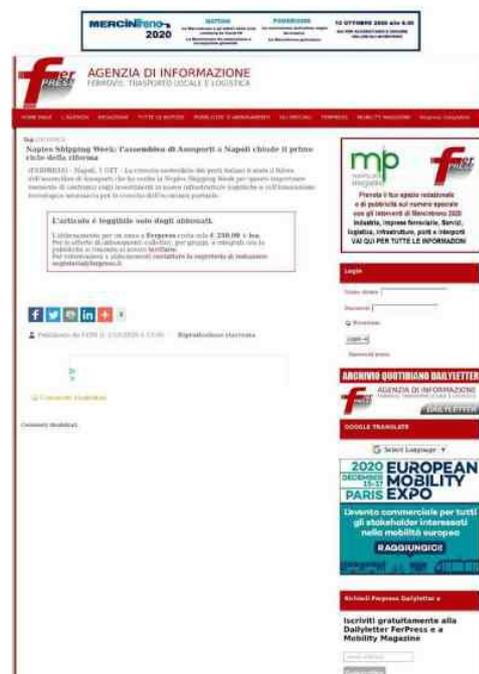
01 Oct, 2020 I porti sono un potente strumento di attrazione e rafforzamento delle imprese - dice il ministro De Micheli a conclusione dell' Assemblea generale di Assoport ed annuncia i finanziamenti e gli interventi dei prossimi anni per il settore. Lucia Nappi NAPOLI - ' Il lavoro quotidiano nei porti consente a questo Paese di essere ancora in campo come grande Paese industriale', è questa la frase di chiusura e il grazie che la ministra delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, rivolge all' Assemblea generale di Assoport, svoltasi a Napoli nell' ambito delle giornate dello shipping Week. Un riconoscimento che porta con sé l' annuncio di interventi concreti ed investimenti per il settore sulla portualità con 'misure di medio e lungo periodo' nei prossimi anni, che rispondano ad una strategia complessiva di crescita del sistema economico nazionale. In una visione dove il rafforzamento della portualità non ha esclusivamente una funzione logistica. ( VAI AL VIDEO ) 'Non vogliamo rafforzare i porti' - spiega De Micheli - 'perché vogliamo trasformare l' Italia in un grande luogo di transito delle merci '- 'Ma dove si rafforzano i porti si insediano imprese di manifattura e imprese che hanno un contenuto di prodotto e di processo in grado di dare un contributo di crescita al sistema'. I porti individuati pertanto dall' analisi di De Micheli, come strumento potente di attrazione e rafforzamento delle imprese. Gli scenari individuati e sui cui andranno ad agire gli interventi economici prevedono: Misure di breve termine, temporanee ed emergenziali, che rispondano all' emergenza generata dal Covid. 'Misure replicabili solo per il tempo necessario per uscire dalla crisi' - Pertanto in risposta al calo del traffico passeggeri, al calo delle merci nei porti e all' arresto della crocieristica. Una particolare attenzione sarà rivolta all' industria crocieristica, la ministra specifica - 'non siamo ancora in grado di immaginare un ritorno alla normalità del settore se non quando ci sarà la possibilità di accedere al vaccino' - ma prima che ciò sia possibile la volontà del governo è quella di 'continuare ad accompagnare una condizione di presenza della crocieristica italiana anche alla luce delle restrizioni' Ma sarà con le misure di medio e lungo termine che il governo darà la vera spinta al settore. ( VAI AL VIDEO ) Nello scenario si delineano due linee guida per i porti nelle quali il finanziamento sarà indirizzato verso due obiettivi: Il primo obiettivo con interventi diretti alle infrastrutture dentro i porti per - 'l' efficientamento di strutture già esistenti' e per il 'potenziamento delle missioni che alcuni porti hanno'. Secondo obiettivo diretto alla mobilità da e per i porti - 'Obiettivi già scritti e in parte finanziati nel piano Italia Veloce, che è l' allegato Infrastrutture al Piano nazionale di riforme, approvato in Cdm nel giugno scorso" Gli strumenti del finanziamento saranno 'i nuovi strumenti messi a disposizione dall' Europa, dal Green New Deal al Next Generation UE ' - specifica la ministra - per consentire di rendere "l' accessibilità ai porti sul fronte stradale e ferroviario omogeneo e uniforme nei prossimi anni per tutte le realtà portuali'. "Questi sono i piani in parte finanziati dalle AdSP e in parte necessitano di nuova progettazione e programmazione in cui si inserisce la misura trasversale Green Port che è inserita in Next Generation UE, per interventi di adeguamento o sostituzione verso obiettivi di sostenibilità ambientale al 2030" - e ancora -"Sostegno pubblico ai principali attori, Autorità portuali e operatori, quindi per le misure previste nel progetto Green Port che vada a sostenere 'una fase di transizione ambientale profonda'.





## Naples Shipping Week: l'assemblea di Assoportri a Napoli chiude il primo ciclo della riforma

(FERPRESS) Napoli, 1 OTT La crescita sostenibile dei porti italiani è stato il fulcro dell'assemblea di **Assoportri** che ha scelto la Naples Shipping Week per questo importante momento di confronto sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell'economia portuale. Quello in corso è l'annus horribilis dell'economia mondiale ha esordito Daniele Rossi, presidente **Assoportri** la mancata produzione, i mancati consumi, hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest'anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 percento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non dovremo dimenticare mai ha sottolineato Rossi il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci. Il Presidente ha proseguito sottolineando l'impegno dell'Associazione che non si è mai fermata. In questi mesi ha infatti sottoscritto alcuni importanti accordi di collaborazione a beneficio della economia portuale e del sistema Paese. Una mattinata intensa, che ha visto la partecipazione dei presidenti dei porti italiani e di numerosi attori dello scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare confrontarsi sulle tematiche del momento, sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi e sulle relazioni porto-città. Oggi, 1 ottobre, al via Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si svolgerà in presenza nel Centro Congressi della Stazione Marittima e sarà interamente trasmesso in streaming. Aprirà con il Green Shipping Summit che, in linea con il piano europeo per la carbon-neutrality entro il 2050, affronterà il tema della l'abbattimento delle emissioni di CO2. Contemporaneamente Smart Ports&Logistics si concentrerà sull'impatto delle tecnologie digitali, tra cui automazione e IoT, sulle infrastrutture portuali e logistiche. In chiusura della mattinata la presentazione in anteprima del 7° programma annuale Italian maritime economy a cura di SRM, il Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. I lavori riprenderanno con Technology Trend del settore marittimo: porti e navigazione dedicato alle tecnologie d'avanguardia per la navigazione e la sicurezza, all'evoluzione dei sistemi di comunicazione, monitoraggio satellitare e realtà aumentata. Seguirà L'Italia ed il mare, un legame imprescindibile ed indissolubile, la sessione a cura della Marina Militare che vedrà la partecipazione dell'Amm. Giuseppe Cavo Dragone, Capo di Stato Maggiore. Due le sessioni parallele che guardano alla finanza: Ports and Finance: green deal & blue growth e Green Shipping & Maritime Energy Transition Financing. La prima dedicata ai finanziamenti per l'innovazione nel settore pubblico e privato, la seconda ai finanziamenti che puntano alla sostenibilità per la crescita della logistica portuale e della navigazione. Port&ShippingTech proseguirà anche venerdì 2 e vedrà la partecipazione ai lavori dell'On. Gaetano Manfredi, Ministro dell'Università e della Ricerca e del sindaco Luigi De Magistris.





## Anche De Micheli chiede unità al cluster marittimo italiano

Napoli Mentre anche il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, collegata da Roma all'assemblea generale di **Assoport** andata in scena questa mattina a Napoli nell'ambito della Naples Shipping Week, chiedeva a gran voce unità di intenti e di visione al cluster marittimo italiano, e specificatamente a quello portuale, l'**AdSP** della Sicilia Orientale, di fatto, rientrava nell'associazione con la presenza, in sala e fra i relatori, del suo presidente Andrea Annunziata, in tutta evidenza intenzionato a ricucire, almeno per metà dell'isola, visto che Pasqualino Monti (Sicilia Occidentale) non sembra intenzionato a fare altrettanto, lo strappo andato in scena due anni fa. Abbiamo attivato il percorso per un rientro nell'associazione che sarà formalizzato quanto prima, ha detto il numero uno dei porti di Catania e Augusta. Un segnale da questo punto di vista incoraggiante per un settore, quello marittimo appunto, particolarmente abile nel disperdersi in mille voci e mille rivoli. Nel mondo della portualità sono state le parole di De Micheli ho trovato interlocutori seri e affidabili, oltre ad un'elevata professionalità.

Durante il periodo più duro della pandemia, quello del lockdown, sono state queste forze a far sì che il Paese non si fermasse, garantendo l'approvvigionamento delle merci e dei medicinali. Però a questo mondo devo chiedere di elaborare un ragionamento di sistema, guardare i porti italiani nel loro complesso, nell'ottica di un disegno integrato, anche per decidere quali capitoli di spesa finanziare con i fondi in arrivo dall'Europa. Oltre a questo vi chiedo ha detto il ministro rivolgendosi alla platea dei presidenti delle **AdSP** di prestare massima attenzione alle sensibilità locali e di elaborare, a stretto giro di posta, un approfondimento, anche in questo caso complessivo, sulle misure emergenziali che abbiamo messo in atto in questi mesi: così potremo vedere quali hanno funzionato e quali invece hanno avuto una resa inferiore a quanto ci saremmo aspettati, in modo da poter correggere il tiro nei prossimi mesi. Nel corso del suo intervento la responsabile del dicastero di Porta Pia ha ricordato i fondi recentemente stanziati per opere immediatamente cantierabili, annunciato l'intenzione di modernizzare i porti, gli interporti e la logistica perché l'Italia non sia solo un luogo di transito delle merci, ma un Paese che grazie a questi fattori riesca ad attrarre imprese di alto livello qualitativo e ha rivendicato le misure in materia di semplificazione già adottate. Nel corso della mattinata, non sono mancati spunti degni di nota. Come lo sfogo di Sergio Prete, presidente del porto di Taranto (**AdSP** del Mar Ionio), che si è affrettato a specificare che nel suo scalo non esiste alcun pericolo giallo: Non capisco questo clamore ha detto Dobbiamo auspicare che grandi operatori internazionali, in grado di inserire gli scali italiani nel contesto mondiale, possano investire nel nostro territorio, consentendo anche alle imprese già insediate di crescere ancora. Mi sembra un eccesso, ad esempio, dire che l'arrivo di Ferretti possa rappresentare un pericolo per lo Stato: non ho letto resistenze riguardo la cessione delle quote di maggioranza del gruppo, né analoghe considerazioni per gli altri stabilimenti presenti in Italia, in contesti altrettanto strategici. Paolo Emilio Signorini, presidente dei porti di Genova e Savona (**AdSP** del Mar Ligure Occidentale), notando come il principale flusso di merci in import arrivi dalla Cina mentre per l'export la principale destinazione siano gli Stati Uniti, ha punzecchiato l'Unione Europea: In America c'è un dialogo costante, a vari livelli, con le alleanze del trasporto containerizzato, dall'altra parte il governo di Xi Jinping indaga' sui noli della rotta transpacificca, mentre le istituzioni continentali mostrano ancora una certa debolezza nello stabilire le regole di ingaggio. Infine, un altro tema ricorrente, quello del gigantismo navale, riferito in particolare al mondo delle crociere, e





## Ship2Shore

### Primo Piano

---

(AdSP del Mare Adriatico Settentrionale): La corsa a navi sempre più grandi per questo tipo di turismo andava bene finché era compatibile con le città che le ospitavano, ma per quanto riguarda le crociere possiamo giocare una carta fondamentale nel dialogo con le compagnie, che è quello della destinazione. Mi spiego meglio: a livello commerciale se una portacontainer non riesce ad entrare in un porto può andare in un altro senza troppi problemi, riorganizzando la logistica. Invece in questo caso la meta finale è decisiva: un conto è portare i turisti a Venezia, un altro è andare altrove. Da qui dobbiamo ripartire per trovare un punto di incontro tra le varie necessità.

# Shipping Italy

Primo Piano

## La fotografia di Srm sui cambiamenti in atto nel trasporto marittimo e nella portualità in Italia

Studi e Ricerche per il Mezzogiorno ha presentato a Napoli il nuovo Rapporto 2020 'Italian Maritime Economy' dal quale emerge una fotografia aggiornata dell'economia marittimo-portuale nazionale con dati e analisi sugli impatti della pandemia Covid-19, nuove geomappe, i modelli portuali del futuro, i fenomeni che stanno caratterizzando il Mediterraneo. Queste di seguito sono alcune delle risultanze principali. Il trasporto marittimo continua a rappresentare il principale 'veicolo' dello sviluppo del commercio internazionale: il 90% delle merci viaggia via mare. I trasporti marittimi e la logistica valgono circa il 12% del Pil globale. Le previsioni al 2024 stimano un superamento dell'attuale situazione e una crescita della movimentazione container a livello mondiale del 3,5% fino ad arrivare a 951 milioni di Teu (Europa +2,3%, Africa +3,3%, Far East +3,9%, Middle East +4,5% e Nordamerica +2,3%). Il Mediterraneo rappresenta ancora una via centrale per i traffici containerizzati concentrando il 27% dei circa 500 servizi di linea mondiali via nave. L'impatto di Covid-19 sul Canale di Suez ha prodotto, nei primi 5 mesi del 2020, un forte calo delle containership -15% (segno della frenata dell'export da e verso Cina), bilanciato però dai transiti di navi di altri settori: oil (+11%) e dry (+42%). Da non dimenticare, però, anche il significativo impatto della scelte di alcuni vettori marittimi che hanno dirottato la rotte delle proprie grandi portacontainer attive fra Asia ed Europa imponendo loro di circumnavigare l'Africa. Impattante, ovviamente, anche l'elevato numero di blank sailing (rotazioni di linee cancellate per mancanza di carico) che ha riguardato tutte le principali direttrici. Il fenomeno ha raggiunto a fine maggio 2,7 milioni di Teu, pari all'11,6% della capacità totale di stiva. Srm stima 7 milioni di Teu persi a livello globale per il 2020. Il Covid-19 ha avuto poi un impatto significativo sulla Belt and Road Initiative: su 2.951 progetti per un valore di 3,87 trilioni di dollari, il 20% risulta 'gravemente colpito'. Contemporaneamente vi è stato invece un sensibile aumento del trasporto ferroviario sulla via Cina-Europa e viceversa. A luglio, il numero di treni merci ha toccato il record di 1.232 convogli, con un +68% su luglio 2019. Come già rivelato da **Assoport**, in Italia nel primo semestre 2020 l'import-export via mare ha subito l'impatto del Covid-19 registrando un calo in valore del 21% e un calo in tonnellate dell'11% circa. Nonostante ciò il nostro Paese rimane saldamente leader nello short sea shipping nel Mediterraneo con 246 milioni di tonnellate di merci trasportate (quota di mercato 39%). Il mare assorbe il 36% dell'interscambio italiano mentre il trasporto su strada assorbe ancora il 50% del traffico merci. Massimo Deandreis, direttore generale di Srm, ha commentato le risultanze della ricerca dicendo: 'Mettiamo in risalto come la pandemia stia cambiando la geografia delle relazioni economiche mondiali viste attraverso la lente dei traffici marittimi. Lo scontro commerciale Cina-Usa visto dalla rotta del Pacifico, il rallentamento della Belt and Road Initiative e dell'export cinese, l'impatto sul Canale di Suez e l'emergere di rotte alternative sono elementi che influenzano direttamente anche gli scenari del Mediterraneo e la portualità del nostro Paese. Siamo in una fase di regionalizzazione della globalizzazione ed emerge chiaramente l'importanza strategica di investire per una portualità e una logistica efficiente e integrata con le reti europee. L'Italia è un ponte naturale tra Europa e Sud Mediterraneo per energia e logistica. Recuperare questo ruolo è una priorità nazionale coerente con l'interesse europeo e il Recovery Fund deve essere la spinta determinante a fare quegli investimenti che si aspettano da anni'. Srm conclude dicendo: 'Il mondo che uscirà dal post Covid sarà più complessa



del precedente'. Deandreis a questo proposito segnala per il futuro 'una ricerca di nuovi assetti competitive delle alleanze tra armatori', la 'ricerca di nuove rotte', la 'spinta alla regionalizzazione (intra-asiatiche



# Shipping Italy

## Primo Piano

---

e intra-Med), il 'reshoring e ripensamento delle supply chain globali', la 'crescita del ruolo della logistica e del ferro' e una 'priorità alle tematiche ambientali e Green New Deal'.

## Informazioni Marittime

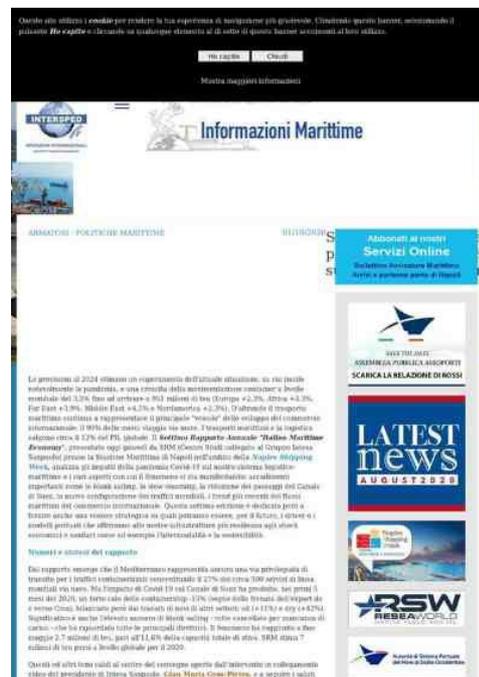
Primo Piano

### Superare la pandemia (nel 2024): presentato il nuovo rapporto Srm sull' economia marittima

L' edizione 2020 dello studio al centro di un convegno alla Stazione Marittima di Napoli

Le previsioni al 2024 stimano un superamento dell' attuale situazione, su cui incide notevolmente la pandemia, e una crescita della movimentazione container a livello mondiale del 3,5% fino ad arrivare a 951 milioni di teu (Europa +2,3%, Africa +3,3%, Far East +3,9%, Middle East +4,5% e Nordamerica +2,3%). D' altronde il trasporto marittimo continua a rappresentare il principale "veicolo" dello sviluppo del commercio internazionale: il 90% delle merci viaggia via mare. I trasporti marittimi e la logistica valgono circa il 12% del PIL globale. Il Settimo Rapporto Annuale "Italian Maritime Economy", presentato oggi giovedì da SRM (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) presso la Stazione Marittima di Napoli nell' ambito della Naples Shipping Week, analizza gli impatti della pandemia Covid-19 sul nostro sistema logistico-marittimo e i vari aspetti con cui il fenomeno si sta manifestando: accadimenti importanti come le blank sailing, lo slow steaming, la riduzione dei passaggi del Canale di Suez, la nuova configurazione dei traffici mondiali, i trend più recenti dei flussi marittimi del commercio internazionale. Questa settima edizione è dedicata però a fornire

anche una visione strategica su quali potranno essere, per il futuro, i driver e i modelli portuali che offriranno alle nostre infrastrutture più resilienza agli shock economici e sanitari come ad esempio l' intermodalità e la sostenibilità. Numeri e sintesi del rapporto Dal rapporto emerge che il Mediterraneo rappresenta ancora una via privilegiata di transito per i traffici containerizzati concentrando il 27% dei circa 500 servizi di linea mondiali via nave. Ma l' impatto di Covid-19 sul Canale di Suez ha prodotto, nei primi 5 mesi del 2020, un forte calo delle containership -15% (segno della frenata dell' export da e verso Cina), bilanciato però dai transiti di altri di altri settori: oil (+11%) e dry (+42%). Significativo è anche l' elevato numero di blank sailing - rotte cancellate per mancanza di carico - che ha riguardato tutte le principali direttrici. Il fenomeno ha raggiunto a fine maggio 2,7 milioni di teu, pari all' 11,6% della capacità totale di stiva. SRM stima 7 milioni di teu persi a livello globale per il 2020. Questi ed altri temi caldi al centro del convegno aperto dall' intervento in collegamento video del presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, e a seguire i saluti introduttivi di Paolo Scudieri, presidente di SRM, e Giuseppe Nargi, direttore Regionale Campania, Basilicata, Calabria e Puglia di Intesa Sanpaolo. Dopo la presentazione del rapporto a cura di Massimo Deandreis, direttore generale SRM, e Alessandro Panaro, responsabile Maritime & Energy SRM, è seguita una tavola rotonda. Ne hanno discusso: Andrea Angelino, Cfo Country Italia Enel e ad Enel Logistics; Paolo Garonna, segretario generale FeBAF - Federazione Banche, Assicurazioni e Finanza; Mario Mattioli, presidente Confitarma; Ferdinando Nelli Feroci, presidente IAI - Istituto Affari Internazionali e Ugo Patroni Griffi, **Assoport**. Gli interventi Paolo Scudieri, presidente SRM, "Il Rapporto è giunto alla sua settima edizione e siamo lieti di presentarlo nell' ambito di una manifestazione così importante come la Naples Shipping Week. Questo è un anno particolarmente difficile per la nostra economia e quindi per tutto il nostro sistema industriale e infrastrutturale; SRM ha analizzato gli scenari futuri e quali possono essere le strade da intraprendere per una ripartenza più rapida e per costruire un futuro più resiliente agli shock economici ed in questo la logistica e la portualità possono dare una forte mano affinché eventi come questo non ci colgano più impreparati". Giuseppe Nargi, direttore Regionale Campania, Basilicata, Calabria e Puglia di Intesa



Sanpaolo "La fase di emergenza di liquidità è superata e occorre guardare agli aspetti strutturali che toccano il sistema delle imprese. Quindi, ancora più urgente riportare il settore marittimo-portuale e logistico al centro delle politiche, perché è uno strumento essenziale di competitività delle aziende. Il gruppo



## Informazioni Marittime

### Primo Piano

---

Intesa Sanpaolo ha creduto nelle ZES ed ha attuato una decisa azione di promozione al fianco delle Autorità Portuali di Napoli, Taranto e Bari. Siamo convinti che, una volta a regime, queste possano contribuire alla crescita del territorio. Durante la prima fase della crisi causata dal Covid 19 ci siamo concentrati nel sostenere la liquidità delle imprese ed assicurare il supporto agli investimenti in ripartenza e resilienza. Sul tema dello shipping continuiamo ad operare con tutti gli strumenti finanziari a disposizione, abbiamo un Desk Shipping ed un desk Zes dedicati con specialisti consolidati. Inoltre, il nostro Gruppo, attraverso il suo Innovation Center, è molto attento all'innovazione per le imprese, con attività di scouting e investimenti di realtà hi-tech e ricerca sui nuovi trend tecnologici". Massimo Deandreis, direttore generale SRM, "Mettiamo in risalto come la pandemia stia cambiando la geografia delle relazioni economiche mondiali viste attraverso la lente dei traffici marittimi. Lo scontro commerciale Cina-Usa visto dalla rotta del Pacifico, il rallentamento della Belt and Road Initiative e dell'export cinese, l'impatto sul Canale di Suez e l'emergere di rotte alternative sono elementi che influenzano direttamente anche gli scenari del Mediterraneo e la portualità del nostro Paese. Siamo in una fase di regionalizzazione della globalizzazione ed emerge chiaramente l'importanza strategica di investire per una portualità e una logistica efficiente e integrata con le reti europee. L'Italia è un ponte naturale tra Europa e Sud Mediterraneo per energia e logistica. Recuperare questo ruolo è una priorità nazionale coerente con l'interesse europeo e il Recovery Fund deve essere la spinta determinante a fare quegli investimenti che si aspettano da anni".

## Napoli Village

Primo Piano

### Il nuovo Rapporto 2020 'Italian Maritime Economy' di SRM presentato alla Naples Shipping Week

NAPOLI - SRM (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) presenta oggi, giovedì 1° ottobre, il Settimo Rapporto Annuale 'Italian Maritime Economy' presso la Stazione Marittima di Napoli dalle 11.30 alle 13.30. L'evento si svolge sotto l'egida della Naples Shipping Week, manifestazione internazionale sui temi della portualità, dello shipping e della logistica di cui SRM è il Knowledge Partner. Il Rapporto 2020 analizza gli impatti della pandemia Covid-19 sul nostro sistema logistico-marittimo e i vari aspetti con cui il fenomeno si sta manifestando: accadimenti importanti come le blank sailing, lo slow steaming, la riduzione dei passaggi del Canale di Suez, la nuova configurazione dei traffici mondiali, i trend più recenti dei flussi marittimi del commercio internazionale. Questa settima edizione è dedicata però a fornire anche una visione strategica su quali potranno essere, per il futuro, i driver e i modelli portuali che offriranno alle nostre infrastrutture più resilienza agli shock economici e sanitari come ad esempio l'intermodalità e la sostenibilità. Ad aprire il convegno l'intervento in collegamento video del

Presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, e a seguire i saluti introduttivi di Paolo Scudieri, Presidente di SRM, e Giuseppe Nargi, Direttore Regionale Campania, Basilicata, Calabria e Puglia di Intesa Sanpaolo. Dopo la presentazione del Rapporto a cura di Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM, e Alessandro Panaro, Responsabile Maritime & Energy SRM segue una tavola rotonda. Ne discutono: Andrea Angelino, CFO Country Italia Enel e AD Enel Logistics; Paolo Garonna, Segretario Generale FeBAF - Federazione Banche, Assicurazioni e Finanza; Mario Mattioli, Presidente Confitarma; Ferdinando Nelli Feroci, Presidente IAI - Istituto Affari Internazionali e Ugo Patroni Griffi, **Assoport**. La presentazione si svolge in presenza, ma è possibile seguire il convegno anche in modalità live streaming sui canali digitali di SRM e della Naples Shipping Week. Dichiarazioni: Paolo Scudieri, Presidente SRM, 'Il Rapporto è giunto alla sua settima edizione e siamo lieti di presentarlo nell'ambito di una manifestazione così importante come la Naples Shipping Week. Questo è un anno particolarmente difficile per la nostra economia e quindi per tutto il nostro sistema industriale e infrastrutturale; SRM ha analizzato gli scenari futuri e quali possono essere le strade da intraprendere per una ripartenza più rapida e per costruire un futuro più resiliente agli shock economici ed in questo la logistica e la portualità possono dare una forte mano affinché eventi come questo non ci colgano più impreparati'. Giuseppe Nargi, Direttore Regionale Campania, Basilicata, Calabria e Puglia di Intesa Sanpaolo 'La fase di emergenza di liquidità è superata e occorre guardare agli aspetti strutturali che toccano il sistema delle imprese. Quindi, ancora più urgente riportare il settore marittimo-portuale e logistico al centro delle politiche, perché è uno strumento essenziale di competitività delle aziende. Il gruppo Intesa Sanpaolo ha creduto nelle ZES ed ha attuato una decisa azione di promozione al fianco delle Autorità Portuali di Napoli, Taranto e Bari. Siamo convinti che, una volta a regime, queste possano contribuire alla crescita del territorio. Durante la prima fase della crisi causata dal Covid 19 ci siamo concentrati nel sostenere la liquidità delle imprese ed assicurare il supporto agli investimenti in ripartenza e resilienza. Sul tema dello shipping continuiamo ad operare con tutti gli strumenti finanziari a disposizione, abbiamo un Desk Shipping ed un desk Zes dedicati con specialisti consolidati. Inoltre, il nostro Gruppo, attraverso il suo Innovation Center, è molto attento all'innovazione per le imprese, con attività di scouting e investimenti di realtà hi-tech e ricerca



sui nuovi trend tecnologici'. Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM, 'Mettiamo in risalto come la pandemia stia cambiando la geografia delle relazioni economiche mondiali viste attraverso la lente dei traffici marittimi. Lo scontro commerciale Cina-Usa visto dalla rotta del Pacifico, il

---



## Napoli Village

### Primo Piano

---

rallentamento della Belt and Road Initiative e dell' export cinese, l' impatto sul Canale di Suez e l' emergere di rotte alternative sono elementi che influenzano direttamente anche gli scenari del Mediterraneo e la portualità del nostro Paese. Siamo in una fase di regionalizzazione della globalizzazione ed emerge chiaramente l' importanza strategica di investire per una portualità e una logistica efficiente e integrata con le reti europee. L' Italia è un ponte naturale tra Europa e Sud Mediterraneo per energia e logistica. Recuperare questo ruolo è una priorità nazionale coerente con l' interesse europeo e il Recovery Fund deve essere la spinta determinante a fare quegli investimenti che si aspettano da anni.'

la logistica in export è controllata da spedizionieri stranieri

## Made in Italy in mani estere

*A lanciare l' allarme è l' Agenzia delle Dogane. Ma il ministro Paola De Micheli preannuncia il prolungamento al 2021 di alcune misure di sostegno ai trasporti*

PAGINA A CURA DI NICOLA CAPUZZO

È quasi tutto in mano agli stranieri il trasporto delle merci made in Italy. Tre container su quattro carichi di prodotti nostrani vengono spediti e trasportati da operatori logistici stranieri. Con un' enorme perdita di reddito e di lavoro per il nostro Paese. A lanciare l' allarme è Marcello Minenna, direttore generale dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: «Nel settore delle importazioni la filiera tutto sommato è integrata, ma non va bene che nella fase dell' esportazione il 70% non lo sia. Non ci sono campioni nazionali in grado di intercettare quando si va in uscita con la merce», è il monito che ha lanciato dal palco della Naples Shipping Week durante l' assemblea 2020 di **Assoporti**. «In altri termini vengono a prendersi le merci presso le nostre strutture di trasformazione, produzione o distribuzione soggetti che spesso e volentieri non sono nazionali. Tutto ciò fa parte dell' internazionalizzazione: la catena del valore si sposta, includendo anche la parte dell' export. Ci troviamo di fronte al trilemma logistica - pil - commercio globale, su cui bisogna mettere la testa e intervenire». Nel dietro le quinte tuttavia qualche spedizioniere a bassa voce commenta dicendo: «Quando chiediamo a un cliente perché compra la merce con consegna franco destino o vende franco fabbrica la risposta è sempre la stessa: non vogliono avere rogne con la Dogana». In realtà i tempi di sdoganamento delle merci in Italia sono nella quasi totalità dei casi molto brevi. La questione ruota attorno al disinteresse delle imprese italiane a controllare la logistica delle merci e allo sordinamento esistente fra le diverse autorità che devono effettuare i controlli alle merci. Minenna ha ben presente il problema, e infatti ha parlato di «uno sforzo innovativo necessario». Aggiungendo poi: «Oggi in Italia esistono 133 controlli distribuiti su 17 pubbliche amministrazioni. Che diventano 400 su 27 pubbliche amministrazioni se prendiamo tutta la filiera logistica di merci e vettori. Se invece ci spostiamo in Olanda i controlli su tutta l' intera filiera logistica di merci e vettori sono 80». A proposito dei porti italiani «nei primi sei mesi di quest' anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. Hanno retto i rotabili e i container con un calo solo del 3%», ha sottolineato nella stessa occasione Daniele Rossi, presidente di **Assoporti**. «I traffici perduti non si possono recuperare, ma dobbiamo mitigarne l' impatto negativo, soprattutto sui lavoratori». A rassicurare il comparto ha però provveduto il ministro dei Trasporti, Paola De Micheli: «È del tutto evidente che siamo ancora in una condizione di non equilibrio del sistema, ma tutti insieme dobbiamo continuare ad agire, ascoltare e provare a fare la sintesi», ha dichiarato chiudendo l' assemblea di **Assoporti**. «Il tutto al fine di implementare le misure temporanee emergenziali che abbiamo previsto per il 2020 e sulle quali occorrerà a breve fare una riflessione per immaginare di prorogarle almeno per il primo semestre, del 2021». Il treno legislativo dove saliranno le prossime misure di sostegno sarà la Legge di Bilancio il cui iter prenderà avvio il prossimo 15 ottobre. «Vi chiedo di elaborare a stretto giro un approfondimento sulle misure che abbiamo messo in campo durante l' emergenza», ha concluso De Micheli rivolgendosi alla platea di istituzioni e imprese a vario titolo coinvolte nella logistica italiana delle merci. «Potrete così



darmi un ritorno su quali sono state più efficaci, su cui poter fare il punto anche per il 2021,

---



## MF

### Primo Piano

---

e quali invece hanno bisogno di una revisione in termini attuativi o normativi perché magari hanno avuto un effetto di efficacia inferiore rispetto alle aspettative». Larga parte delle misure di sostegno all' economia portuale sono state inserite dal Governo prima nel decreto Cura Italia e poi nel decreto Rilancio. Fra queste figurano sospensioni dei canoni concessori, differimento del pagamento dei diritti doganali, misure di sostegno a ormeggiatori e lavoratori portuali ecc. (riproduzione riservata)

# Informare

## Primo Piano

### Lunedì due tavole rotonde della Filt Cgil su trasporto marittimo e porti

Sarà possibile seguire gli eventi in diretta streaming Riprenderà lunedì prossimo, con due tavole rotonde sul trasporto marittimo e sui porti, il percorso avviato con l'assemblea generale della Filt Cgil del 24 e 25 settembre scorsi di celebrazione e riflessione sui settori dei trasporti in occasione dei quarant'anni della Federazione Italiana Lavoratori Trasporti. Le tavole rotonde fanno parte del percorso che porterà all'evento finale del 21 ottobre, quando la Filt formulerà una proposta sui trasporti, e sono occasione per un confronto con le controparti dell'organizzazione sindacali utile a verificare la convergenza sulle proposte e richieste della Filt. In particolare, lunedì si ragionerà con le associazioni datoriali del trasporto marittimo e della portualità della centralità di questi due settori per il Paese, dei riflessi dell'emergenza sanitaria sui traffici, di investimenti in infrastrutture ed innovazione tecnologica e di sostenibilità ambientale e intermodalità. Inoltre al centro delle due tavole rotonde le questioni più strettamente legate al lavoro, i diritti dei lavoratori nazionali, la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'occupazione.

Il primo appuntamento, sul tema del trasporto marittimo, avrà inizio alle ore 9.30. Introdurrà i lavori e parteciperà alla tavola rotonda il segretario nazionale della Filt Cgil, Natale Colombo. A moderare il dibattito Martina Toti di Collettiva. Nell'ambito della tavola rotonda sono previsti gli interventi di Mario Mattioli presidente di Confitarma, Stefano Messina presidente di Assarmatori, Luca Vitiello presidente di Assorimorchiatori, Stefania Visco, presidente di Federimorchiatori, e Livia Spera, segretario generale dell'ETF. Nel pomeriggio alle 14.30 è in programma la tavola rotonda sulla portualità, introdotta da Natale Colombo e moderata da Martina Toti. Sono previsti gli interventi di Daniele Rossi presidente di **Assoporti**, Cesare Guidi, presidente di Angopi, Mauro Vianello, presidente dell'Angaf, Roberto Rubboli, direttore di Ancip, Luca Becce, presidente di Assiterminal, Andrea Gentile, presidente di Assologistica, Federico Barbera, presidente di Fise Uniport, Mario Sommariva, segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, e Sergio Mario Carbone, professore emerito Università di Genova. Sarà possibile seguire gli eventi in diretta streaming su Collettiva.it.

**informARE**  
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

2 ottobre 2020

**Lunedì due tavole rotonde della Filt Cgil su trasporto marittimo e porti**

Sarà possibile seguire gli eventi in diretta streaming

Riprenderà lunedì prossimo, con due tavole rotonde sul trasporto marittimo e sui porti, il percorso avviato con l'assemblea generale della Filt Cgil del 24 e 25 settembre scorsi di celebrazione e riflessione sui settori dei trasporti in occasione dei quarant'anni della Federazione Italiana Lavoratori Trasporti. Le tavole rotonde fanno parte del percorso che porterà all'evento finale del 21 ottobre, quando la Filt formulerà una proposta sui trasporti, e sono occasione per un confronto con le controparti dell'organizzazione sindacali utile a verificare la convergenza sulle proposte e richieste della Filt.

In particolare, lunedì si ragionerà con le associazioni datoriali del trasporto marittimo e della portualità della centralità di questi due settori per il Paese, dei riflessi dell'emergenza sanitaria sui traffici, di investimenti in infrastrutture ed innovazione tecnologica e di sostenibilità ambientale e intermodalità. Inoltre al centro delle due tavole rotonde le questioni più strettamente legate al lavoro, i diritti dei lavoratori nazionali, la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'occupazione.

Il primo appuntamento, sul tema del trasporto marittimo, avrà inizio alle ore 9.30. Introdurrà i lavori e parteciperà alla tavola rotonda il segretario nazionale della Filt Cgil, Natale Colombo. A moderare il dibattito Martina Toti di Collettiva. Nell'ambito della tavola rotonda sono previsti gli interventi di Mario Mattioli presidente di Confitarma, Stefano Messina presidente di Assarmatori, Luca Vitiello presidente di Assorimorchiatori, Stefania Visco, presidente di Federimorchiatori, e Livia Spera, segretario generale dell'ETF.

Nel pomeriggio alle 14.30 è in programma la tavola rotonda sulla portualità, introdotta da Natale Colombo e moderata da Martina Toti. Sono previsti gli interventi di Daniele Rossi presidente di **Assoporti**, Cesare Guidi, presidente di Angopi, Mauro Vianello, presidente dell'Angaf, Roberto Rubboli, direttore di Ancip, Luca Becce, presidente di Assiterminal, Andrea Gentile, presidente di Assologistica, Federico Barbera, presidente di Fise Uniport, Mario Sommariva, segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, e Sergio Mario Carbone, professore emerito Università di Genova.

Sarà possibile seguire gli eventi in diretta streaming su Collettiva.it

**Le leggi in italiano in formato Acrobat Reader. Scaricali in formato pdf.**

Conte di una attività	Data di inizio	Data di termine
Decorazione	02/10/2020	02/10/2020

## Dall' assemblea Assoportri il rilancio del 'sistema dei sistemi'

NAPOLI L'assemblea nazionale di **Assoportri**, tenutasi a Napoli mercoledì scorso e molto attesa per capire quale audience l'associazione dei porti italiani raccoglie a livello governativo sui grandi progetti in corso nel paese, ha confermato la volontà della stessa **Assoportri** di richiamare l'attenzione dell'Europa, oltre che dei sistemi portuali italiani, sulla necessità di un vero sistema di sistemi e non di una costellazione di porti impegnati solo sui propri interessi. Questo percorso ben definito ha fatto sì che anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, oggi fuori da **Assoportri** insieme a quella della Sicilia Occidentale, ma presente all'assemblea con il suo presidente Andrea Annunziata, stia valutando in chiave positiva i risultati delle ultime decisioni dei vertici dell'associazione; e quindi di rientrare nella stessa. L'importante notizia è emersa dall'assemblea ed induce a pensare che una simile iniziativa possa essere allo studio anche dell'altro sistema portuale siciliano. Una direzione, quella di concretare il sistema dei sistemi portuali italiani, che il presidente di **Assoportri** Daniele Rossi ha ripercorso nella sua relazione, ricordando che in questo anno orribile sotto il profilo dell'economia mondiale i porti italiani comunque non si sono mai fermati garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci. La contrazione generale ha ridotto del 12% le merci movimentate nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2019, con settori quasi azzerati quali i passeggeri e ancor più la crocieristica. Traffici perduti, che non potranno mai essere recuperati ed i cui effetti negativi ha detto Rossi dovranno essere mitigati, soprattutto sui lavoratori. Rossi ha ricordato i passi compiuti dall'associazione come la sottoscrizione di alcuni importanti accordi di collaborazione a beneficio del sistema portuale e del sistema paese tra i quali il protocollo con l'Agenzia delle Dogane per favorire la digitalizzazione delle procedure doganali degli enti portuali e la standardizzazione delle modalità operative, il protocollo di intesa con Cassa Depositi e Prestiti di collaborazione tecnico finanziaria fra questa e le singole AdSP per la realizzazione delle nuove infrastrutture, quello con Medcruise per lo sviluppo del traffico crocieristico, con Svimez per la costituzione di un osservatorio economico sulle ZES per lo sviluppo delle aree portuali, con ICE e UIR per collaborare alle maggiori fiere di settore. Fra i tanti temi affrontati nel corso dell'attività il contratto con i lavoratori portuali, quello dell'autoproduzione, che rimane consentita ha detto ma solo dove non ci sono soggetti autorizzati a garantire il servizio. Ha richiamato poi la necessità di una garanzia di poter dragare i porti partendo da una possibile rimozione dei limiti allo spostamento dei sedimenti e dalla semplificazione del deposito temporaneo: un traguardo da raggiungere in collaborazione con il MinA e l'ISPRA. Fondamentale per il presidente è semplificare le norme, velocizzare anche i diversi progetti portuali per evitare che diventino obsoleti e lavorare all'integrazione logistica del Sud con una rete ferroviaria moderna ed efficiente. È su strade, ferrovie e digitalizzazione che devono essere concentrati sforzi e risorse del Recovery Fund. La portualità italiana per sua caratteristica morfologica ha spiegato non persegue le concentrazioni logistiche ma ha bisogno di connettere materialmente ed immaterialmente i suoi hub. Senza una vera semplificazione normativa non potrà esserci ripresa; ad esempio nei codici appalti ed ambiente occorre limitare le sanzioni penali, inasprendole, solo ai casi di comprovata patologica infedeltà per non bloccare il lavoro della pubblica amministrazione. Fra i piani specifici di settore il presidente Rossi ha richiamato la necessità di arrivare quanto prima ad una completa attuazione della riforma della legge 84 ed in particolare alla messa in funzione della Conferenza dei presidenti per garantire l'effettivo





## La Gazzetta Marittima

### Primo Piano

---

fiducioso che sulle misure dei canoni portuali del Decreto Rilancio, una volta compiuta l'indagine in corso sulle esigenze dei terminalisti e piccoli concessionari, si possa raggiungere una interpretazione più vicina alle loro aspettative. L'assemblea, aperta dal presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale Pietro Spirito cui sono seguiti i saluti istituzionali dell'ammiraglio CP Giovanni Pettorino e dal sottosegretario MIT Roberto Traversi dopo la relazione di Daniele Rossi è proseguita con panel sul bilancio post Covid dei porti italiani, sulla portualità fra Recovery Fund e sviluppo, sulla geopolitica dei porti, e sulla relazione fra porti, territori e turismo, cui hanno partecipato oltre 20 relatori fra presidenti dei sistemi portuali, esponenti del governo, della politica e ricercatori. Sempre centrale il tema della crescita sostenibile dei porti con interventi delle varie autorità sui progetti in corso relativamente al GNL ed alla elettrificazione delle banchine richiesta dal Green New Deal ma anche su implementazioni dei collegamenti ferroviari e molto altro, come ad esempio le riflessioni sul riposizionamento percepito nel mercato globale che ci induce all'osservazione di un trend di ritorno ad un'economia di prossimità. Temi che riprenderemo presto. Intervenuto in videoconferenza, il ministro Paola De Micheli ha tratteggiato i diversi scenari di lavoro del MIT nel breve, medio e lungo periodo. L'iniziale procedimento a tamponare l'emergenza data dalla riduzione dei traffici fino all'impegno di adeguamento sostenibile con il giusto sostegno economico agli operatori portuali, lavori sulle infrastrutture, ultimo miglio ferroviario e stradale per il porto. Impegno anche per la ripartenza delle crociere attraverso gli incontri con i player e quello prossimo e a lungo termine per concorrere con i porti del Nord Europa. Gli obiettivi nell'allegato sulle infrastrutture al piano nazionale di riforme che potranno essere finanziati anche con gli strumenti europei quali il Green New Deal e il piano UE Next Generation riguardano l'appoggio alle infrastrutture sostenibili nei porti, con efficientamento di strutture esistenti e potenziamento delle missioni specifiche del singolo porto. Mobilità da e verso i porti con realizzazione di una struttura stradale e ferroviaria omogenea. Sostegno infine agli operatori portuali che non possono essere gravati dagli oneri necessari per gli adeguamenti previsti dal progetto Green Port. Abbiamo messo più di 800 milioni di euro per i porti ha detto De Micheli e ci saranno altre risorse dai Fondi Europei per la manutenzione del territorio e la digitalizzazione della logistica. C.G.

## L'assemblea di Assoportri a Napoli

2 ottobre 2020 - La crescita sostenibile dei porti italiani è stato il fulcro dell'assemblea di **Assoportri** che ha scelto la NaplesShipping Week per questo importante momento di confronto sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell'economia portuale. "Quello in corso è l'annushorribilis dell'economia mondiale - ha esordito Daniele Rossi, presidente **Assoportri** - la mancata produzione, i mancati consumi, hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest'anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non dovremo dimenticare mai - ha sottolineato Rossi - il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci". Il Presidente ha proseguito sottolineando l'impegno dell'Associazione che non si è mai fermata. In questi mesi ha infatti sottoscritto alcuni importanti accordi di collaborazione a beneficio della economia portuale e del "sistema Paese". Una mattinata intensa, che ha visto la partecipazione dei presidenti dei porti italiani e di numerosi attori dello scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare confrontarsi sulle tematiche del momento, sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi e sulle relazioni porto-città.

GAM EDITORI

The screenshot shows the Primo Magazine website interface. At the top, there is a navigation bar with 'PRIMO MAGAZINE' and 'PRIMO PIANO' visible. The main content area features a large article titled 'L'assemblea di Assoportri a Napoli' with a sub-headline '2 ottobre 2020 - La crescita sostenibile dei porti italiani è stato il fulcro dell'assemblea di Assoportri'. A photograph of Daniele Rossi, president of Assoportri, is displayed. The article text begins with 'Quello in corso è l'annushorribilis dell'economia mondiale - ha esordito Daniele Rossi, presidente Assoportri - la mancata produzione, i mancati consumi, hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest'anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non dovremo dimenticare mai - ha sottolineato Rossi - il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci'. To the right of the article, there are several promotional banners for other Primo Magazine content, including 'Primo Magazine', 'Primo Piano', and 'Connessi o Disconnessi?'. The website footer includes 'PRIMO MAGAZINE' and 'PRIMO PIANO'.

## "Porti, pronti a prorogare le misure d' emergenza"

Roma - «Sul traffico merci abbiamo da giugno in poi registrato un ritorno verso livelli molto più elevati rispetto alla fase del lockdown» ma «è del tutto evidente che siamo ancora in una condizione di non equilibrio del sistema». Lo ha detto la ministra dei Trasporti Paola De Micheli, intervenendo all'assemblea di **Assoport**. «È ovvio - ha sottolineato - che dobbiamo continuare ad agire, ad ascoltare e provare a fare sintesi insieme per implementare le misure temporanee ed emergenziali che abbiamo previsto per il 2020. Occorrerà a breve fare una riflessione su quelle più funzionali ed efficaci per immaginare di prorogarle almeno per il primo semestre del 2021, perchè abbiamo come orizzonte la legge di bilancio». Secondo De Micheli, occorre «fare sintesi delle misure migliori da riproporre o riporne eventualmente di nuove»; ma soprattutto bisogna dare «risposte concrete agli attori che nei porti realmente stanno avendo la più grande parte dei problemi. Consapevoli che ci stiamo muovendo nell' ambito di misure emergenziali e quindi temporanee e replicabili solo per il tempo necessario ad uscire dalla crisi pandemica e riappropriarci del ruolo che dobbiamo avere nel Mediterraneo». Rivolgendosi agli operatori presenti a Napoli, la ministra ha chiesto di «fare un ragionamento di sistema» e di «elaborare un approfondimento sulle misure messe in campo per l' emergenza in modo da avere un ritorno su quelle che sono state più efficaci, su cui poter fare il punto nel 2021, e su quelle che invece hanno bisogno di una revisione in termini attuativi o normativi».



## La crisi non ferma i porti. Rossi (Assoporti): premiato il nostro impegno, ora puntare su sviluppo e innovazione

GIANLUCA MIGLIOZZI

I 'porti italiani superano l' annus horribilis dell' economia italiana'. A dirlo con orgoglio è Daniele Rossi, presidente **Assoporti**. Il motivo di soddisfazione è per la crescita sostenibile dei porti italiani tema fulcro dell' assemblea di **Assoporti** che ha scelto la 'Naples Shipping Week', per tenere un confronto sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull' innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell' economia portuale. 'Quello in corso è l' annus horribilis dell' economia mondiale', ha esordito il presidente **Assoporti**, 'la mancata produzione, i mancati consumi, hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest' anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non dovremo dimenticare mai', ha sottolineato Rossi, 'il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci'. Rossi ha rimarcato in più occasioni l' impegno dell' Associazione che non si è mai fermato. 'In questi mesi', ha ricordato Rossi, 'sono stati sottoscritti alcuni importanti accordi di collaborazione a beneficio della economia portuale e del sistema Paese'. L' incontro promosso da **Assoporti**, ha visto la partecipazione dei presidenti dei porti italiani e di numerosi attori dello scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare confrontarsi sulle tematiche del momento, sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi e sulle relazioni porto-città. Il dibattito sulle prospettive tecnologiche e commerciali si è tenuto al Port&ShippingTech, con il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si è tenuto nel Centro Congressi della Stazione Marittima è stato interamente trasmesso in streaming. L' appuntamento di **Assoporti** è stato aperto con il green Shipping Summit che, in linea con il piano europeo per la carbon-neutrality entro il 2050, affronterà il tema della l' abbattimento delle emissioni di CO2. Contemporaneamente Smart Ports&Logistics ha discusso sull' impatto delle tecnologie digitali, tra cui automazione e IoT, sulle infrastrutture portuali e logistiche. In chiusura della mattinata la presentazione in anteprima del 7° programma annuale 'Italian maritime economy' a cura di SRM, il Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. I lavori hanno affrontato anche la Technology Trend del settore marittimo: porti e navigazione dedicato alle tecnologie d' avanguardia per la navigazione e la sicurezza, all' evoluzione dei sistemi di comunicazione, monitoraggio satellitare e realtà aumentata. Tra i dibattiti tenuti 'L' Italia ed il mare, un legame imprescindibile ed indissolubile', la sessione a cura della Marina Militare a cui hanno partecipato dell' Amm. Giuseppe Cavo Dragone, Capo di Stato Maggiore. Due le sessioni parallele legate alla finanza: Ports and Finance: green deal & blue growth e Green Shipping & Maritime Energy Transition Financing. La prima dedicata ai finanziamenti per l' innovazione nel settore pubblico e privato, la seconda ai finanziamenti che puntano alla sostenibilità per la crescita della logistica portuale e della navigazione. Port&ShippingTech ha visto anche la



partecipazione ai lavori di Gaetano Manfredi, Ministro dell' Università e della Ricerca e del sindaco Luigi De Magistris. Condividi!

---



## La crisi non ferma i porti. Rossi (Assoporti): premiato il nostro impegno, ora puntare su sviluppo e innovazione

I "porti italiani superano l'annus horribilis dell'economia italiana". A dirlo con orgoglio è Daniele Rossi, presidente **Assoporti**. Il motivo di soddisfazione è per la crescita sostenibile dei porti italiani tema fulcro dell'assemblea di **Assoporti** che ha scelto la "Naples Shipping Week", per tenere un confronto sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell'economia portuale. "Quello in corso è l'annus horribilis dell'economia mondiale", ha esordito il presidente **Assoporti**, "la mancata produzione, i mancati consumi, hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest'anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non dovremo dimenticare mai", ha sottolineato Rossi, "il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci". Rossi ha rimarcato in più occasioni l'impegno dell'Associazione che non si è mai fermato. "In questi mesi", ha ricordato Rossi, "sono stati sottoscritti alcuni importanti accordi di collaborazione a beneficio della economia portuale e del sistema Paese". L'incontro promosso da **Assoporti**, ha visto la partecipazione dei presidenti dei porti italiani e di numerosi attori dello scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare confrontarsi sulle tematiche del momento, sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi e sulle relazioni porto-città. Il dibattito sulle prospettive tecnologiche e commerciali si è tenuto al Port&ShippingTech, con il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo che si è tenuto nel Centro Congressi della Stazione Marittima è stato interamente trasmesso in streaming. L'appuntamento di **Assoporti** è stato aperto con il green Shipping Summit che, in linea con il piano europeo per la carbon-neutrality entro il 2050, affronterà il tema della l'abbattimento delle emissioni di CO2. Contemporaneamente Smart Ports&Logistics ha discusso sull'impatto delle tecnologie digitali, tra cui automazione e IoT, sulle infrastrutture portuali e logistiche. In chiusura della mattinata la presentazione in anteprima del 7° programma annuale "Italian maritime economy" a cura di SRM, il Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. I lavori hanno affrontato anche la Technology Trend del settore marittimo: porti e navigazione dedicato alle tecnologie d'avanguardia per la navigazione e la sicurezza, all'evoluzione dei sistemi di comunicazione, monitoraggio satellitare e realtà aumentata. Tra i dibattiti tenuti "L'Italia ed il mare, un legame imprescindibile ed indissolubile", la sessione a cura della Marina Militare a cui hanno partecipato dell'Amm. Giuseppe Cavo Dragone, Capo di Stato Maggiore. Due le sessioni parallele legate alla finanza: Ports and Finance: green deal & blue growth e Green Shipping & Maritime Energy Transition Financing. La prima dedicata ai finanziamenti per l'innovazione nel settore pubblico e privato, la seconda ai finanziamenti che puntano alla sostenibilità per la crescita della logistica portuale e della navigazione. Port&ShippingTech ha visto anche la partecipazione ai lavori di Gaetano Manfredi, Ministro dell'Università e della Ricerca e del sindaco Luigi De Magistris. **Assoporti** Daniele Rossi innovazione porti Condividi 0.



